IL GAZZETTINO

FRIULI

€ 1,20

il Quotidiano

www.gazzettino.it

Domenica 5 Luglio 2020

Udine Polemiche sui rifiuti Raccolte 800 firme A pagina V

Scatti&riscatti Masaniello, il ribelle reso folle dal potere Nordio a pagina 15



Serie A La Juve vola con Buffon-record Lazio travolta dal Milan

Alle pagine 17 e 18



«Test per chi arriva da fuori Ue»

dure e tamponi anche per gli italiani di rientro»

▶In Veneto contagi dall'estero. Zaia: «Regole più ▶L'Uls denuncia il manager vicentino che ha detto no al ricovero. Morto il serbo che l'ha contagiato

Scienziati contro

Palù: «Crisanti? Non parlo di sciacalli zanzarologi»

Federica Cappellato

sale della discussione, anche nella scienza, è il confronto tra pari, tra virologi. Non certo con quelli che si accreditano come virologi o vengono accreditati dai media come tali». Ne è passata di acqua sotto i ponti da quando il professor Giorgio Palù, il primo ottobre scorso, passò il testimone della direzione del Centro di Microbiologia e Virologia dell' Azienda ospedaliera universitaria di Padova a quell'Andrea Crisanti, non virologo ma parassitologo, di ritorno dall'Imperial College di Londra. Un rapporto inizialmente cordiale, amichevole e ammiccante, ben presto rovinosamente inciampato sul Covid-19 e le sue argomentazioni.

Crisanti, va detto, mediaticamente ha conquistato la platea al punto da essere indicato come l'artefice primo della vittoriosa battaglia contro il Covid, a colpi di tamponi a tappeto e di una strategia inizialmente solitaria e contraria alle linee guida mondiali, nazionali e di altre regioni. Il Veneto ha retto (...)

Continua a pagina 5

Mira Uccide a colpi di pistola il marito della sua convivente



L'ex e il compagno: lite mortale

«Mio Dio cosa è successo, non doveva finire così». Un uomo steso sull'asfalto, freddato da un colpo di pistola, un altro che cerca disperatamente di salvarlo appena dopo aver sparato nella colluttazione. È successo a Mira. Al centro della contesa una donna: la vittima è l'ex marito, mentre l'attuale compagno è stato arrestato. Andolfatto, Fenzo e Munaro a pagina 11

Tamponi a tutti quelli che arrivano in Italia dai Paesi extra Schengen. È questa la proposta che il governatore della Regione del Veneto Luca Zaia ha proposto al ministero della Salute per arginare nuovi focolai di coronavirus. Intanto l'Ulss 8 Berica ha segnalato alla Procura di Vicenza il comportamento dell'imprenditore tornato dalla Serbia e ora ricoverato in rianimazione: «Reticente, poco collaborativo». La famiglia dell'industriale ha negato comportamenti scor-

Vanzan alle pagine 2 e 3

retti.

L'analisi

Perché l'Europa ha fatto meglio di Cina e Usa contro il Covid

Romano Prodi

uando e come usciremo definitivamente dalla pandemia in corso nessuno lo può dire con precisione, anche perché in alcune zone sembra ritirarsi, mentre in altre si espande in modo sempre più vigoroso. L'unica cosa certa è che interessa ormai la totalità del pianeta.

La battaglia contro il Covid-19 condiziona quindi la politica di tutti i Paesi. Tuttavia le misure economiche (...)

Continua a pagina 23

«Sputava, era violento E io ho perso la testa: lo abbiamo picchiato»

►Tunisino in fin di vita, parla il gondoliere che a Jesolo ha partecipato al pestaggio

«Mi sono fatto prendere la mano e non so che cos'ho fatto. Volevo aiutare i miei cugini e la ragazza che veniva aggredita e a cui lui aveva sputato addosso ma poi ho perso la testa e ho agito senza pensare. Lui aveva il taser e lanciava delle bottigliette». Parla il gondoliere di Jesolo protagonista con due cugini del pestaggio di un tunisino a Jesolo nella notte tra mercoledì e giovedì. L'immigrato è ancora ricoverato in prognosi riservata.

Munaro a pagina 13

Austria

Positiva al rientro dalle ferie al mare: turista in quarantena

Una turista austriaca è risultata positiva al Covid-19, al rientro dalle vacanze a Jesolo. Era stata in Italia dal 26 al 30 giugno. Babbo a pagina 3

Il rilancio

Conte: «Così daremo impulso alla ripresa»

Altro «che attendisti». Non ci sta proprio il premier ad incassare certe accuse da «esecutivo degli annunci».Con il decreto Semplificazioni «che approveremo all'inizio della settimana, diamo impulso agli investimenti e alla ripresa», ha detto Giuseppe Conte, parlando al Consiglio Federale della Uil. «Questo governo ha assunto decisioni mai prese nella storia repubblicana»

A pagina 6



Stati Uniti

«Sinistra fascista» Il 4 luglio d'attacco di Donald Trump

L'epidemia e gli scontri razziali non fermano Donald Trump. Nessuna tregua per la festa del 4 di luglio, nessun tentativo di riappacificare una nazione divisa. Il presidente americano ha celebrato la vigilia della festa dell'indipendenza con un discorso da barricata, farcito di denunce della «rivoluzione culturale dell'estremismo della sinistra fascista che sta minando la democrazia negli Usa», e di appelli al risveglio per la popolazione «debole, molle e sottomessa» che sta assistendo agli eventi senza reagire.

Pompetti a pagina 9

Focolai e polemiche

L'EPIDEMIA

VENEZIA Tamponi a tutti quelli che arrivano in Italia dai Paesi extra Schengen, È questa la proposta che la Regione del Veneto, attraverso la responsabile del Dipartimento Prevenzione Francesca Russo, autrice di quel Piano di sanità pubblica che ha consentito di limitare i danni dell'epidemia, ha proposto al ministero della Salute per arginare nuovi focolai di coronavirus. Come quello importato dalla Serbia che ha portato a un ricovero in terapia intensiva, altri 4 contagi e la bellezza di 117 persone in isolamento fiduciario tra Vicenza, Verona, Padova. Tutto perché un industriale vicentino, nonostante vistosi e chiari sintomi da Covid-19, con tanto di tampone positivo, secondo la ricostruzione dell'Ulss ha continuato a fare la vita di sempre - ma la famiglia smentisce - fino a essere infine ricoverato in rianimazione, oltre, dice sempre l'Ulss, a non collaborare con le autorità sanitarie rifiutandosi di dare i nominativi, o omettendoli, delle persone con cui aveva avuto contatti. Tant'è che il direttore dell'Ulss 8 Berica, Giovanni Pavesi, ieri ha firmato una "segnalazione" alla Procura di Vicenza: saranno i magistrati a valutare se l'industriale ha avuto un comportamento colpevole tale da provocare i contagi di altre persone, considerato che in Serbia aveva avuto contatti con una persona che è morta poche ore fa.

Ma in tutta questa faccenda c'è anche il risvolto politico con il governatore leghista Luca Zaia che, dopo aver invocato misure restrittive e addirittura il Tso per chi non vuole farsi ricoverare, ieri ha chiarito: «Il Veneto è una regione sicura, il focolaio è stato importato dall'estero, non faremo alcuna limitazione delle libertà personali, solo misure per chi non rispetta l'obbligo di quarantena». L'ordinanza è attesa per lunedì, si attendono multe più salate e forse anche denunce alla magistratura ogni qualvolta si trova qualcuno che non rispetta l'isolamento fiduciario.

LA PROPOSTA

Al netto delle responsabilità personali (l'imprenditore vicentino e i tre colleghi/dipendenti che tornano dalla Serbia, restano in Italia una manciata di ore, ripartono per la Bosnia - destinazione dichiarata: Medjugorje - e torna-

IL GOVERNATORE: *«QUESTA RIMANE* **UNA REGIONE SICURA»** MA É POLEMICA MARTELLA (PD): «SEI IN STATO CONFUSIONALE»

I CONTROLLI

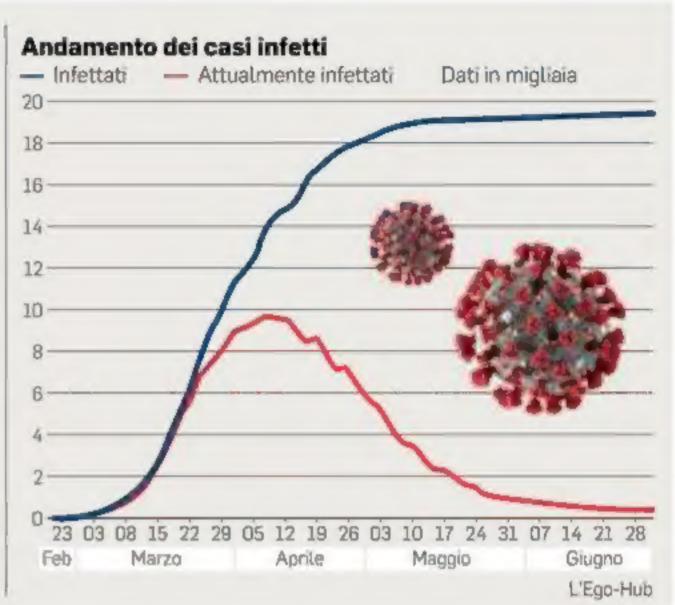
TREVISO Nessuna mascherina, nessun dispositivo di sicurezza. Nonostante i pochi centimetri tra forbici, clienti e parrucchieri. In più, nel salone non era stato allestito alcun registro su cui annotare e trattenere per 14 giorni i nominativi di chi si tagliava barba e capelli. Tutte mancanze che costeranno caro al barbiere trevigiano, un 22enne di origini marocchine, titolare di un'attività fuori della mura di Treviso, in via Nino Bixio, accanto allo stadio Tenni.

LA STANGATA

«Di fronte a violazioni palesi e così eclatanti gli agenti hanno elevato subito la sanzione prevista di 400 euro obbligando il titolare ad abbassare subito la serranda, procedendo alla chiusura ACCALCATI IN OSTERIA

L'andamento dei contagi in Veneto

Settimana per data di prelievo	Ulss 1 Dolomiti	Ulss 2 Marca Trevigiana	Ulss 3 Serenissima	Viss 4 Veneto Orientale	Ulss 5 Polesana	Ulss 8 Euganea	Ulss 7 Pedemontana	Ulss 8 Berica	Ulss 9 Scaligera
01/06/2020	5	4	3	3	1	1	3	3	5
08/06/2020	3	4	3	6	1	10	1		12
15/06/2020	2	3	1	2		2		3	5
22/06/2020	6	5		1	1	6	2	4	4
29/06/2020	3	3		1		7	2	4	1
Totali	19	19	7	13	3	26	8	14	27
%	14%	14%	5%	10%	2%	19%	6%	10%	20%



Laia: «Lamponi obbligatori per chi arriva da fuori Ue»

▶Frontiere "bucate", proposta del Veneto al governo ▶Domani l'ordinanza: inasprire le sanzioni per chi per bloccare gli "untori": anche italiani che rientrano viola l'isolamento. E anche Speranza vuole la stretta

no forse già infetti) e al netto delle polemiche politiche (il sottosegretario dem Andrea Martella: «Zaia è caduto in stato confusionale, è passato da un incomprensibile "liberi tutti" a invocare il carcere»), in ballo c'è la normativa sugli arrivi in Italia. La dottoressa Russo ha detto di essersi confrontata con i colleghi delle altre regioni, a partire dall'Emilia Romagna, presentando infine una proposta al ministero della Salute: «Noi chiediamo che tutti quelli che rientrano in Italia dai Paesi extra Schengen vengano sottoposti a tampone: se sono negativi possono tornare al lavoro ma con i dispositivi di protezione individuale, cioè le mascherine, e dopo 5-6 giorni si sottopongono al secondo tampone. Certo, se stessero a casa in quarantena sarebbe

in Italia? Sostanzialmente i turisti e chi arriva in cerca di lavoro. Tutti gli altri, no. Un esempio: la badante e la colf che ad agosto vanno in ferie e se ne tornano nel paese d'origine, quando tornano, avendo un lavoro in Italia, non devono fare la quarantena. Idem per i camerieri pachistani o bengalesi che lavorano in Italia. E, ovviamente, per gli italiani che vanno all'estero per lavoro. Per dire: l'imprenditore vicentino andato in Serbia non era poi obbligato a mettersi in isolamento fiduciario. «Ma se sorgono sintomi come la febbre - ha detto Russo - la persona deve segnalarlo al medico». E qui c'è l'altro tema: cosa succede se chi è in quarantena esce di casa lo stesso? Se si è negativi si rischia una multa fino a 1.000 euro, se si è positivi si cade anche nel penale. È questo che Zaia vuole inasprire: meglio». Ma chi è che oggi deve multe più salate e risvolti penali fare la quarantena quando arriva per chi sgarra. Ma è chiaro che il MASCHERATO Luca Zaia



Veneto non può chiudere i confini, anche se il problema dei focolai importati dall'estero sta esplodendo: si è iniziato con il pulmino delle badanti di rientro a Padova dalla Moldavia, poi un gruppo di pakistani, adesso i veneti che si sono infettati in Serbia. «In Veneto abbiamo 118 persone coinvolte in focolai che sono tutte straniere», ha detto Zaia. E così si ritorna al Veneto: è sicuro o no?

GLI INDICATORI

La dottoressa Russo ha illustrato un report aggiornato al 3 luglio da cui risulta che in Veneto l'Rt cioè l'indice di contagio - è sì aumentato da 0,43 a 1,63, ma solo perché i numeri sono bassi e basta anche solo un nuovo caso per far schizzare le percentuali. In compenso altri indicatori considerati dal ministero della Salute sono rassicuranti: i ricoveri in rianimazione (quasi azzerati), i foco-

lai (132 a fine maggio, 24 un mese dopo), i dati dei nuovi positivi (quasi ovunque in calo). É allora perché a livello nazionale si è diffusa la sensazione che il Veneto che nel frattempo ha superato la soglia del milione di tamponi, per la precisione 1.001.885 - sia ripiombato nell'emergenza sanitaria? Ieri Zaia ha voluto precisare: «Il nuovo focolaio è stato importato dalla Serbia». Il ministro Roberto Speranza, col quale Zaia si era confrontato venerdì, ha confermato: «Già oggi se una persona positiva non rispetta le norme è punibile con il carcere fino a 18 mesi. Stiamo lavorando in queste ore su come rafforzare queste misure. Ma la mia personale opinione è che per vincere la sfida serve la persuasione».

Ma Zaia si è beccato anche una sfilza di critiche, a partire dal sottosegretario dem veneziano Andrea Martella: «Nelle ultime ore Zaia è passato dalla minaccia di Tso e dall'invocazione del carcere, a non meglio precisate misure restrittive. Oscillazioni che non aiutano affatto i cittadini e l'economia». È il M5s con i consiglieri regionali Erika Baldin, Manuel Brusco e Simone Scarabel, hanno usato quasi gli stessi termini: «Zaia ormai è fuori controllo».

> Alda Vanzan © RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MISURE ALLO STUDIO

Tamponi a chi arriva

Tamponi per chi arriva dai Paesi extra Schengen. È questa la proposta del Veneto: Zaia ne ha parlato con il ministro Speranza, perché la competenza è dello Stato. Anche il ministro starebbe pensando a una stretta.

Ricoveri coatti

Non si tratta del Tso dei "matti", detta per semplificare. Ma di adottare un provvedimento che consenta alle autorità sanitarie-e non al sindaco come previsto per il Tso-si bloccare i positivi.

Multe per chi evade da casa

Il Veneto punta a inasprire le norme per chi "evade" dall'isolamento casalingo: oggi la multa può arrivare a mille euro. Ma se chi si allontana è positivo al test scatta la denuncia penale.

I test gratis alle badanti

Il Veneto ha già disposto, dopo il caso del pulmino delle badanti moldave giunte a Padova, la gratuità dei tamponi: il provvedimento però non ha riscosso successo. Paura di perdere il lavoro.

Dal parrucchiere senza mascherine salone chiuso, multati pure i clienti

LA POLIZIA LOCALE DI TREVISO SANZIONA IL TITOLARE: 400 EURO STESSO IMPORTO **ANCHE PER 6 RAGAZZI**

dell'esercizio per cinque giorni spiega il comandante della polizia locale Andrea Gallo -. Il verbale sarà trasmesso alla Prefettura che potrà disporre una ulteriore chiusura fino a 30 giorni». Anche a carico dei clienti e dei dipendenti è stata elevata una sanzione di 400 euro per il mancato utilizzo della mascherina. Quattro quelli presenti durante il controllo della dei Signori, in centro città. «Stava-sanitarie». La polizia locale riba-

polizia locale, che si stavano facendo tagliare i capelli da altrettanti parrucchieri, a loro volta senza alcuna mascherina.

SEI AMICI AL BAR

Non è andata meglio ai sei amici, tutti sui 25 anni, che si erano dati appuntamento venerdì sera in un'osteria alle spalle di piazza no a pochi centimetri l'uno dall'altro mentre bevevano, senza utilizzare mascherine né rispettando le distanze di sicurezza - ha spiegato la polizia locale -. In questo caso la responsabilità ricade sui clienti e non sul titolare del bar per cui ad ogni persona sarà notificato un verbale di 400 euro per non aver osservato le norme

delle regole: a fronte di un grande impegno da parte degli esercenti di bar e ristoranti che stanno collaborando al massimo con le autorità, anche mettendo a disposizione degli steward, capita che gli avventori prendono alla leggera le disposizioni. «Ogni giorno richiamiamo i clienti a rispettare le regole anti-contagio, ma di fronte a violazioni palesi, nel completo disinteresse delle regole basilari anti-Covid, la sanzione è inevitabile. Si tratta dei primi verbali elevati a carico degli avventori, a fronte di una situazione che rimane di assoluta regolarità da parte della maggioranza di clienti e gestori che stanno rispettando la modalità di consumo delle bevande solo sui plateatici dalle 21 alle 3 di notte».

disce l'importanza del rispetto

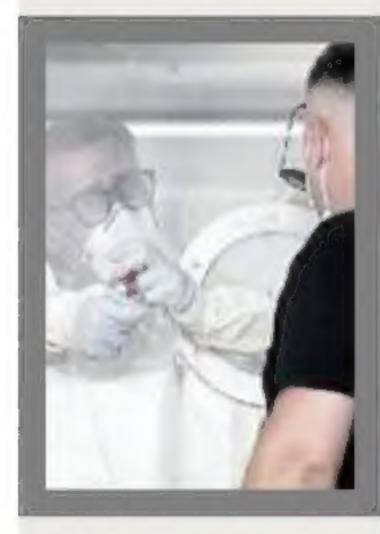
Alberto Beltrame

Tamponi eseguiti finora in Veneto

La Regione Veneto per prima, a inizio epidemia, ha varato una massiccia campagna di tamponi: ora ha superato la soglia del milione di test effettuati tra i residenti.

Finiti in isolamento per il nuovo focolaio

Quarantena per chi è venuto a contatto con i positivi di rientro dalla Serbia: 52 a Vicenza, 37 a Verona, 28 a Padova. Al momento tutti negativi.



1.63 Il nuovo tasso di contagio Rt

L'indice dei contagi Rt è più che triplicato nel giro di una decina di giorni dopo lo scoppio dei mini-focolai, l'ultimo dei quali a Vicenza: il Veneto partiva da 0.43.

Gli stranieri positivi in Veneto

Il dato sui contagiati fornito ieri dalla Regione: si tratta in linea di massima di cittadini stranieri che hanno un lavoro stabile in Italia.

L'Ulss denuncia il manager «Con noi è stato reticente»

▶Il direttore Pavesi: «Poco collaborativo ▶La replica della famiglia: «Non è vero» ha dato meno contatti di quelli avuti»

Morto l'operaio incontrato in Serbia

LA RICOSTRUZIONE

VENEZIA Sbruffone con i medici e gli infermieri, reticente, poco collaborativo: questo dice l'Ulss 8 Berica dell'industriale vicentino Lino Fraron, il titolare della Laserjet di Pojana Maggiore indicato come "caso indice" del nuovo focolaio importato dalla Serbia dopo un viaggio di lavoro assieme a tre collaboratori. Tant'è che l'Ulss ha presentato una "segnalazione" alla Procura di Vicenza per chiedere se nel comportamento del manager siano ravvisabili reati: «L'uomo è stato reticente, ci ha detto di essere andato a una cena dove c'erano venti persone e invece erano più di cento, tanto che adesso dobbiamo lanciare un appello a chi era in quel ristorante perché venga a farsi il tampone. E, pur sapendo di essere positivo, ha continuato ad andare in giro», ha detto il direttore dell'Ulss Giovanni Pavesi. Una tesi che la famiglia Fraron e la direzione aziendale della Laserjet, con un comunicato sul proprio sito, però rigettano: non è vero che Lino è andato in giro pur sapendo di essere positivo al Covid-19, ha solo «rifiutato il ricovero e seguendo le procedure sanitarie previste dal protocollo, è stato accompagnato in autoambulanza nella sua abitazione con tutte le attenzioni del caso per lui e per il personale sanitario coinvolto». Di più: «Possiamo garantire che da domenica 28 a mercoledì I luglio (giorno del suo ricovero) Lino è rimasto in isolamento presso la sua abitazione».

LA STORIA

Si fa dunque sempre più intricata la storia del focolaio scoppiato a Vicenza e dilagato a Verona, Padova e forse anche nel Polesine, se è vero che uno dei cinque casi positivi, una donna padovana di origini cinesi, ha una attività ad Adria. C'è un viaggio di lavoro, Italia-Serbia-Italia, compiuto dall'industriale Lino Fraron con tre suoi collaboratori/dipendenti. E, da quanto ha ricostruito l'Ulss, poco dopo il ritorno in patria, la ripartenza: tutti e quattro risalgono in macchina, destinazione dichiarata Medjugorje. E poi una donna cinese, residente a Padova, l'unica a non essere andata all'estero, che si è vista con uno dei quattro - secondo la ricostruzione dei sanitari

con il "caso indice" e cioè Fraron - e risulta contagiata ma non vuole dire quali altre persone ha incontrato. Tra l'altro generando un mezzo giallo di omonimia avendo una sorella che sostiene di non averla più vista da almeno un mese, al contrario del marito, cioè il cognato, ora in isolamento assieme ad altre 116 persone sparse nelle tre province venete.

I VIAGGI

«È il primo caso di un ceppo importato dall'estero», dice il direttore dell'Ulss Pavesi, invitato in Protezione civile dal governatore Zaia. Questa la sua ricostruzione: il 25 giugno Lino Fraron, 65enne imprenditore meccanico di Sossano (Vicenza) con azienda a Pojana Maggiore, la Laserjet, ritorna in auto con tre colleghi/dipendenti - due vicentini e un veronese - dalla Serbia dopo un viaggio di lavoro. Nel Paese i quattro, ignari che di lì a poco a Belgrado sarebbe stato dichiarato il lockdown, erano entrati in contatto con alcune per-

Il bollettino

Per il quinto giorno lieve aumento di casi

Continua per il quinto giorno consecutivo il lieve trend di aumento dei contagi: il numero dei nuovi contagiati è di 235 (di cui 95 in Lombardia, 51 in Emilia Romagna e 31 nel Lazio). Sono stati fatti 51.011 tamponi nelle ultime 24 ore, circa 26mila in meno rispetto a ieri. Inoltre, solo 5 regioni non registrano nuovi casi. Sono invece 14.621 gli attualmente positivi in Italia, con un calo di 263 rispetto a venerdì, mentre in terapia intensiva ci sono 71 pazienti, 3 in meno del giorno prima. In 13 regioni non ci sono più pazienti nelle rianimazioni. Negli altri reparti ospedalieri in tutta Italia sono complessivamente ricoverati con sintomi 940 pazienti, 16 meno di ieri.

sone ammalate. Una di queste mercoledì scorso muore di Covid-19. Tornate il 25 giugno, il 26 le stesse quattro persone risalgono in auto: diranno di essere andate in Bosnia, a Medjugorje, e di essere rientrate quasi in giornata. Toccata e fuga.

I due viaggi avvengono senza l'uso delle mascherine e, rimarca Pavesi, «in aree a rischio mentre una di queste persone probabilmente aveva già i sintomi del contagio». Tra gli incontri al ritorno in Italia dell'imprenditore c'è quello con una cinese residente a Padova. La donna, che diventerà il numero cinque nell'elenco degli infettati, il 29 giugno si presenta all'ospedale di Schiavonia, in provincia di Padova, ma poi si mostra reticente nel riferire chi siano i sui contatti. Non sa, non ricorda, la lingua non aiuta.

Omissioni, silenzi, comportamenti strani. Dalla ricostruzione dei sanitari emerge che pur con i sintomi del virus, l'imprenditore vicentino il mattino del 27 giu-

gno partecipa ad un funerale e alla sera con un amico si presenta ad una cena di compleanno all'aperto con un centinaio di persone. Lui dirà, però, che erano appena una ventina. Se ne sta in disparte e saluta da lontano Joe Formaggio, consigliere veneto di Fratelli d'Italia. «Febbricitante, avrà visto più di 200-300 persone» ipotizza Formaggio, che peraltro la settimana dopo partecipa a una commissione del consiglio regionale. Nella notte tra il 27 e il 28 giugno l'imprenditore va al pronto soccorso di Noventa Vicentina. Lo trasferiscono in ambulanza a Vicenza, gli fanno il tampone e dopo il riscontro della positività viene trattenuto in area Covid. Solo che rifiuta il ricovero e firma per tornare a casa. Ma l'uomo - recita il report - continua a fare vita sociale come risulta dai contatti forniti da lui stesso ai sanitari, Anche il 30 giugno, la sera prima del ricovero. È il 1" luglio quando, con l'aiuto del sindaco di Sossano, l'Ulss va a prenderlo con l'ambulanza: viene ricoverato, prima a malattie infettive, poi in terapia intensiva a Vicenza. «La prognosi è ancora riservata - dice Pavesi - è critico, anche se ab-

Intanto si fanno vivi i tre colleghi di lavoro che erano stati in Serbia e in Bosnia: tutti e tre positivi. La quinta positiva è la donna cinese. Nel frattempo, con la tecnica dei cerchi concentrici, si rintracciano gli altri contatti: 52 a Vicenza (al momento tutti negativi), 37 a Verona, 28 a Padova (fi-

nora solo 6 esami proces-

sati, negativi). Tutti in

biamo un moderato ottimismo».

isolamento. «Finché non facciamo il secondo tampone non li liberiamo». Intanto si cercano i partecipanti alla famosa cena del giugno a Gambellara, profondo Nordest. Ma la famiglia Fraron

puntualizza: «Su quanto successo prima del giorno 28 giugno 2020, non abbiamo informazioni certe e per tale motivo preferiamo non dire niente. Ma da domenica 28 a mercoledì 1 luglio (giorno del suo ricovero) Lino è rimasto in isolamento presso la sua abitazione». Se ne occuperà la Procura.

Alda Vanzan

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPRENDITORE E I TRE COLLABORATORI APPENA TORNATI **ERANO RIPARTITI** PER LA BOSNIA: «SIAMO ANDATI A MEDJUGORJE»



Positiva al rientro dalle ferie a Jesolo,

SERBIA Belgrado ancora alle prese con il lockdown per l'ondata di contagi: è qui che gli italiani sono rimasti contagiati. Qui sopra, il direttore generale dell'Ulss Berica Giovanni Pavesi

IL CASO

JESOLO Una turista austriaca è risultata positiva al Covid-19, al rientro dalle vacanze a Jesolo. Si tratta di una donna residente nella zona di Vienna che, assieme al marito e al figlio di 12 anni, era stata in Italia dal 26 al 30 giugno. Ma una volta tornata a casa, dopo aver accusato qualche leggero sintomo, su consiglio del proprio medico, si è sottoposta al tampone, risultato appunto positivo. Negativi, invece, il marito e il figlio. E in ogni caso considerato il periodo di incubazione di 14 giorni, non è escluso che il contagio sia avvenuto prima dell'arrivo sul litorale veneziano. Come previsto dai protocolli internazionali, giovedì scorso il ministero della Salute austriaco ha

TUTTI NEGATIVI

turista viennese finisce in isolamento contattato la Farnesina che a ta in quarantena e l'hotel ha risua volta ha informato l' Ulss 4 spettato tutte le indicazioni di

del Veneto Orientale. E immediatamente sono scattati i controlli nell'hotel in cui ha alloggiato la famiglia, con tanto di test al personale della struttura ricettiva, con esito negativo per tutti. Nessun dipendente risul-

ATTIVATI I PROTOCOLLI INTERNAZIONALI TEST AI DIPENDENTI **DELL'HOTEL DOVE** HA ALLOGGIATO:

sicurezza e prevenzione stabilite dal protocollo ministeriale, per cui al momento - secondo l'azienda sanitaria - non c'è motivo di preoccupazione.

LE INDAGINI

Come se non bastasse, la stessa Ulss, attraverso i propri mediatori linguistici, ha contattato telefonicamente la donna, per ricostruire tutti i suoi spostamenti e gli eventuali contatti. In questo senso la donna, per la quale non è stato nemmeno necessario il ricovero in ospedale ma è sufficiente l'isola-



mento fiduciario nella sua abi- IN SPIAGGIA Litorale sempre più affollato di vacanzieri e pendolari

tazione, ha spiegato di non aver avuto alcun contatto, di non aver frequentato alcun luogo particolare e di aver trascorso molto tempo in camera e in spiaggia, mantenendo sempre una particolare attenzione al distanziamento e all'uso della mascherina. Tutte circostanze che secondo l'Ulss 4 avrebbero ridimensionato il caso.

In ogni caso l'attenzione rimane alta su tutto il litorale. Per questo continuano a pieno ritmo i controlli dei tecnici dell'Ulss 4 in ristoranti e strutture ricettive di Bibione, Caorle, Eraclea, Jesolo e Cavallino Treporti. L'obiettivo è quello di verificare se vengono rispettate le misure previste dai decreti ministeriali e recepite dalla Regione.

Giuseppe Babbo





Lo scontro nella scienza

segue dalla prima pagina

(...) meglio l'urto, grazie a un'organizzazione e a un gioco di squadra a più livelli, riconosciuto da tutti. Ma il gioco di squadra mal si coniuga con i solisti, e l'attivismo mediatico di Crisanti ha provocato più di una frizione con il resto del "gruppo". Fino all'ultima esternazione, l'altro ieri, alla luce dei due focolai riaccesi improvvisamente: «La crescita dei contagi in Veneto era prevedibile - ha sentenziato Crisanti-, da aprile ripeto che bisogna dire la verità ai cittadini. Se si racconta che il virus è sparito le persone abbassano l'attenzione. L'ironia della sorte è che due dei firmatari del documento che sostiene questa tesi, Palù e Rigoli, siano tra i più ascoltati consulenti di

Zaia, il quale più che arrabbiarsi con i veneti dovrebbe prendersela con i tecnici che gli stanno vicino».

Un attacco frontale che non poteva passare inosservato. Finora Giorgio Palù si era limitato ad assistere da lontano a questi exploit dialettici stizziti, ma stavolta sceglie di parlare. E la replica del virologo dal curriculum interminabile, past president di entrambe le Società di Virologia, italiana ed europea, che di Crisanti è stato il predecessore e il mentore, è pronunciata con tono pacato, ma ha contenuti durissimi: stringentemente scientifici, suffragati da un'ultraquarantennale esperienza in materia. Eppure Palù non cita

neppure una volta nome e cognome di Andrea Crisanti: anzi, ci tiene a premettere che non vuole entrare in polemica e non vuole fare alcun riferimento personale. Il che, forse, è anche peggio.

Professor Palù, le dispiace esseretirato per la giacca?

«Ci ho pensato a lungo, ma non voglio scendere in polemica. La comunicazione scientifica seria non dovrebbe fare polemica per vendere copie. Il sale della discussione



«È UNA TOTALE CADUTA DI STILE DI ALCUNI PROFESSIONISTI CHE QUASI GIOISCONO PER QUESTE DISGRAZIE PER TENERE LE LUCI DELLA RIBALTA»

T L'intervista Giorgio Palù

«Sciacalli e zanzarologi non meritano risposta»

▶Il virologo consulente della Regione Veneto ▶«Il sale della scienza è il confronto, ma solo attaccato da Crisanti sul "declino" del virus

tra specialisti riconosciuti, non autoaccreditati»

sia uno sciacallaggio al solo scopo di tenere accese le luci della ribalta e della pubblicità sul piano personale sul piano personale».

L'incubo Covid-19 ce lo porteremodietro a lungo?

«Questo virus, il primo Coronavirus pandemico, è destinato a rimanere con noi, se non per sempre almeno per generazioni. Probabilmente si adatterà, come ho pubblicato su riviste internazionali di microbiologia e virologia già lo scorso febbraio. Non vedo che cosa dovrei emendare rispetto a quanto ho sempre sostenuto. Vale quello cheè scritto».

È deluso dal comportamento di Crisanti, che lei stesso presentò un anno fa alla stampa come suo successore?

«Non voglio parare di singole persone. Parlo in generale, sia chiaro, ma chi gode o si compiace a sollevare questioni che impattano sulla salute fa opera di sciacallaggio che non merita commento. Chi si comporta così è un personaggio in cerca d'autore e delle luci della ribalta. Sono sorpreso che chi fa comunicazione seria continui a sostenere simili polemiche in quest'ambito. Ripeto, accetto la discussione anche in contrasto, ma con esperti riconosciuti del settore, non con chi si autodefinisce tale. Certe uscite si commentano da sole, fare sciacallaggio sulla sofferenza della gente è inaccettabile».

Sul piano strettamente scientifico, da virologo quale lei è, cosa dobbiamo aspettarci?

«Torno a dire quello che ho sempre detto, siamo in presenza solo di focolai di importazione. Misura-re l'RT in una fase in cui si sta azzerando, ha poco senso; ha più senso misurare i casi incidenti giorno per giorno, le presenze negli ospedali e nelle rianimazioni. I casi stanno scemando in tutta Italia, come dimostra il numero di pazienti ricoverati o in terapia intensiva. La fase è calante se non azzerante. Del resto una epidemia è destinata ad accendersi e a spegnersi: ma questo non significa che scompaia, piuttosto si adatta».

Quindi non condivide l'allarme per questi ultimi due focolai in Veneto?

«Da trenta giorni seguo i casi giornalieri, sono tutti o di importazione o comunque non gravi, se non per chi ovviamente viene meno al senso di responsabilità come quel soggetto vicentino positivo che si è spostato liberamente senza la minima responsabilità nei confronti degli altri. Comportamenti come il suo vanno perseguiti: ma non da noi, piuttosto da chi ha titolo per farlo, come la Procura».

Federica Cappellato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIROLOGO Giorgio Palù

anche nella scienza è il confronto, anche tra visioni scientifiche diverse. Ma questo viene fatto tra pari, tra persone riconosciute come virologi dalla comunità scientifica internazionale o dalle riviste specialistiche. Non con quelli che si accreditano come virologi o che vengono accreditati dai giornali come

Intende sottolineare che Crisanti in realtà non è virologo ma parassitologo?

«Non intendo fare nomi né riferirmi ad alcuno. Io sono un virologo da sempre e dico che la discussione su questo settore si fa e si porta avanti basandosi su ipotesi scientifiche. Non so come funzioni invece tra gli zanzarologi».

Da che cosa sono provocati, secondo lei, questi attacchi?

«Trovo una caduta totale di stile da parte di professionisti compiacersi, se non quasi gioire di disgrazie che affliggono la società e sono causa di dolore. Trovo che questo



ORA, VENETO! Piano Regionale aiuti economici anti-Covid

La Regione del Veneto prosegue nella attuazione del programma economico anti-Covid "Ora, Veneto!" appena varati tre nuovi strumenti per totali 70 mln

Supporto alla liquidità: bando contributi per 20 mln per i settori più colpiti

La Regione stanzia 20 mln di euro per un bando a favore delle micro e piccole imprese dei settori del commercio, somministrazione di alimenti e bevande e servizi alla persona colpite dall'emergenza epidemiologico da Covid - 19, per l'erogazione di un contributo a fondo perduto di supporto alla liquidità. Le imprese eligibili potranno prenotare richiesta dal 2 luglio 2020 al 14 luglio 2020. Le domande saranno finanziate nell'ordine stabilito dal bando e sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Per le informazioni sul bando è possibile consultare il portale regionale al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it



Ricerca e Sviluppo in ottica anti-covid: bando contributi per 20 mln per Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali

La Regione ha approvato un Bando per la concessione di contributi a fondo perduto a imprese venete aderenti alle Reti Innovative Regionali o appartenenti ai Distretti Industriali per la realizzazione di progetti di Ricerca e Sviluppo con uno stanziamento di 20.000.000 di Euro. Le domande di contributo dovranno essere presentate dal 7 luglio 2020 e fino al 9 settembre 2020 da parte dei soggetti giuridici che rappresentano le Reti Innovative Regionali e i Distretti Industriali. Per le informazioni sul bando è possibile consultare il portale regionale

al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it

In 200mila chiusi in casa

Catalogna, nuovi focolai

NEL MONDO

BARCELLONA Non abbassare la guardia. Il mantra dei virologi di tutto il mondo continua a trovare tragiche conferme. In Europa, dove nuovi focolai di coronavirus fanno tornare paure e lockdown, e nel resto del mondo, Stati Uniti in testa, dove l'impennata di contagi non dà tregua. Sono oltre 11 milioni i casi nel mondo, con più di 520 mila morti. È record negli States con 57.562 nuovi infettati di Covid-19 nelle ultime 24 ore che portano il totale dei malati a 2,79 milioni e i decessi a 129.405 mentre lo spettro del contagio sfiora la Casa Bianca. Torna la paura in una Spagna che aveva appena finito di tirare un sospiro

di sollievo. In Catalogna, una delle aree più colpite durante il picco della pandemia in aprile, sono chiuse in casa oltre 200 mila persone. La Generalitat catalana ha messo in lockdown 38 comuni della provincia di Segrià dopo l'aumento dei casi e la scoperta di nove focolai attivi. Prove di cauta normalizzazione invece, nella capitale Barcellona dove la cattedrale della Sagrada Familia ha riaperto le porte per 2.000 operatori della sanità e delle forze dell'ordine prima della programmata riammissione dei visitatori. Ed è allarme anche nella prudente Austria dove i contagi continuano ad aumentare e i casi sono raddoppiati rispetto a due settimane fa passando da 400 a 853.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Microcredito a costo zero: finanziamenti a medio termine per 30 mln destinati a PMI e professionisti per liquidità e investimenti

La Regione, per il tramite di Veneto Sviluppo, mette a disposizione di PMI e professionisti finanziamenti a tasso zero e a costo zero per importi da 5.000 a 50.000 € con dilazioni fino a 6 anni per sostegno liquidità e investimenti. I finanziamenti saranno erogati da intermediari finanziari convenzionati, cui bisogna previamente rivolgersi.

L'operazione è a sportello, quindi non ha scadenze particolari. Per informazioni consultare il seguente link: https://www.regione.veneto.it



La svolta per le Infrastrutture

Conte: «Non siamo fermi ora appalti e tavolo fisco» Bonomi: «Negata la realtà»

▶Il premier annuncia il via libera al Decreto Semplificazioni in settimana

►La difesa: «Il governo ha assunto decisioni mai prese prima nella storia repubblicana»

IL DIBATTITO ROMA Altro «che attendisti». Non ci sta proprio il premier ad

incassare certe accuse da «esecutivo degli annunci».Con il decreto Semplificazioni «che approveremo all'inizio della settimana, diamo impulso agli investimenti e alla ripresa», ha detto Giuseppe Conte, parlando al Consiglio Federale della Uil. E del resto è «il più coraggioso» della storia il progetto di riscrivere le regole della burocrazia di questo Paese. «Questo governo ha assunto decisioni mai prese nella storia repubblicana - ha puntualizzato il premier - si è assunto la responsabilità di essere definito, ingiustamente, illiberale». Insomma, «noi siamo quelli dei protocolli di sicurezza, del patto di rilancio più ambizioso, della semplificazione più corag-

Conte si avvia ad affrontare una settimana cruciale per il futuro suo e del sul governo e vuole essere sicuro di chiudere subito il cerchio, lo assicura, sugli appalti per poter presentare in Europa questa settimana una svolta concreta come il Decreto Semplificazioni. La realtà dei fatti, dice Conte rivolgendosi anche alla maggioranza, è «il contrario» di quello che emerge dal «chiacchericcio quotidiano di questi giorni», che affiora anche sulle pagine dei giornali, e che «ci descrive incapace di assumere decisioni risolute». E ancora: «Fa ridere essere descritti in questi termini. Noi abbiamo

giosa», ha sottolineato.

e siamo pronti a prenderne anche in futuro», sottolinea il premier di fronte ai tre principali sindacati del Paese, che questa settimana potrebbero essere convocati a Palazzo Chigi per la definizione di due misure con cui il premier vuole spazzar via il vento della crisi: la riforma del fisco e il decreto luglio.

Nell'Auditorium della Nuvola di Fukas è il giorno del neose-

Bombardieri. In prima fila ci sono Conte e i ministri Nunzia Catalfo e Roberto Gualtieri. E un lungo colloquio a porte chiuse tra il premier e i tre leader di Cgil, Cisì e Uil fa da contorno all'evento. Sulla potenziale alleanza con i sindacati il governo conta non poco. Anche perché, dall'altra parte, la Confindustria targata Carlo Bonomi continua a bombardare l'esecutivo. Perché questo è un Paese «dove la

preso decisioni ferme e risolute gretario della Uil, Pierpaolo realtà non viene raccontata», per Bonomi, «nessuno ha l'interesse, il coraggio, la volontà, di dire quale è la realtà, cosa ci aspetta in autunno» per l'economia. E «dove è tornato pericoloso affermare le nostre idee e i nostri valori», ha aggiunto il presidente di Confindustria, sottolineando i «tempi in cui conta di più il dividendo elettorale che la civiltà di una società» e la mancanza di «prese di posizioni forti, corali, unanimi, da tutta la



RILANCIO II premier Giuseppe Conte

politica, dal mondo sindacale, ma soprattutto dal governo» dopo le minacce ai presidenti di Confindustria Lombardia e Confindustria Bergamo.

È ai sindacati che il premier

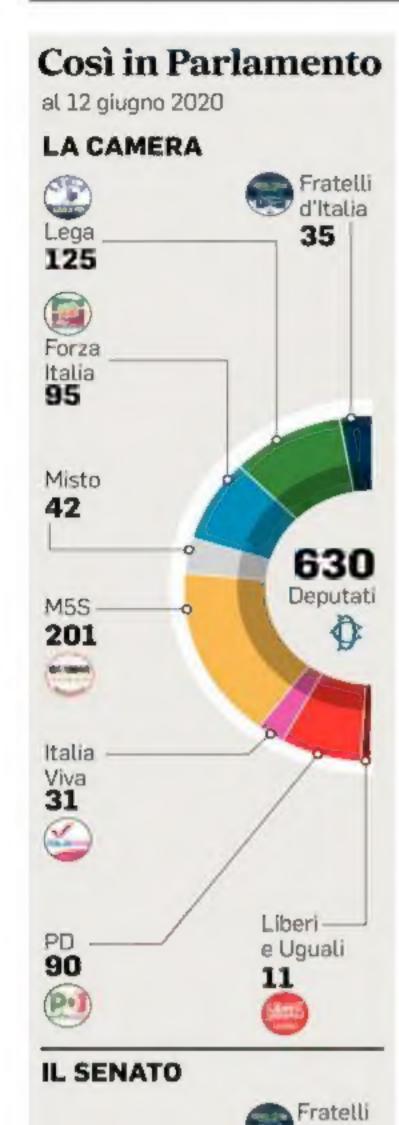
sottolinea la necessità «di un dialogo franco, senza prendersi in giro». Sulla scuola - ricorda -«ci avete fatto penare, ma abbiamo risposto stanziando un ulteriore miliardo». Sul fisco come sul decreto luglio i sindacati saranno coinvolti. La settimana prossima, annuncia il premier, si aprirà con Gualtieri il tavolo per la riforma fiscale. «Sarà una riforma organica. Progressività, semplificazione, riduzione del carico fiscale per le famiglie» saranno le tre direttive, spiega il titolare del Mef unendosi al messaggio del premier: «questo è il governo dei fatti». Non lontano, il centrodestra unito dal coro unanime contro Conte tenta di superare le divisioni sul Mes e sul dialogo offerto da Silvio Berlusconi con una nuova manifestazione di piazza.

Conte glissa poi sul rinvio del Semplificazioni: assicura che «i presidi di legalità saranno rafforzati» di fronte alla deroga sulle gare, ma «non possiamo pensare che per episodi di illegalità questo Paese non debba correre. È il momento del coraggio» per il premier. Eppure le ombre sono tutt'altro che diradate con lo scontro sulla legge elettorale.

R. Amo.

I cantieri bloccati in Italia I motivi dello stop 750 le opere nel 17% 184% a 67% bloccate delle opere analizzate delle opere risultano dei casi la causa risulta bloccato prima bloccate del blocco si verifica dell'apertura dei cantieri prima della gara durante la gara 62 miliardi il valore degli investimenti fermi Fonte: Analisi Ance sulla base del censimento "Sbloccacantieri" L'Ego-Hub





Lega 63

Forza

60

le Autonomie

(SVP-PATT,

Italia

Per

UV)

Misto

M5S **95**

22

d'Italia

319*

Senatori

17

Taglio del cuneo strutturale e giù l'aliquota Irpef del 38%

▶Il piano di riforma fiscale partirà dal lavoro dipendente e redditi medi ►Via le detrazioni per figli che finiscono nell'assegno unico con clausola pro-famiglie

bene, la riforma fiscale è un tema da discutere in modo appro-

fondito». Del resto rendere «il fisco più equo» è scritto nel programma del governo rossogiallo. «Dunque non è una novità, anzi arriviamo in ritardo a causa dell'epidemia», come dice un ministro del Pd, «ma il momento di stringere arriverà in autunno quando dovremo scrivere la legge di bilancio e quando si dovrà ridurre ulteriormente anche il costo del lavoro per garantire i livelli occupazionali e permettere alla manifattura italiana di essere competitiva a livello internazionale, aggiungendo ogni anno 2-3 miliardi al taglio del cuneo fisca-Il dossier, annunci di Conte a

parte, per ora è stato approfondito solo al ministero dell'Econo-

mia. Roberto Gualtieri si presenta al tavolo con lo schema delineato nel Programma nazionale di Riforma che nei prossimi giorni sarà inviato formalmente a Bruxelles. Una traccia aperta al confronto tecnico-politico che dovrà portare alla legge di Bilancio, quando poi saranno messo nero su bianco almeno il primo "modulo" della riforma. L'idea è riformare in modo complessivo di un sistema spesso caotico, risultato di una stratificazione legislativa che dura da almeno mezzo secolo. Ma naturalmente il focus è soprattutto sull'Irpef, l'imposta sul reddito delle persone fisiche che è il singolo tributo con il maggior gettito oltre che quello più "sensibile" dal punto di vista politico.

MOSSA OBBLIGATA

In questo ambito, la prima mossa è quasi obbligata, condizionata dall'intervento sul "cuneo fiscale" dei lavoratori dipendenti entrato in vigore in questo mese di luglio. Come ha confermato lo stesso Conte, quel provvedimento sarà reso strutturale, nel senso che verrà confermata l'ulteriore detrazione per i dipendenti al di sopra dei 28 mila euro (senza la quale si avrebbe l'effetto paradossale di vanificare gli incrementi di reddito). Da sola questa misura vale circa 3 miliardi e potrebbe essere accompagnata da un primo intervento sulla terza

aliquota, che parte proprio dai

28 mila euro e penalizza i redditi

medi con il suo 38 per cento di

paio di punti (risorse permetten-

do) sarebbe la premessa per un

altro obiettivo allo studio, da rea-

lizzare però in un momento successivo: ridurre il numero delle aliquote partendo dalla cancellazione di quella oggi al 41 per cento, la fascia di imponibile che va da 55 mila a 75 mila euro.

Il ridisegno dell'imposta sul reddito delle persone fisiche è strettamente connesso con un altro progetto del governo, quello dell'assegno universale per i figli fino a 21 anni. Il sussidio assorbirà insieme agli attuali benefici anche le detrazioni Irpef per figli a carico, che oggi però non hanno limite di età, Un'apposita clausola di salvaguardia eviterà che i nuclei familiari possano avere una perdita rispetto alla situazione attuale. Contemporaneamente sarà inevitabile procedere alla revisione delle altre detrazioni, azione che negli ultimi anni è stata sempre rinviata.

Sull'Iva ci potrebbe essere un intervento temporaneo con lo spostamento ad un'aliquota più bassa di singole voci per i settori in crisi e comunque legato all'uso di carte di credito e bancomat, ma è soltanto Conte a spinge per questo misura. Infine la lotta all'evasione fiscale passa per l'ulteriore potenziamento della fatturazione elettronica (che ha dato buoni risultati) e gli incentivi ai pagamenti elettroniprelievo: una sforbiciata di un ci.

Luca Cifoni Alberto Gentili

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

ROMA Giuseppe Conte conferma la sua passione per gli annunci e per i "tavoli". Così, mentre il governo e la maggioranza rossogialla sono alle prese con una quantità cospicua di grane - l'approvazione del decreto Rilancio, la stesura del piano per incassare dall'Europa i 172 miliardi del Recovery Fund, il varo del provvedimento per le semplificazioni, la chiusura dei dossier su Autostrade e l'ex Ilva - il premier non trova di meglio che annunciare «per la prossima settimana il tavolo per la riforma fiscale attesa da 50 anni». Un modo, come è accaduto per il taglio dell'Iva, per prendere l'iniziativa e uscire dall'angolo. E per dimostrare, con una comunicazione martellante, che «il governo decide come non mai nella storia repubblicana ed è tutto tranne che attendista: chi lo dice fa ridere, fa chiacchiericcio e bla bla».

A palazzo Chigi non danno però alcuna anticipazione sulle idee di Conte in materia di fisco. E più di una fonte che lavora ai dossier economici è pronta a scommettere che «il premier non ha ancora chiaro come intervenire, non a caso ha parlato di tavolo di confronto». Però Nicola Zingaretti, che da tempo chiede a Conte concretezza e fatti, parlando con i suoi non boccia questa mossa: «Il premier fa

I TEMPI SONO **LUNGHI: LE NOVITÀ** ARRIVERANNO, RISORSE PERMETTENDO, A FINE ANNO CON LA LEGGE DI BILANCIO

La candidatura Sbrollini accende lo scontro col Pd

L'Ego-Hub

►La sfida per la guida del Veneto provoca una frattura nel centrosinistra

Italia

17

* con due senatori a vita non iscritti

e due seggi vacanti

Viva-Psi

LA PRESENTAZIONE

PADOVA Presentazione col botto quella della candidata alla guida della Regione Veneto, Daniela Sbrollini senatrice vicentina di Italia Viva che correrà con il solo sostegno ulteriore del PSI ma, come ha precisato «le liste non sono ancora chiuse e ci auguriamo dei ripensamenti». Una campagna elettorale che sarà intensa, come ha sottolineato ma che fin dalle prime battute di ieri mattina è sembrata essere più un attacco al PD che alla Lega. «Proprio in un momento di grande difficoltà economica e sociale, della crisi Covid noi possiamo essere l'unica risposta alternativa ad una Lega che governa da 25 anni e un'opposizione che è la solita da 25 anni - afferma Sbrollini vogliamo essere quel progetto politico, quel laboratorio nazionale che possa aggregare chi in questi anni non si è riconosciuto in questi due schieramenti. Il presidente di questa regione sta facendo una partita tutta sua all'interno di una lotta intestina tra le due leghe per una leadership nazionale nel 2023 quando in caso di vittoria lascerà il Veneto».

Affermazioni che hanno fatto insorgere il segretario regionale Dem Alessandro Bisato e Veneto Che Vogliamo di Lorenzoni. «La narrazione per la quale esisterebbero due leghe, quella cattiva di Salvini e buona di Zaia è il modo migliore per invitare anche chi non è leghista a votare per l'attuale presidente della regione, e forse è proprio questo l'obbiettivo di IV», tuona Bisato. «IV si guardi allo specchio se parla di zombie. Un diktat di Renzi, che ha da Roma optato per una scelta puramente tattica fatta per eleggere un consigliere appena e un candi-dato presidente che non si sogna di lasciare il suo comodo scranno parlamentare, seguendo il già visto modello Borgonzoni» è la risposta di VcV.

Accanto a Sbrollini, il Ministro Elena Bonetti che precisa di sostenere «Daniela in quanto donna, amica che sosterrò con la mia presenza sul territorio», Ettore Rosato vicepresidente della Camera e Vincenzo Maraio segretario nazionale PSI, «Bisogna dimostrare che si può dare un'alternativa a Zaia - spiega Rosato -, gli al-tri sono tutti schiacciati a sinistra con un'immagine identitaria che non darà mai frutti e tantomeno in Veneto».

> Luisa Morbiato C REPRODUDONE PORTVATA



La manifestazione di Roma



CENTRODESTRA Antonio Tajani, Giorgia Meloni e Matteo Salvini in piazza del Popolo a Roma per la manifestazione del centrodestra

Sedie distanziate e tricolori Centrodestra unito: «Elezioni»

▶L'assalto al governo Conte: non è adeguato, subito alle urne ▶Resa dei conti a settembre, Meloni: saremo 2 milioni Il capo del Carroccio e le mosse di FI: «Mi fido del Cavaliere» Ma l'evento non riesce a riempire piazza del Popolo

LA GIORNATA

ROMA Quattromila sedie distanziate, ma che saranno occupate solo per metà. E poi bandiere tricolore, e basta. Il centrodestra torna all'aria aperta, nell'impegnativa piazza del Popolo. Nella kermesse politica prima

LA PRESIDENTE DI FDI: «I DECRETI SONO COME I SETTE NANI? HANNO BEI NOMI, MA NESSUNO SE LI RICORDA»

dell'era Covid. «Seduti, così evitiamo polemiche», dice Matteo Salvini prima che inizi la kermesse. D'altronde, il ricordo del mezzo passo falso del 2 Giugno (tra selfie e abbracci) è ancora vivo. Meglio non giocare con gli assembramenti. Qui il nemico non è il virus, ma il governo Conte. Da davanti all'enorme palco azzurro - "Insieme per l'Italia del lavoro" - parte l'assalto all'esecutivo. Obiettivo: spallata a settembre, firmato Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Antonio Tajani. Tutti i leader esprimono solidarietà al Cavaliere, alla luce delle ultime rivelazioni sulla sua condanna. Salvini dice che è stato «eliminato in modo infame»; Tajani ricorda come

Non è grave

Paura per Bossi ricoverato a Varese



Umberto Bossi (in foto) è ricoverato da ieri all'ospedale Circolo di Varese, dove trascorse un lungo periodo nel 2004 dopo l'ictus che gli procurò una emiparesi. Questa volta il fondatore e presidente della Lega a vita però «non è in gravi condizioni» come hanno spiegato dalla struttura. Bossi è ricoverato in gastroenterologia «per alcuni accertamenti», una gastroscopia che non ha potuto fare prima a causa dell'epidemia di coronavirus.

sia stato «un plotone di esecuzione» ad averlo cacciato dal Senato. «Un pezzo di magistratura - attacca l'ex presidente del Parlamento europeo - vuole far passare a Salvini lo stesso che ha passato Berlusconi». Anche Meloni ricorda che Berlusconi «è stato perseguitato sino a farlo decadere». «Quanto deve durare? Serve una riforma della giustizia, basta, basta». Il leader della Lega dirà che si «fida» di Berlusconi. E che quindi non credo a possibili alchimie azzurre per nuovi governi. Il sole è impietoso, non è clima da pienone. «La risposta è stata quella che ci aspettavamo: tra il caldo, il fatto che siamo il 4 luglio, che si doveva mandare una mail, tra un po'

ci facevano pagare il biglietto...», dirà la leader di FdI, la più applaudita dei tre.

GLI ATTACCHI

«Basta con i no della Cgil e dei Cinque Stelle», attacca il segretario leghista, che invece saluta il nuovo segretario Uil e loda l'interventismo di Carlo Bonomi con un esplicito «benvenuta Confindustria». Ma si chiede anche libertà da ogni tipo di dittatura: «Loro - avverte Tajani stanno con la Cina, noi con i ragazzi di Hong Kong, noi con il popolo venezuelano, loro con il regime di Maduro». Unità anche nel chiedere elezioni. Sempre Salvini: «L'unico piano B per l'Italia è dare la parola al po-

Meloni, molto scettica sulla reale volontà, o forse capacità, di Conte di intavolare un dialogo con le opposizioni, ironizza sui tanti decreti del governo: «Mi ricordano i sette nani. Hanno nomi bellissimi come rilancio, cura Italia, ma poi uno se li scorda». Poi, aggiunge: «Non vado a Palazzo Chigi per prendere un te con i pasticcini. Conte mi dovrebbe presentare proposte concrete da discutere, idee, se ce le hanno, ma forse non le hanno. La verità è che non hanno uno straccio di idee per la nazione». Quindi, il passaggio più applaudito: «Vinceremo le elezioni regionali e se rimarranno seduti sulle loro poltrone, vi chiameremo in piazza a ottobre e saremo due milioni. Adesso abbiamo fatto la manifestazione responsabile, ma in autunno voglio organizzare una manifestazione oceanica».

Chiusura sulla sfida per il Campidoglio. Attacca Salvini: «La Capitale di questo paese non può rimanere nella mente dei turisti per le buche, i bus bruciati, i rom e i topi e il degrado. Liberiamo Roma». Replica di Virginia Raggi: «Che faccia tosta: Abbi rispetto di Roma. La chiamavate ladrona e ora vorreste tornare a spolparla». Conclude la sindaca: «Lasciate pulita piazza del Popolo».

S. Can.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PLAUSO A CONFINDUSTRIA: «BENTORNATA» CRITICHE A CGIL E 5STELLE: «SONO PER LA DECRESCITA»

L'intesa dei leader sotto il palco: «Ragazzi, oggi non si parla di Mes»

IL RACCONTO

ROMA Sotto un sole giaguaro, meglio non agitarsi troppo. E così nel retropalco Giorgia Meloni (con mini ventilatore rosa a pile a forma di topolino), Matteo Salvini (camicia bianca, madida di sudore, fuori dai jeans) e Antonio Tajani (l'unico in giacca, seppur senza cravatta) stringono un patto di non belligeranza. «Ovviamente non parliamo di Mes», dice il vicepresidente di Forza Italia con tono risolutorio, ma preoccupato. La leader di Fdi annuisce, provata dall'afa («Qui mi sciolgo»). E quello della Lega conferma: «Il Mes? L'ho cancellato dai miei appunti, vedi?». E in effetti nei tre interventi degli altrettanti capi del centrodestra, l'argomento più divisivo del momento non sarà nemmeno sfiorato. Puff: evaporato.

D'altronde sono 30 gradi, umidità del 60%: perché affannarsi? «Meglio la Valtellina, sa?», scherza Roberto Calderoli, in bermuda stile Pontida, grande maestro di numeri e regola-

menti in Senato, dove dovrebbe partire la «spallata di settembre al governo» che tutti dicono di volere, ma a cui nessuno crede fino in fondo. «Arriveranno un po' di senatori grillini da noi», annuncia Calderoli senza dire quando. Allora è fatta, no? «Macché Renzi si sta muovendo con i parlamentari campani di Forza Italia: ne prenderà altri, dopo Carbone». Ma quindi la cacciata del gover-

no è un sogno di inizio estate o rischia di essere un'insolazione in questa piazza del Popolo, per nulla piena, e trasformata in un

RICHIESTA DI TAJANI OK DI MATTEO E GIORGIA IL LEGHISTA: **«L'HO CANCELLATO**

labirinto di «entrate» e «uscite» in virtù del distanziamento fisico? «Al voto subito!», strilla il titolo cubitale della rivista sovranista "Nazione futura", per l'occasione in versione cartacea. Ma in molti, specie tra i colonmeloniani-salvianiani, guardano con diffidenza alle mosse di Berlusconi. La senatrice Maria Rosaria Rossi e un gruppetto di vestali forziste cercano un angolino d'ombra. E magari vorrebbero stare in Provenza, anche loro. «Ma quando finisce?», chiede una parlamentare azzurra. Cosa: il governo o il comizio, onorevole? «No, scusi, riflettevo ad alta voce». «Dubito che dopo le regionali si riuscirà a far saltare l'esecutivo. Magari Zingaretti entrerà a fare il vicepremier e al suo posto candiderà Sassoli», sospira e vaticina Claudio Durigon, antenna di Salvini a Roma e nel La-

SUL PALCO

Intanto, la giornalista "moderatrice" Maria Teresa Maglie, capelli biondi con ciocche blu, manda messaggi rincuoranti: «Il Paese potrebbe essere svenduto a pezzi, magari dagli stessi cinesi che ci hanno impestato». Si cercano parole chiave comuni e condivisibili. Anche se i gazebo di Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia segnano i diversi approcci dei partiti. In quello azzurro, per esempio, si raccolgono le firme per Berlusconi senatore a vita. Maurizio Gasparri si affanna a scacciare i fantasmi degli inciuci «La piazza di stamattina stronca e boccia tutte le affermazioni o le sviolinate del premier, che Forza Italia considera incompetente e ipocrita».

Le due anime della destra, Matteo e Giorgia, si sono divisi il lavoro. Il primo ha lanciato l'iniziativa, la seconda ha messo il suo partito a gestire il complica-

to servizio d'ordine e tutta la logistica dell'evento. «Senza di noi sarebbe stato impossibile», ammette la consigliera regionale di FdI del Lazio, Chiara Colosimo. Si cercano dunque slogan per stare insieme e dissimulare le distanze: «Libertà, libertà», urla Tajani.

Siccome la competizione tra FdI e Lega ormai è palpabile, e anche i simpatizzanti del Carroccio iniziano a guardare con ammirazione «a Giorgia» (mentre una volta era il contrario, come ammette Guido Crosetto), si attende proprio l'arrivo di Me-

DUBBI DEI BIG SULLA SPALLATA IN SENATO A SETTEMBRE CALDEROLI: IN ARRIVO EX M5S, MA RENZI

loni per iniziare. E l'ultima dei tre tenori a presentarsi, accompagnata dal compagno Andrea Giambruno, che paziente si mette in prima fila, a prova di ustione. «Voglio tutti seduti», intima la presidente di Fratelli d'Italia a chi gestisce questo forno a microonde all'aria aperta. Le canzoni sparate dal palco fanno il resto. I big forzisti (pochi) si emozionano con "Gli anni d'oro" degli 883, tutti gli altri con Cesare Cremonini (Domani sarà/un giorno migliore/vedrai). Dopo il palco i selfie. E anche il rito divide nell'approccio il centrodestra: Tajani preferisce evitare; Salvini si dà in pasto alla fola che lo tocca, lo abbraccia, lo invoca (le mascherine sembrano essere inutili orpelli), Meloni ha organizzato dei punti per strada con adesivo per terra con su scritto: "Se vuoi una foto con Giorgia aspetta qui". Dopo due ore anche questa è fatta, e comincia a piovere. Il popolo del centrodestra forse sarà pure unito. Ma di sicuro è un po' bagnato.

Simone Canettieri

La festa dell'Indipendenza

LA CELEBRAZIONE

NEW YORK Nessuna tregua per la festa del 4 di luglio, nessun tentativo di riappacificare una na-zione divisa dalla tensione razziale. Donald Trump ha celebrato la vigilia della festa dell'indipendenza con un discorso da barricata, farcito di denunce della «rivoluzione culturale dell'estremismo della sinistra fascista che sta minando la democrazia negli Usa», e di appelli al risveglio per la popolazione «debole, molle e sottomessa» che sta assistendo agli eventi senza reagire. Trump ha scelto come sfondo per la celebrazione del discorso-comizio una sorte di Fort Alamo della resistenza suprematista. Ha fatto allestire il palco ai piedi delle Colline nere del Sud Dakota, uno Stato la cui popolazione è al 90% bianca, da 80 anni e con rare eccezioni nel pieno dominio del partito repubblicano, e che alcuni sociologi definiscono "il Mississippi del Nord", in quanto replica l'intolleranza razziale contro i neri dello Stato del Sud, con un trattamento altrettanto discriminatorio nei confronti delle tribù dei nativi d'America. La cerimonia si è tenuta ai piedi della parete di roccia di Mount Rushmore, sulla quale sono scolpiti i profili di quattro presidenti: Washinton, Jefferson, Lincoln e Theodore Roosevelt. Il trattato di pace del 1868 aveva attribuito alla tribù dei Sioux la proprietà perenne delle colline, che è stata poi perennemente violata a partire dal 1870 con la scoperta dell'oro. Drappelli di dimostranti Lakota e Sioux si sono scontrati con la polizia per tutta la serata di venerdì, ai margini della manifestazione.

IL DISCORSO

La questione dei nativi d'America non è stata minimamente discussa sul palco. Trump ha centrato il discorso sul movimento

IN SUD DAKOTA MANIFESTANO ANCHE I SIOUX: NESSUN ACCENNO **ALLA QUESTIONE DEI** NATIVI AMERICANI



Trump al Monte Rushmore per i festeggiamenti del 4 luglio (foto AFP/ANSA)

Trump, 4 luglio all'attacco «Basta sinistra fascista»

▶Il presidente dal Mount Rushmore si scaglia contro la protesta dei neri

> di protesta Black Lives Matter, che la società di rilevamenti Civic Analytics ha recentemente giudicato il più grande della storia statunitense, dal momento che ha coinvolto tra i 15 e i 26 milioni di cittadini. Per il presidente è «caos violento», «teppa inferocita» che sta riversando «crimini impuniti» sulle strade del paese, guidata dal concetto della «cultura della cancellazione», secondo la quale ogni segno della grandezza del passato

va rimosso, per risarcire le vittime della discriminazione razziale. In risposta alla furia iconoclasta del movimento, Trump ha annunciato la creazione di un parco nazionale delle figure prominenti della storia degli Usa, dove la memoria e l'orgoglio nazionale saranno protetti e promossi a beneficio delle generazioni future. Le quattro teste di granito che sovrastavano la scena sono figure centrali dell'epopea del paese,

un parco nazionale per le grandi figure Usa

ma agli occhi di una persona di colore che le guarda, rappresentano anche ricordi amari. George Washington fu proprietario di 300 schiavi, e quando le leggi sull'emancipazione cominciarono a fare breccia negli Stati del nord, trovò il modo di raggirarle piuttosto, che concedere la libertà. Jefferson ne possedeva 600 nelle sue piantagioni in Virginia. Lo stesso Lincoln al quale viene attribuita la fine della schiavitù, era turbato all'idea di dare la cittadinanza agli ex schiavi, e pensava piuttosto di rimandarli il Liberia per risolvere la questione politica e sociale. Roosevelt è stato il presidente che ha scolpito la visione egemonica degli Usa nel 19mo secolo, ma è anche autore del genocidio che ha spazzato via la popolazione preesistente alla colonizzazione europea. Donald Trump è apparso perfettamente cosciente dei tanti messaggi evocati dalla manifestazione. È arrivato all'imbrunire con la moglie Melania e alcuni membri del gabinetto, a bordo dell'Air Force One che ha disegnato un cerchio sulla zona, e poi di un elicottero della flotta Marine One. Ha voluto che la pattuglia aero-►In risposta alla «cultura della cancellazione» nautica militare si esibisse in cielo, e ha preteso i tradizionali fuochi d'artificio, sospesi in quasi tutto il paese per via del distanziamento sociale, e particolarmente pericolosi nei boschi del Sud Dakota in tempi di siccità estiva. La festa si è ripetuta ieri sera sui prati del National Mall di Washington, un'altra sfida all'epidemia del coronavirus in fase crescente, con il settimo record assoluto di contagi negli ultimi sette giorni. «Dovremo abituarci a convivere con il virus» ha concesso il presidente da Mount Rushmore.

Flavio Pompetti

RIPRODUZIONE RISERVATA



La folla che partecipa all'evento del Presidente USA (foto AFP/ ANSA)

Il virus bussa alla Casa Bianca: positiva la fidanzata di Donald Jr.

IL CASO

NEW YORK Ignorato nei comizi e sottovalutato dal presidente Trump nell'emergenza sanitaria, il nuovo coronavirus bussa con preoccupante frequenza alla porta della Casa Bianca. Questa volta è il turno di Kimberly Guilfoyle, ex giornalista della Fox ed attuale fidanzata del figlio maggiore del presidente, a risultare positiva al test, e a causare scompiglio nelle file dell'amministrazione. La donna è stata sottoposta al tampone prima di salire sul palco della festa alla vigilia del 4 di luglio venerdì sera in South Dakota, come accade di routine per tutti quelli che si accostano a Donald Trump. Il test ha indicato che era positiva, per quanto asintomatica. Kimberly sta bene, ma ha dovuto rinunciare a mostrarsi nella tribuna d'onore a fianco di Donald Jr. e ha fatto ritorno anticipatamente a Washington. Il tampone effettuato sul marito è invece ancora negativo.La coppia ha un ruolo centrale nella campagna per la rielezione. Donald Jr. è il respon-



Kimberly Guilfoyle e Donald Trump Jr. (foto EPA/ANSA)

Kimberly lo affianca con la frequente organizzazione di eventi di raccolta fondi. Nella settimana che ha preceduto la festa a Mount Rushmore, Guilfoyle aveva animato serate di found raising in Montana e in Wyoming, dove ora i politici locali che erano intervenuti alle manifestazioni sono costretti ad isolarsi in quarantena, come sarà chiesto anche a lei di fare a Washington. Non è chiaro se il presidente ha avuto contatti ravvicinati con lei nella vita privata, ma i due si sono incontrati almeno due volte in tempi recenti, sul palco dei comizi a Tulsa e a sabile finanziario della cordata, e Phoenix, dove pochissimi tra le

migliaia di persone presenti indossavano mascherine protettive. Il rifiuto della mascherina continua ad essere un cavallo di battaglia nella comunicazione del presidente, a dispetto dei numerosi contagi nel suo entourage e persino tra le guardie del corpo.

LAFOTO

Qualche giorno fa Trump ha postato su Facebook la foto di un tecnico di laboratorio coperto dalla testa ai piedi da una tuta sterile, e accompagnata dal commento: «Questo è quanto occorre ad uno specialista. Non vi preoccupate, per il resto del paese basta una bandana». Donald Jr. ha invece ripostato un tweet che ripete la falsa notizia: «Le mascherine non servono a nulla nella prevenzione del contagio». Di fatto solo pochissimi tra gli spettatori della manifestazione a Mount Rushmore le indossavano. Gli organizzatori le rendono disponibili, ma pochi se la sentono di mostrare intenti polemici, con Trump che si è fatto fotografare solo due volte con il viso coperto finora.

Fl.P.

REPRODUCTION RESERVATA





L'addio a Diego ed Elena «La violenza non ha vinto»

MILANO Le due piccole bare bianche,

LA TRAGEDIA

i palloncini che volano in cielo. Dieci giorni fa Elena e Diego, gemelli di 12 anni, scalavano le montagne della Valsassina con il papà Mario Bressi. Ieri la mamma Daniela Fumagalli li ha salutati per l'ultima volta al campo sportivo di Gessate: «Ciao Diego» è lo striscione con la foto del bambino che gioca a calcio con la maglia rosso-bianca della Asf Cambiaghese appeso all'ingresso. Ci sono i compagni di scuola, gli insegnanti, le amiche con cui Elena pattinava e c'è la madre che, per tutto il funerale, resta accucciata tra i feretri dei figli.

PREMEDITAZIONE

Mario Bressi ha strangolato a mani nude Elena e soffocato Diego, poi si è buttato dal ponte della Vittoria, conosciuto in Valsassina come il viadotto dei suicidi. Sembra aver seguito un copione sul quale, nella sua testa, chissà da quanto rimuginava. Non ritira nemmeno la lettera dell'avvocato con cui la moglie gli comunica la volontà di separarsi, parte per la montagna con i bambini, manda tante foto felici a Daniela e poi, nel cuore della notte, l'ultimo messaggio: «Non li rivedrai mai più». È lei che li ha trovati sul letto matrimoniale, uno accanto all'altro. «Ciao nanetti, non riesco ancora a realizzare che non potrò più vedervi, sentire la vostra voce che chiama "mamma". Vi abbraccio e vi dico che andrà tutto bene, nonostante

LO PSICHIATRA CLAUDIO MENCACCI: «CHIARA DETERMINAZIONE PER RIAFFERMARE IL POTERE DI PADRE **DISTRUGGENDO»**

▶Le emozionanti parole della mamma ai funerali dei gemelli uccisi dal padre

►Volano i palloncini sulle note di Vasco Rossi. «Vi ricorderemo con il sorriso»

Pedofilia, maxi retata in quindici regioni

ROMA Maxi operazione contro la pedopornografia su tutto il territorio nazionale. La polizia postale ha individuato una rete di pedofili italiani che su una nota piattaforma di messaggistica scambiavano materiale pedopornografico. Eseguite 50 perquisizioni e arresti in 15 regioni (due in Veneto e uno in Friuli), per detenzione, diffusione ed in alcuni casi, di produzione di materiale pedopornografico. Sequestrati file con immagini raccapriccianti di abusi su minori, ritraenti vere e proprie pratiche di sadismo. Le attività di indagine, svolte anche attraverso veri e propri pedinamenti virtuali, ha consentito di dare una identità certa ai nickname utilizzati in rete dai pedofili, smascherandoli e portandoli allo scoperto al di fuori dall'anonimato della rete.

STRUCKBELLING RULE BEATA



il male che vi è stato inferto», il pensiero che legge per lei un'amica. «Chiedo a tutti di ricordarvi sorridendonon nelle lacrime, avrebbero preferito così. Finché mi emozionerò ancora sentendo il vostro nome, saprò che questa enorme violenza e ingiustizia non ha vinto», le parole della madre. Superare una morte atroce cercando di darle un senso, «ma un senso non ce l'ha», canta Vasco Rossi nel brano che accompagna le due bare all'altare. Prova a spiegarlo Claudio Mencacci, direttore del Dipartimento di neuroscien-

dell'ospedale Fatebenefratelli Sacco di Milano: «È come infliggere un "fine pena mai", è un gesto legato alla vendetta più atroce: condannare a un dolore infinito chi resta», riflette. «I figlicidi assumono sempre queste caratteristiche così drammatiche di riaffermazione del potere sul futuro dei propri bambini e di distruzione della moglie, che oltraggia l'omicida facendo una scelta di vita diversa». Il messaggio con cui Bressi annuncia la morte di Elena e Diego «è una chiara determinazione, nessun impulso e nessun rap-

tus. Su questo insisto molto: con lo studio dei particolari, lo stillicidio dei comportamenti e le modalità manipolative dell'uomo, che non avevano destato alcun sospetto, il ritodi Medea si ripropone in maniera assolutamente ricalcante». I dati raccolti dallo psichiatra Michele Cucchi dicono che circa 5 bambini ogni 100 mila muoiono per mano del papà. Il 59% dei figlicidi è commesso dalle madri e il 39% dai padri, nel 60% dei casi è seguito dal suicidio del genitore. Non lo ha fatto Pasquale lacovone, imbianchino di

Gran loggia d'Italia

48 anni, che 16 luglio 2013 a Ono San Pietro ha ucciso i due figli Andrea e Davide, 9e12 anni: li ha soffocati nel sonno e poi ha dato fuoco alla casa, li hanno trovati sul lettone carbonizzati. «Uccidere i figli in odio alla madre togliendole persino i corpi su cui piangere mediante l'incendio. Per i suoi bimbi Iacovone non ha mostrato alcuna pietà», stigmatizzano i giudici che lo hanno condannato all'ergastolo.

CONTROLLARE E RIVENDICARE

Stessa freddezza mostrata da Tullio Brigida che il 4 gennaio 1994 a Civitavecchia massacra Luciana, Laura e Armandino e li sotterra nelle campagne di Cerveteri, dove vengono ritrovati solo il 20 aprile 1995. Vendetta nei confronti della ex moglie anche quella di Angelo Sinisi, che nel '97 spara alle due figlie di 4 e 7 anni e si suicida con un revolver calibro 38, mentre dopo nove anni si cerca ancora una risposta sul destino delle gemelle Alessia e Livia Schepp, 6 anni: «Riposano in pace, non hanno sofferto», ha scritto il padre Matthias nella lettera alla moglie prima di uccidersi. E sempre una separazione non accettata è il movente che spinge, l'11 febbraio 2014, Michele Graziano ad accoltellare i figli, Elena di 9 anni e Thomas di 2, e poi a tentare il suicido. «Questi tipi di omicidio vanno oltre la vendetta, rappresentano un'affermazione del potere del padre per determinare il futuro di tutti. Controllare e rivendicare», afferma il professor Mencacci. Per chi resta, non c'è che dolore e sgomento. E un posto speciale nel cuore riservato a chi non c'è più. «Diego, ti ricordi quella traversa in finale? Il tuo carisma sarà sempre in campo, d'ora in poi sarai il capitano di ogni nostra squadra. Non ci sono addii per noi, ovunque tu sia, ci vediamo al campo», è l'ultimo saluto dei compagni della Cambiaghese.

> Claudia Guasco **© RIPRODUZIONE RISERVATA**

Muore in bici la compagna di Marco Velo il vice cittì della nazionale di ciclismo

LO SCHIANTO

MILANO Truccata da gatto mentre legge favole ai bambini, in verticale durante una sessione di yoga, i due figli, i cani. Roberta Agosti ha un sorriso contagioso nelle foto che posta e molte la ritraggono in sella alla sua bici da corsa. Il ciclismo era la sua passione e le ha fatto incontrare l'amore, quello per Marco Velo, ex professionista compagno di Marco Pantani e braccio destro del ct azzurro Davide Cassani. Ieri mattina per Roberta Agosti, cinquant'anni, la sgambata nel bresciano è stata l'ultima: travolta da un camion-cisterna per il trasporto del latte, in un incidente simile a quello occorso lo scorso 19 giugno ad Alex Zanardi, è morta sul colpo.

LA SBANDATA

Con Roberta, nel gruppo di ciclisti che pedalava a Castel Venzago, c'era il compagno Marco Velo. Lo schianto è avvenuto tra il Santuario della Madonna della Scoperta e Lonato. «Eravamo in mezzo alla campagna, dove il traffico in pratica non c'è - racconta Velo, distrutto dal dolore -Avevamo proprio scelto la campagna per pedalare in sicurezza e in tutta tranquillità, eravamo un gruppetto di amici che procedeva pian pianino, non più di 23 chilometri all'ora. Salivamo su una strada all'1% di pendenza. A un certo punto sono caduti in tre o SUO FIDANZATO

quattro, Roberta ha sbandato, si è portata verso sinistra ed è stata presa in pieno dal camion-cisterna che stava procedendo in senso contrario alla nostra marcia. Da quel momento è incominciato un incubo». Figlia dell'imprenditore Antonio Agosti, fondatore del marchio di giocattoli Toys, Roberta era una grande appassionata delle due ruote. «Il ciclismo ci ha fatto conoscere e il ci-

BRESCIA II luogo

dell'incidente

in cui è morta

(qui accanto)

Roberta Agosti

BRESCIA, ROBERTA AGOSTI AVEVA 51 ANNI: TRAVOLTA E UCCISA DA UN TIR DAVANTI AL

Padova

Spara agli uccelli impallina la vicina

A cena con i due figli minori è stata colpita alla schiena da un pallino sparato da una carabina ad aria compressa. Paura l'altra sera a Vigonza, alla periferia di Padova. «Mio marito era fuoriha raccontato la vittima-ci siamo seduti a tavola in cucina per la cena io e i miei due figli di 10 e 16 anni. Essendo caldo abbiamo lasciato la finestra aperta». Ad un tratto la donna ha avvertito una sensazione di calore sulla schiena e ha visto un pallino di piombo rimbalzare sul pavimento. Lanciato l'allarme, pochi minuti dopo sono arrivati i carabinieri. Nessun attentato. Il cecchino è stato rintracciato e denunciato: aveva mirato agli uccelli che divorano i frutti delle piante del suo giardino.

clismo ci ha separato», è l'amaro commento di Velo. L'ex professionista, che per il Giro d'Italia si occupa proprio della sicurezza dei corridori, è «devastato»: «Stavamo bene assieme, era un anno e mezzo che ci frequentavamo, entrambi venivamo da due storie finite e adesso mi trovo a piangere una donna che amavo e dentro di me ho solo un profondo e incontenibile sentimento di fine». La procura di Brescia ha aperto una indagine per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente e individuare eventuali responsabilità, mentre i social si riempiono dei messaggi di cordoglio di amici e semplici appassionati di ciclismo.

REGULATOR

«Sono a pezzi, non ho parole», si sfoga Velo con Tuttobiciweb. Classe 1974, Velo è stato professionista per un lunghissimo periodo, tra il 1996 e il 2010 poi ha fatto della sicurezza sulle due ruote una professione. È l'uomo più importante nella gestione della sicurezza del ciclismo agonistico italiano e da dieci anni, in sella alla moto, è «l'ultimo uomo» al Giro d'Italia. Tocca a lui, insieme al direttore di corsa, decidere chi passa e chi si deve fermare nella carovana di mezzi al seguito nei punti più delicati del percorso, dove si piazzano anche i fotografi e le telecamere. Il compito del «regulator», contemplato dalle norme internazionali per contenere al massimo i rischi, era la sua vita e perdere la compagna proprio in una strettoia in sella alla bici appare come un destino crudele.

C.Gu.



COMMERCIALISTA Luigi Danesin, una vita nella massoneria

Venezia, la massoneria piange il maestro Danesin

IL LUTTO

VENEZIA Nel tardo pomeriggio di ieri è morto Luigi Danesin, decano dei consulenti del lavoro veneziani nonché per due trienni (dal 2002 al 2007) primo e unico veneziano ad essere eletto Gran Maestro della Gran Loggia d'Italia Obbedienza di Piazza del Gesù Palazzo Vitelleschi, la Massoneria Italiana. Danesin aveva 88 anni, compiuti a maggio e da lunedì era ricoverato in ospedale. Danesin fin dagli anni '50 aveva spinto per la costituzione dell'Ordine Nazionale dei Consulenti del Lavoro, dedicando 70 anni di attività alla professione. Il suo studio seguiva circa 900 aziende e elaborate le paghe di ottomila dipendenti ogni mese. Tra i suoi numerosi incarichi era presidente onorario e socio onorario della benemerita e ultracentenaria società veneziana "Duri i Banchi".

Ha sempre sbandierato con ORIPRODUZIONE RISERVATA | orgoglio l'appartenenza alla

Massoneria: «Per me, lo ripeterò sempre con orgoglio, la Massoneria è una vera scuola di vita. Senza l'insegnamento della Massoneria non sarei arrivato a tanto: è un cammino di crescita che perfeziona l'uomo, in un mondo di simboli, e con una certa ritualità. Dà un modo di comportarsi a cui attenersi. Ad esempio non si parla mai né di politica né di religione perché sono tematiche che possono innescare divisioni».

I suoi ottimi rapporti con l'estero gli hanno permesso di diventare membro onorario del prestigioso Supremo Consiglio di Francia (considerata la massima espressione della Massoneria continentale) e di Spagna, di Portogallo e di Grecia. Durante il Conovirus Luigi Danesin era stato in prima linea per aiutare, con i "Duri i Banchi" le persone più bisognose messe ko dall'emergenza prima sanitaria e poi anche economica.

L.M.

IL DELITTO

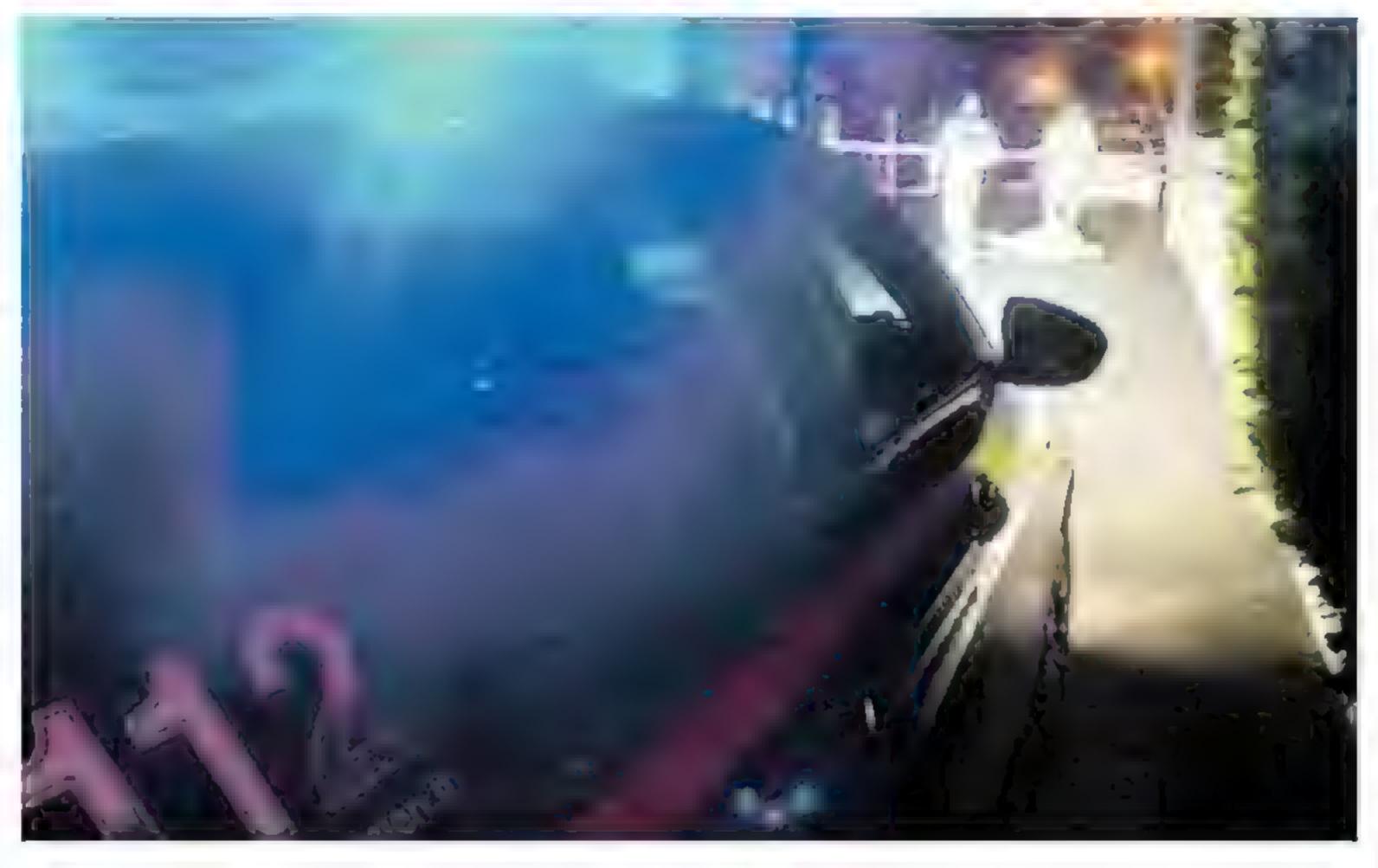
MIRA (YENEZIA) «Mio Dio cosa è successo, non doveva fintre così». Litigano, si mettono le mani addosso, cadono sull'asfalto, quello più corpulento sopra a quello più magro; quest'ultimo si rialza sconvolto, l'altro muore, freddato da due colpi di pistola al fianco destro e sinistro esplosi a distanza ravvicinata. Poi è solo disperazione: per la vittima, Andrea Baldan, 51 anni, veneziano del centro storico del sestiere Dorsoduro, trapiantato a Mestre, e per l'assassino, Simone Meggiato, anche lui 5lenne, mestrino ormai da tempo residente a Oriago, frazione di Mira, una delle perle della Riviera del Brenta. Ed è qui, in via Piave, a una quarantina di metri dalla palazzina dove abita Meggiato, al civico 6, che poco prima dell'una dello scorsa notte si è consumata la tragedia: quando Meggiato, consulente informatico, uccide l'ex marito della sua compagna. Ma non scappa, chiama i soccorsi, si getta sul corpo di Baldan, gli pratica la respirazione bocca a bocca, lo chiama per nome, chiede aiuto e quando capisce che non c'è più nulla da fare ripete fra le lacrime: «Mio Dio cosa è successo, non doveva finire così».

L'ARRESTO

Meggiato, arrestato dai carabinieri della locale tenenza e del Radiomobile di Mestre, ora è rinchiuso a Venezia. Nel carcere lagunare è arrivato verso mezzogiorno di ieri, con il braccio ingessato dopo essere stato portato all'ospedale di Mestre per essere medicato alla mano sinistra trapassata dal terzo dei colpi da lui stesso esplosi e all'avambraccio ferito dal rinculo dell'arma. L'accusa formulata nei suoi confronti dalla pm Alessia Tavarnesi è di omicidio volontario. L'interrogatorio lunedì, davanti alla gip Barbara Lancieri, lo stesso giorno in cui il medico legale Claudio Terranova eseguirà l'autopsia sulla salma di Baldan, all'obitorio dell'ospedale di Mestre. Sotto sequestro la Glock calibro 9 detenuta regolarmente per uso sportivo da Meggiato e anche la pistola al peperoncino con le quali è sceso per affrontare Baldan. «Era terrorizzato da quell'uomo che più volte lo aveva minacciato di morte, dicendogli anche che lo avrebbe ridotto in carrozzina. Il mio cliente non è un delinquente, è stata

LA LEGALE DEL KILLER: "QUELL'UOMO GLI DISSE CHE L'AVREBBE RIDOTTO IN CARROZZINA, ADESSO IL MIO CLIENTE NON SI DÀ PACE»

una disgrazia, non si dà pace» af-



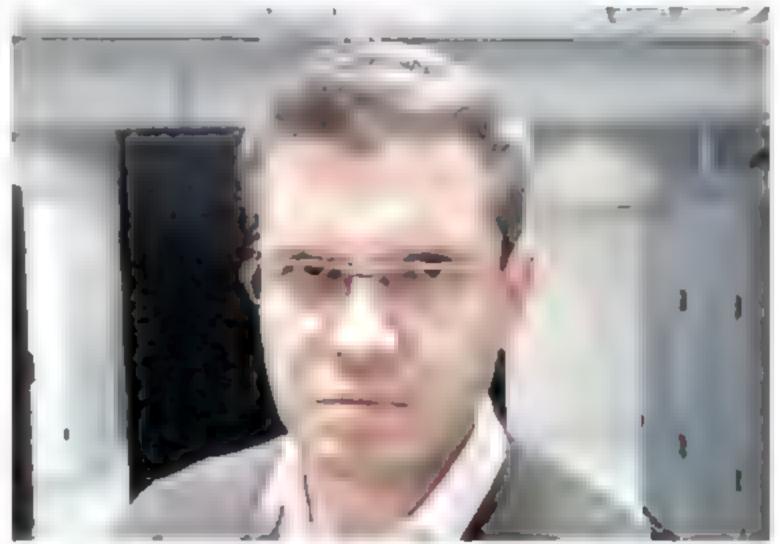
Uccide l'ex della compagna «Non doveva finire così...»

►Tragedia nella notte a Oriago, mestrino ►La vittima non accettava il nuovo amore spara al rivale e si ferisce. Ora è in carcere della donna ed era a processo per stalking

ferma la sua legale, l'avvocata Tiziana Nordio.

IL DIVORZIO

Due destini incrociati sulla strada di uno stesso amore, Gemma, ex moglie di Baldan, padre del suoi due figli di 18 e 15 anni, e da poco nuova compagna di Meggiato. Una relazione che Baldan non ha mai accettato e che lo ha portato a diventare molesto con appostamenti, messaggi Intimidatori, minacce specie nei confronti del rivale. Tanto che qualche settimana fa a seguito della denuncia della donna, il giudice gli aveva imposto, contestandogli stalking e atti persecutori, il divieto di avvicinamento ai luoghi da lei frequentati. Il suo difensore, l'avvocato Damiano Danesin, lo aveva salutato nel tardo pomeriggio di venerdì, verso le 18.30: «Forse sono stato tra gli ultimi a vederlo vivo. Era rasserenato, avevamo discusso del processo, perché il pm aveva chiesto il rito immediato. L'unica preoccupazione che aveva era di non ferire i figli che adorava. Aveva persino acquistato una casa vicino a quel-



ARRESTATO Simone Meggiato è accusato di omicidio volontario

la della ex per seguirli meglio, essere sempre presente. Non ha mai intimorito la moglie, piuttosto aveva paventato atti autolesionistici, ma non si capacitava del legame sentimentale che lei aveva avviato. Lo chiamavano tutti il "gigante buono", era una persona che non doveva essere colpito da

L'infermiera che l'ha soccorso

«Simone ha cercato con me

di salvare la vita ad Andrea»

LA SORELLA DEL 51ENNE: «È STATA UNA SPIETATA ESECUZIONE». GLI AMICI: "DIVORZIO CIVILE, POI E SUBENTRATO L'ALTRO, **UN PROVOCATORE»**

un procedimento penale, era tutto tranne che un criminale».

LA VITTIMA

Un fisico imponente quello di "Ciccio" Baldan, con un passato di campione nel lancio del peso, e un presente alle dipendenze di una ditta specializzata in trasporti e traslochi in laguna. «È stata un'esecuzione, spietata. Mio fratello non era come lo dipingono. La separazione dalla moglie lo aveva fatto soffrire tantissimo ma non avrebbe mai fatto del male a nessuno. Un gran lavoratore, solare, viveva per i figli» dice fra i singhiozzi la sorella gemella Carla. «Era molto giù, e il lockdown gli aveva fatto perdere i punti di riferimento. E in passato aveva ceduto anche al bere. Era seguito anche da uno psicologo dei servizi sociali. Aveva un estremo bisogno di parlare con qualcuno. Il divorzio era stato civile, non burrascoso. Poi è subentrata questa figura che non perdeva occasione per istigarlo e provocarlo» affermano due degli amici più intimi.

Monica Andolfatto C RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ipotesi di reato



La procura: era armato, omicidio volontario

L'INCHIESTA

VENEZIA In attesa dell'udienza di convalida dell'arresto in programma domattina nel carcere veneziano di Santa Maria Maggiore, l'accusa che il sostituto procuratore Alessia Tavarnesi contesta a Simone Meggiato, in cella dal mezzogiorno di teri, è quella di omicidio volontario.

Secondo la tesi della procura - ma le indagini sono solo all'inizio e ogni cosa può essere modificata - il cinquantunenne consulente informatico era sceso in strada armato e dei due protagonisti della notte di Oriago di Mira era l'unico ad esserlo. Proprio la circostanza che la vittima, Andrea Baldan (in foto), non avesse con sé alcun tipo di arma è ciò che sottintende al ragionamento della procura. In pratica, sostiene il pm, non c'è prova agli atti che il comportamento di Meggiato, con la passione delle armi regolarmente denunciate e un tesserino del poligono di tiro, possa venire inquadrato come un eccesso colposo di legittima difesa dal momento che non ci sono elementi per far supporre che l'attuale compagno della donna fosse realmente in pericolo di vita. L'udienza di domani sarà l'occasione per Meggiato di raccontare la propria versione dei fatti. Nel prossimi giorni ci saranno una serie di consulenze inaugurate dall'autopsia che verrà conferita domani. Possibile che venga disposta una consulenza balistica e tecnico-dinamica anche per capire quanti proiettili siano stati sparati, E la direzione.

> Nicola Munaro CIRIPRODUZIONE RISERVATA

I TESTIMONI

MIRA (VENEZIA) Lei, l'infermiera vicina di casa, che cercava di rianimarlo col massaggio cardiaco. E lui, l'assassino, che le dava il cambio per salvare l'uomo al quale aveva appena sparato con la respirazione bocca a bocca. Per venti minuti, prima dell'arrivo dell'ambulanza, hanno tentato l'impossibile per cambiare un destino che, forse era già segnato.

«Stavo dormendo dopo aver fatto il turno pomeridiano all'ospedale di Dolo» racconta Gloria Baldan (stesso cognome della vittima, ma nessuna parentela), residente con i genitori nella villetta a fianco dell'abitazione di Simone Meggiato, il 5lenne che ha ucciso l'altra notmarito dell'attuale compagna di Meggiato. «Non ho sentito gli spari - riprende Gloria Baldan -. È stato mio padre, che era già corso in strada, a svegliarmi e a dirmi di correre giù». E lei è scattata, si è accertata che non ci fossero ancora armi nelle mani dell'omicida, si è fatta largo tra le persone che erano attorno a vittima e carnefice, ed ha iniziato a praticare il massaggio cardiaco. «Gli ho tastato il polso, ma non si sentiva niente. Non respirava, non reagiva, ma

sangue sulla testa, forse per averla battuta sull'asfalto. E sul corpo. Ma in quei momenti non mi sono nemmeno preoccupata di capire dove fosse stato colpito. Dovevo cercare di salvarlo». E quando lei tirava il fiato, subentrava Meggiato con la respirazione bocca a bocca. Poi l'infermiera riprendeva, e sentiva l'assassino piangere. «Era confuso, sconvolto - racconta il padre della giovane che ha assistito minuto per minuto ai vani tentativi di salvataggio -. Lui urte il coetaneo Andrea Baldan, ex abbiamo tentato tutto. Aveva lava che "non doveva finire co- con quell'arma ed una pistola al MINACCIATO DI MORTE»

sì", eppoi lo chiamava per no-"Andrea! Andrea! Andrea!"».

LA PAURA

«Eppure di quell'uomo aveva paura-racconta R.C., il vicino di casa che, avendo assistito all'intera scena dell'omicidio ed avendo dato l'allarme, è il testimone chiave della vicenda -. Simone la settimana scorsa mi aveva confidato di aver ricevuto delle minacce di morte. Forse sarà per questo che è sceso in strada



IL VICINO DI CASA: «UN ASSASSINO? E SCESO IN STRADA **CON LA PISTOLA** PERCHÉ ERA STATO SULL'ASFALTO I segni dei rilievi effettuati dai carabinieri (CLAUDIO SPRINGOLO / NUOVE TECHICHE)

peperoncino. E forse sperava di usare solo lo spray, invece gli sono partiti i tre colpi».

Quando in via Piave, una viuzza della frazione di Oriago composta solo da villette su due piani, arrivano i carabinieri, l'infermiera e l'assassino sono ancora lì, sopra al corpo esanime di Andrea Baldan. «Ci hanno lasciati proseguire fino all'arrivo, poco dopo, dell'ambulanza. Intanto gli avevo sentito ancora il polso, ma niente. A quel punto mi sono tirata indietro lasciando il posto ai sanitari». Per il 51enne non c'è stato nulla da fare, mentre i carabinieri prendevano in consegna Simone Meggiato, avvertendo la compagna (ed ex moglie della vittima) della tragedia che ha sconvolto la vita di

tre famiglie.

Fulvio Fenzo

Via D. Michiel 5/d -30126 Lido Venezia Tel 041 2760350



AGENZIA ANTONIANA MESTRE CEN-

TRALISSIMO, OTTIME CONDIZIONII PAR-

ZIALMENTE ARREDATO! Riscaldamento

autonomo ed aria condizionata, piano

secondo ed ultimo, ingresso, cucina, 3

camere, 2 servizi, ripostiglio, poggiolo,

magazzino, AFFAREI € 155 000,00, APE

AGENZIA ANTONIANA MESTRE CI-

PRESSINA, LIBERO SUBITO! Comodo

ospedale e centri commerciali, ingres-

so, soggiorno, cucinotto, 2 camere,

servizio, ripostiglio, terrazzo, garage, €

90.000,00, Cl. G APE 258,66 kWh/mg

AGENZIA ANTONIANA MESTRE, BO-

SCO DELL'OSELLINO, RECENTE ULTIMO

PIANO ASCENSORATO, IMMERSO NEL

VERDE, OTTIME CONDIZIONI! Como-

dissimo Venezia, ingresso, soggiorno

con caminetto, cucina con terrazza, 2

camere, 2 servizi finestrati, magazzino,

garage grande, riscaldamento autono-

mo, aria condizionata, OCCASIONISSI-

MA! € 178.000,00, APE in definizione,

AGENZIA ANTONIANA MESTRE.

INZIO MIRANESE, OCCASIONISSIMA!

Riscaldamento autonomo, soggiorno,

cucina, 3 ampie camere, servizio, ri-

postiglio, poggiolo, magazzino, OTTIME

CONDIZION!! AFFARE! € 125.000,00,

possibilità garage grande, APE in defi-

AGENZIA ANTONIANA MESTRE,

PARCO BISSUOLA, RESTAURATO! Li-

bero subito, ingresso, soggiorno, cu-

cinotto, 2 camere, servizio, ripostiglio,

terrazzo, ampio garage frontestrada,

€ 125,000,00, APE in definizione, rif.

AGENZIA DELTANORD MAR-

GHERA CENTRO PROPONIA-

MO APPARTAMENTO DI GE-

NEROSA METRATURA SU BEL

CONTESTO CONDOMINIALE,

BEN TENUTO E COMPOSTO DA

INGRESSO, SOGGIORNO, CU-

CINA ABITABILE SEPARATA,

TRE CAMERE, BAGNO, DUE

TERRAZZE, RIPOSTIGLIO, MA-

GAZZINO AL PIANO TERRA E

AUTONOMO E POCHE SPESE

CONDOMINIALI. CL. EN G APE

175,65 KWH\MQ ANNO. C.

AGENZIA DELTANORD ME-

STRE (QUARTIERE SAN PA-

COMPLETAMENTE RESTAURA-

TO SU PALAZZINA SERVITA

DA ASCENSORE, COMPOSTO

DA INGRESSO, AMPIO SOG-

GIORNO CON TERRAZZA, PIC-

COLA CUCINA SEPARATA CON

TERRAZZA, CAMERA MATRI-

MONIALE, CAMERA DOPPIA,

DOPPI SERVIZI, GRANDE RI-

POSTIGLIO, MAGAZZINO IN

SOFFITTA E GARAGE AL PIA-

NO TERRA. RISCALDAMEN-

TO CENTRALE CON VALVOLE

A CONSUMO. CL. EN. F APE

150,6 KWH\MQ ANNO. C.

TEL. 041/958666

195.000,00. RIF. 21

PROPONIAMO

150.000,00. RIF.62

RISCALDAMENTO

TEL. 041/958666

APPARTAMENTO

nizione, rif. 41.

100/1.

GARAGE.

OLO)

MINOSO

Tel. 041959200

Tel. 041959200

Tel. 041959200

Tel. 041959200

Tel. 041959200

in definizione, rif. 10/C.

anno, rif. 144.

... **IMMOBILIARE** 111111 MARENGO s.a.s

Via D. Michiel 5/d -30126 Lido Venezia Tel 041 2760350

Domenica 5 Luglio 2020

Venezia

A AGENZIA ANTONIANA VENE-ZIA - CANNAREGIO, ZONA CA' D'ORO, CON VISTA SUL RIO DE LA GUERRA, APPARTAMENTO AL GREZZO CON PROGETTO APPROVATO E FOSSA SETTICA GIA' ESEGUITA, COMPOSTO DA INGRESSO, SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, CAMERA MATRIMONIALE, STANZA/ GUARDAROBA, RIPOSTIGLIO, SERVIZIO. AFFARE UNICO! EURO 125.000,00

TEL. 041716350 AGENZIA ANTONIANA VENE-ZIA, CERCHIAMO PER I NO-STRI CLIENTI APPARTAMENTI O CASE. ANCHE DA RESTAURA RE. SIAMO A VOSTRA DISPO-SIZIONE PER CONSULENZE E STIME GRATUITEI

TEL 041959200

AGENZIA ANTONIANA VENEZIA SANTA CROCE, OTTIME CONDIZIONI ABITABILISSIMO! Comodissimo Ple Roma, appartamento al primo piano, LUMINOSISSIMO, zona tranquilla, ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzino, riscaldamento autonomo, € 390.000,00, APE in definizione, rif. 348V. Tel. 041716350



Mestre (Ve), Via Rosa n.9 Tel. 041/959200

Venezia, Cannareggio 1916 Tel. 041716350

www.antonianacase2.it info@antonianacase2.it

AGENZIA DELTANORD VENEZIA (Rialto) A due passi dal ponte di Rialto, appartamento molto luminoso al terzo piano, composto di ingresso, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, bagno. Buonissime condizioni anche delle parti comuni. Classe energetica: G ape 510 kWk/ m'anno €. 355 000,00 Rif. 345

Tel. 041716350

AGENZIA DELTANORD Venezia, Cannaregio, blocchetto terra cielo con ingresso indipendente in buonissime condizioni. Immobile composto da ingresso, cucina abitabile, ripostiglio, camera, soggiorno e bagno finestrato. euro 325.000,00 classe energetica F ape 515 kwh/mga rif. 319

Tel. 041716350

AGENZIA DELTANORD VENEZIA, Cannaregio, Strada Nova, comodissimo ad ogni servizio ma riparato dalla confusione. Appartamento con ampi spazi al primo piano, composto di ingresso, soggiorno cucina tre camere e due bagni. Gli spazi sono ampi, l'ottima esposizione a sud-est-ovest la rende molto luminosa e arieggiata con una vista gradevole e aperta. Al Piano terra si trova un comodo magazzino e una corte condominiale comune. Euro 470 000,00 classe energetica G ape 573 kwh/mga rif. 414

Tel. 041716350

AGENZIA DELIANORD VENE-ZIA. SAN POLO, A POCHI MI-**NUTI DALLA FERMATA ACTV** DI SAN STAE, PROPONIAMO IMMOBILE IN BUONISSIME CONDIZIONI, AL PIANO RIAL-ZATO, ESENTE ACQUA ALTA. L'APPARTAMENTO SI COMPO-**NE DI INGRESSO, AMPIO SOG-**GIORNO, CUCINA ABITABILE, **DUE CAMERE MATRIMONIALI,** BAGNO, RIPOSTIGLIO, CLAS-SE ENERGETICA G APE 515 KWH MQA EURO 260.000,00 RIF. 275

TEL. 041716350



MESTRE VIA CAPPUCCINA 19/C TEL. 041-958666

VENEZIA CANNAREGIO 1916 TEL. 041-716350

www.deltanord-venezia.it

Mestre

A AGENZIA ANTONIANA ME-STRE E MARGHERA, QUALUN-**QUE ZONA - CERCHIAMO PER** I NOSTRI CLIENTI: APPARTA-**MENTI O CASE, VALUTAZIONE GRATUITA!**

TEL 041959200

A AGENZIA ANTONIANA ME-STRE, VIALE SAN MARCO -CERCHIAMO PER I NOSTRI **CLIENTI: CASE A SCHIERA, VA-**LUTAZIONE GRATUITAL

TEL 041959256

AGENZIA ANTONIANA CAMPALTO CENTRO, ASCENSORATO, OTTIME CON-DIZIONI! Al riparo dal traffico, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, ampio terrazzo soleggiato, € 105.000,00, APE in definizione, rif. 117. Tel. 041959200

AGENZIA ANTONIANA CAMPALTO. LAT. VIA GOBBI, ULTIMO PIANO RESTAU-RATO! Ingresso, soggiorno e cucina in open space, 2 camere, servizio, ripostiglio, terrazzo, magazzino, posto auto, nscaldamento autonomo, € 115.000,00, APE in definizione, rif. 112.

Tel. 041959200

AGENZIA ANTONIANA CARPENEDO, LAT. VIA SAN DONA', LIBERA SUBITO PICCOLA PALAZZINA, comodissimo tram, ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, servizio, ripostiglio, poggiolo, magazzino/garage, posto auto privato, riscaldamento autonomo, € 109 000,00, APE in definizione, rif. 77.

Tel. 041959200

AGENZIA ANTONIANA FAVARO VE-NETO, CAPOLINEA TRAM, RESTAURATO ASCENSORATO! Ampio soggiorno, cucina, 3 ampie camere, 2 servizi, veranda, posto auto privato coperto, AFFARE UNI-CO!!! € 129 000,00, APE in definizione, nf. 107.

Tel. 041959200

AGENZIA ANTONIANA MARGHERA. PARCO DI CATENE, al riparo dal traffico. OTTIME CONDIZIONI! Grande ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, poggiolo, soffitta, garage, terrazza e scoperto condominiale recintato, riscaldamento autonomo, € 120,000,00, Cl. F APE 150 kwh/ mg anno, nf. 189.

Tel. 041959200

Mare

AFFITTO LAST MINUTE AGOSTO JESOLO LIDO (centrale p. Torino 200 metri dalla spiaggia) appartamento al p.1 cinque/sel posti letto climatizzato con grande soggiorno cottura, 2 camere, 1 bagno finestrato, posto auto riservato, piscina, posto spiaggia € 2.950 mese (01-31 ago.) rif. AE11ga C.E. G. AGENZIA NEWITALBROKER -

Tel. 337-505177

AFFITTO LAST MINUTE AGOSTO JESOLO LIDO (centrale p Trieste 150 metri dalla spiaggia) appartamento al p.2 sei/sette posti letto climatizzato con grande soggiorno cottura, 2 camere, 1 bagno finestrato, posto auto riservato, posto spiaggia affaccio su pitta Carducci € 3 450 mese (01-31 ago) rif. AE14ga C.E. G. AGENZIA NEWITAL-**BROKER-**

Tel. 337-505177

AFFITTO LAST MINUTE AGOSTO JESOLO LIDO (v.Venezia 10 mt dalla spiaggia lato mare) appartamento al p.4 sei/sette posti letto climatizzato, grande soggiorno cucinotto separato, 2 camere,1 bagno finestrato, posto auto, posto spiaggia ampia terrazza vistamare € 3.850, mese (01-31 ago) rif. AE15ga C.E. G. AGENZIA NEWITALBROKER -

Tel. 337-505177

AFFITTO LAST MINUTE LUGLIO JESOLO LIDO (v.Venezia 10 mt dalla spiaggia lato mare) appartamento al p.4 sei/sette posti letto climatizzato, grande soggiorno cucinotto separato, 2 camere,1 bagno finestrato, posto auto, posto spiaggia ampia terrazza vistamare € 2.850, 3 sett. (11-31 lug.) rif. AE15ga

CERCO PRIVATAMENTE A JESOLO LIDO immobili residenziali di qualsiasi tipologia anche da restaurare se posizione vicino spiaggia da monolocale a medio/grande o stabile intero se divisibile in più unita in posizione centrale a Jesolo Lido da p.Torino a p. Nember, ACQUISTO in contanti (solo da proprietari) lasciare messaggio o telefonare a cell.

Tel. 348-7819811

JESOLO LIDO OVEST PIAZZA MAN-ZONI (vicino Hotel ALMAR 5 stelle) in piccolo condominio indipendente di soli 6 appartamenti trilocale arredato al p.T. sogg-cottura, 2 camere, 1 bagno finestrato, posto auto coperto, riscaldamento autonomo, ottimo investimento per reddito € 135.000 rif. E49ga C.E. E. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE -

Turistica

C.E. G. AGENZIA NEWITALBROKER -

Tel. 337-505177

Tal. 337-505177

JESOLO LIDO OVEST PIAZZA NEM-BER (in piccolo residence bipiani di nuova costruzione) ultimi 3 appartamenti con terrazzo di 80 mg o giardino, scelta piano (primo o terra); tipologia: ampio soggiorno cottura, 2 camere ,1 bagno, garage e cantina, grandi affari a partire da € 210.000 rif. 078ga C.E. A+. AGENZIA NEWITALBROKER VENDE

Tel. 337-505177

.... 111111 211111 自由自

LIDO DI VENEZIA

IMMOBILIARE MARENGO s.a.s. - Lido (VE) Via D. Michiel, 5 - Tel. 041/2760350 - Fax 041/731500

VENDITE LIDO

LIDO cercasi per ns. clienti appartamenti da acquistare varie metrature, varie zone

LIDO ns. cliente acquista qualsiasi metratura apparta-

mento fronte mare o laguna 1100 Città Giardina Ingresso indipendente piccolo scoperto esclusivo matrimoniale cucina/pranzo bagno ripostiglio tga € 210 000 Rif 1094 Cl. En. E IPE 132.90

LIDO Città Giardino ultimo piano mansardato bicamere ampio soggiomo cucina biservizi lavanderia tga E 390,000 Aif 2350 Cl. En. G (PE 280 90) LIDO centro restaurato ampia metratura signorile in

edificio d'epoca tricamere soggiorno cucina studio biservizi poggioli magazzino € 520.000 Rif 3200 Cl. En. E IPE 170.70 U00 centro con giardino privato ultimo piano in tri-

familiare d'epoca tricamere soggiorno cucina biservizi studio ampia terrazza cantine soffitte tga € 480.000 Rif 3235 Cl. En. G IPE 300.60 LIDO Quattro Fontane in bifamiliare terracielo trica-

mere soggiorno gudina biservizi terrazze taverna magazzino giardino esclusivo € 530.000 Rif. 3241 Cl. En. G IPE 304.50 LIDO Città Giardino ben tenuto trimatrimoniali salone cucina bagno (ricavabile secondo bagno) terrazzette

taverna con we soffitta € 290 000 Rif. 3253 Ct. En. G. JPE 203.10 LIDO centro signonie ultimo piano trimatrimoniali soggiorno cucina abitabile biservizi terrazzini magazzino

garage € 470 000 Rif 3254 Cl. En. G IPE 288.50 1300 Città Giardino ben tenuto luminoso tricamere

amplo soggiorno cucina abitabile biservizi terrazza

€ 380 000 possibilità garage Rif 3257 Cl. En. 6 IPE LIDO San Nicolò da restaurare vista laguna incame-

re studio soggiorno cucina abitabile biservizi terrazza magazzino € 345.000 possibilità garage Rif 3258 Cl. En. G IPE 280,20 LIDO centro uitimo piano luminoso scorci laguna

Incamere ampio soggiorno cucina abitabile biservizi magazzino soffitta terrazze abitabili piccolo scoperto esclusivo € 650 000 Rif 3259 Ct. En. G IPE 290.80 LIDO centro ultimo piano in edificio liberty Snemente

restaurato tricamere soggiorno cucina biservizi posto auto tga € 610,000 RM 3261 CL En. 6 IPE 260,50

LIDO Città Giardino luminoso panoramico ben tenuto quadricameré soggiorno cucina biserviza terrazza abitabile magazzino € 360 000 possibilità garage Rif. 3264 Cl. En. G IPE 300.50

LIDO San Nicolò restaurato luminoso tricamere ampio soggiorno cucina abitabile biservizi terrazza verandata magazzino € 430 000 Rif. 3268 Cl. En. G IPE 193.98 LIDO centro restaurata ben tenuto tricamere soggiorno cucina abitabile biservizi terrazza poggiolo magazzino € 520 000 Rif. 3270 Ct. En. G IPE 280.70

LIOO centro ultimo piano panoramico quadricamere soggiorno cucina abitabile biservizi terrazzetta magazzini soffitte tga € 520.000 Rif. 4009 Cl. En. G IPE

LIOO centro in villa d'epoca porta sota con giardino private quadricamere soggierno pranzo cucina biservizi terrazza € 670.000 Rif. 4010 Cl. En. G IPE 350,10 LIOO centro ingresso indipendente ampia metratura

luminoso quadricamere soggiorno cucina triservizi

terrazzini scoperto esclusivo € 580,000 Rif 4014 Cl

En G IPE 315 20

LIDO Ca' Bianca terracielo porta sola in perfette condizioni quadnoamere soggiorno cucina quattro bagni ampia terrazza taverna magazzino garage doppio giarding esclusivo € 550 000 R/f 4015 Cl. En. G IPE 320 02

VENDITE VENEZIA VENEZIA cercasi per ns. clienti appartamenti da acqui-

stare varie metrature, varie zone VENEZIA Giudecca zona Palanca in contesto signo-

rile con ascensore matrimoniale soggiorno cucinotto bagno poggiolo seffitta € 260 000 RM. 157V Cl. En. E. IPE 143.17

VENEZIA Cannaregio Tre Archi luminoso matrimoniale soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta. € 260,000 Rif 159V Ct. En. 6 IPE 270,70 VENEZIA Giudecca zona Redentore luminoso ben-

tenuto bicamere ampio soggiorno con angolo cottura. bagno ripostigii scoperto € 320,000 Rif. 284V Cl. En. G IPE 260 10 VENEZIA Cannaregio vista canale luminoso ben le-

nuto bicamere salone cucinotto bagno € 330 000 Rif.

286V Cl. En. G IPE 302.79

AFFITTI VENEZIA - LIDO

UDO cercasi per ns. clienti appartamenti contratto 4 +403+2

VENEZIA cercasi per ns. dienti appartamenti contratto 4 + 4 p 3 + 2 zona S. Polo, S. Croce, Guidecca, Cannaregio, Gardini e S. Elena

Per la tua pubblicità su IL GAZZETTINO 041.5320200



BIBIONE (VE) PRIVATO VENDE

Bilocale al 3° piano, interno, balcone abitabile e posto auto. **PREZZO MOLTO INTERESSANTE.**

TEL. 3282176546

ERACLEA (VE)

Vendesi

Ristorante, Bar, Pizzeria, Albergo, su tre piani per complessivi 1.200 mg, oltre ad un ampio parcheggio, da ristrutturare. Trattativa riservata. Per informazioni

392 8463559

contattare:







Nel cuore del borgo storico, in zona pedonale, siamo lieti di poter proporre alla nostra clientela due opportunità immobiliari senza eguali. sul mercato locale due abitazioni che si sviluppano entrambe su due live li piano secondo e mansardato

Dobbiaco (BZ) Tel 0474 976261 www.prisma.immo

www.immobiliaremarengo.com = mail: into@immobiliaremarengo.com

Nordest



ORSO DEL TRENTINO, PROTESTA CONTRO L'ORDINANZA

Centopercentoanimalisti bloccano il casello di Verona Nord, per contestare l'ordine di abbattimento che pende sull'animale, dopo l'aggressione di padre e figlio a Cles.



Domenica 5 Luglio 2020 www.gazzettino.it

Il gondoliere: «Sputava, l'ho picchiato»

▶Jesolo, parla uno degli autori del furioso pestaggio al tunisino «Aveva aggredito i miei cugini e una ragazza, ho perso la testa»

▶ «Era violento e aveva il taser, ho provato rabbia, paura e ansia Quello che ho fatto non ha giustificazione, spero solo che si salvi»

IL RACCONTO

mestrecronaca@gazzettino.it

VENEZIA «Mi sono fatto prendere la mano e non so che cos'ho fatto. Volevo aiutare i miei cugini e la ragazza che veniva aggredita e a cui lui aveva sputato addosso ma poi ho perso la testa e ho agito senza pensare. Lui aveva il taser e lanciava delle bottigliette. Non ho mai alzato le mani in vita mia, spero che la prima volta non sia fatale per una persona: è questa la mia unica preoccupazione adesso, lui e che si salvi».

CUGINI INDAGATI

Nicolò ha 31 anni, di professione aiuto gondoliere. È nato e vive a Jesolo e nella notte tra mercoledì e giovedì è stato protagonista del pestaggio di un trentottenne tunisino all'esterno di un bar non distante da piazza Milano a Jesolo. Attimi di violenza pura, ripresi da video amatoriali ora in mano ai carabinieri e alla procura, in cui si vede Nicolò assieme ad altre tre persone scagliarsi contro un uomo solo. E accanirsi quando lui è a terra in coma, senza più alcuna possibilità di reagire o solo di difendersi. Nicolò per quel pestaggio è indagato con l'accusa di lesioni personali gravissime in concorso con altre

L'AVVOÇATO DIFENSORE: "NICOLO HA IL RIMORSO E STA ATTRAVERSANDO UN MOMENTO DURO DI CONFRONTO CON LA PROPRIA COSCIENZA»

due persone: due trentenni di Jesolo, entrambi cugini di Nicolò. Tutti e tre sono incensurati, mai nemmeno una denuncia alle spalle. Però l'altra notte capaci di una violenza cieca che potrebbe uccidere.

«L'HO VISTO DAL BAR»

«Quando è iniziata tutta la serata - racconta Nicolò, assistito dall'avvocato veneziano Renato Alberini - io ero all'interno di un bar che stavo cenando. Fuori c'erano alcuni ragazzi che chiacchieravano, c'era anche una ragazza con loro». A un certo punto è arrivato il trentottenne. «L'ho visto che parcheggiava la sua auto (una Mini, ndr), la spostava in maniera continua e, una volta sceso, che importunando il gruppo di ragazzi. C'era paura nell'aria. Il titolare del locale ha deciso di chiudere la porta d'ingresso per proteggere lui e i suoi clienti. lo però ho visto che tra i ragazzi che venivano molestati c'erano i miei cugini, allora ho chiesto che venisse riaperta la porta, che mi fosse permesso uscire per mettere in salvo loro». Una volta fuori però il parapiglia si accende ancora più vigoroso. Spunta anche un taser, più volte tirato in ballo dai testimoni ma al momento non ancora trovato e sequestrato dai carabinieri.

«Aveva il taser, l'ho visto conferma Nicolò - Appena sono uscito anche gli altri ragazzi mi hanno detto di stare attento. Lui (il tunisino, ndr) era molto aggressivo e le persone avevano paura. Quando ho visto che stava aggredendo i miel amici, tra i



IL VIOEO Una fase del violento pestaggio avvenuto mercoledì notte nei pressi di piazza Milano a Jesolo

All'ospedale di Mestre

Dopo l'intervento il 38enne è ancora in coma

VENEZIA Restano stabili, seppur gravi, le condizioni cliniche del trentottenne tunisino massacrato a colpi di pugni e calci nella notte tra mercoledì e giovedì da un gruppo di trentenni, all'esterno di un bar di Jesolo, non distante da piazza Milano.

Il trentottenne era arrivato al quali i miei cugini, dopo aver Pronto soccorso dell'ospedale sputato addosso alla ragazza so- dell'Angelo di Mestre già in

coma. Ora è tenuto in coma farmacologico per evitare che un risveglio improvviso dal coma naturale possa causargli un dolore insopportabile viste le fratture riportate per colpa del pestaggio dell'altra sera. Venerdì mattina il nordafricano è stato sottoposto ad un intervento chirurgico nel reparto di Maxillo-facciale dell'Angelo

per tentare di ridurre le fratture al volto. Dopo l'operazione l'uomo non si è ancora svegliato e una prognosi più precisa, fa sapere l'ospedale, potrà essere fatta solamente nei prossimi giorni, quando si deciderà di interrompere la sedazione e di dare il via al decorso clinico.

> N. Mun. C RIPRODUZIONE RISERVATA

no intervenuto. Tutta la situazione era fuori controllo». La vittima del pestaggio viene descritta da tutti i presenti come violenta, non sarebbe bastata una sola persona a fermarlo, così scatta la dinamica dell'aggressione di gruppo, «Provavo un misto di rabbia, paura e ansia. Lui aveva il taser, volavano schegge di bottiglie che hanno ferito in volto uno dei miei cugini. Tutti da dentro il bar hanno visto il comportamento violento che aveva».

«SONO SCONVOLTO»

«Quello che ho fatto - ammette l'aiuto gondoliere - non ha però nessuna giustificazione. Spero che possa superare questo momento e si possa riprendere. Io non so cosa mi sia capitato, perché abbia perso così il controllo. Non fa parte di me, non sono mai stato violento ma la situazione mi è sfuggita di controllo. Ho sbagliato e sono sconvolto per questo». «È forte e vero il rimorso che Nicolò ha per quanto fatto e per aver messo una persona in pericolo di vita commenta l'avvocato Alberini -Nicolò sta attraversando un momento duro di confronto con la propria coscienza. Non c'entra nulla il razzismo, da com'è stata descritta e da come si stanno svolgendo anche le indagini, è una cosa che poteva accadere con chiunque».

Intanto continuano le indagini dei carabinieri alla ricerca di tutti i responsabili del pestaggio: dalle immagini del video manca all'appello uno degli aggressori.

> Nicola Munaro © RIPRODUZIONE RISERVATA

Vestito da gerarca accanto a Hitler Bufera sul consigliere, Fdi lo molla

IL CASO

NIMIS (UDINE) Bufera dopo la pubblicazione sul web di due foto di Gabrio Vaccarin, consigliere comunale di Nimis (e già candidato sindaco del piccolo paese friulano nel 2016, con il sostegno di una civica e della lista di Fratelli d'Italia) con una divisa del periodo più buio della storia tedesca, in posa all'aperto e davanti a una foto di Hitler. Vaccarin, 54 anni, artigiano edile disoccupato, si difende: «Le foto risalgono al Carnevale di una decina di anni fa, quando non ricoprivo nessun incarico amministrativo. Adesso non lo rifarei. Farle circolare è stato un tentativo di vendetta personale», sostiene. Ma le reazioni politiche non si contano. Dal deputato di FdI Walter Rizzetto, che ricorda che il consigliere «non è iscritto al partito» e che gli hanno «chiesto di togliere immediatamente il nome di FdI al gruppo consiliare di Nimis», al segretario del Pd Fvg Cristiano Shaurli: «Non si fanno «VIA IL NOSTRO NOME»



IL FRIULANO VACCARIN SI DIFENDE: «VECCHIA FOTO DI CARNEVALE» IL COORDINATORE **REGIONALE RIZZETTO:**

carnevalate in divisa da SS. Queste persone si vergognino, non sono degne di ricoprire nessun incarico istituzionale».

IL TRAVESTIMENTO

A sentire Vaccarin, tutto sarebbe nato da una pagina Facebook di "dissenso interno", per così dire, alla destra, che ha pubblicato le immagini. «Sono sereno - dice Si tratta di un travestimento per il carnevale 2010 o 2011. Ora la pagina "Fratelli d'Italia prov. di Udine-Liberi tesserati" ha messo in rete quelle immagini e sto ricevendo insulti di ogni natura, anche minacce: c'è chi vuole per me piazzale Loreto. Ho tenuto gli screenshot e li porterò al maresciallo martedì. La foto davanti a Hitler è stata fatta in una casa privata di un allora amico a Carnevale, l'altra nel cortile di casa mia in pieno giorno: mezz'ora dopo sfilavamo per il paese e io non ero il solo con quella divisa dell'esercito tedesco». Certo, non tutti a Carnevale si vestono da nazista...

SU FACEBOOK L'immagine di Gabrio Vaccarin vestito da nazista accanto alla foto di Adolf Hitler. A sinistra Walter Rizzetto

a cuor leggero, ma all'epoca non avevo nessun impegno in Comune». Ma è pentito? «Se avessi saputo i risvolti che avrebbe avuto la faccenda, non mi sarei mai messo in una situazione del genere. Adesso non lo rifarei. Lo ripeto: sono foto vecchie, sono stato il primo a chiamare i carabinieri e la Polizia. Ho avvisato anche il sindaco. Quella foto era saltata fuori anche durante la campagna elettorale: quando la gente non ha argomenti, approfitta di tutto per tirarti addosso fango. È stata una vigliaccata, un tentativo di

sa pensa di Hitler? «Un pazzo visionario schizofrenico. Il nazismo fu la pagina più buia e sanguinaria della storia contempora-

Riccardo Prisciano, consigliere di FdI (ma in forte frizione con i vertici del partito) a Tarcento, nega che la pagina di Fb che ha pubblicato le foto e polemizzato con Vaccarin faccia riferimento a lui: «Non è una pagina mia, d'altronde quella foto come avrei potuto averla?». Prisciano sostiene che «il coordinatore provinciale (Gianni Candotto, ndr) sapeva da «Può darsi che allora l'abbia fatto vendetta personale», sostiene. Co- oltre due anni di quelle foto. Per-

ché non lo ha espulso subito?». Ma Candotto smentisce: «Nego nel modo più assoluto di aver saputo di quelle foto. Vaccarin, poi, non è un nostro tesserato. Se lo fosse stato, avremmo valutato di prendere i provvedimenti del caso». Pure Rizzetto giura che «non ho mai visto prima quelle foto. Quando è stato candidato non ero coordinatore regionale. Sembra sı tratti davvero di una foto di Carnevale di qualche anno fa. Ma ciò non toglie che io nemmeno a carnevale vestirei con quella divisa».

Camilla De Mori

Economia



CONFCOMMERCIO: «LA CATTIVA BUROCRAZIA COSTA 70 MILIARDI»

Carlo Sangalli

Domenica 5 Luglio 2020

Ubi, faro della Bce sul nuovo piano Prime crepe nel muro dei no all'Ops

▶L'aggiornamento del piano annunciato dall'ad Massiah ▶Le dimissioni di Cera dal patto di consultazione (il Car) presenta aspetti sui quali Francoforte vuole fare chiarezza confermano che tra i vecchi soci sono in corso riflessioni

IL RISIKO

economia@gazzettino it

ROMA Si aprono crepe nel muro dei «no» all'Ops su Ubi Banca che i soci storici dell'istituto bergamasco avevano eretto contro la proposta annunciata da Intesa Sanpaolo. E in contemporanea la Bce ha acceso un faro sul nuovo piano di Ubi per cercare di capire il senso di obiettivi apparentemente contraddittori, mentre il sindacato scende sul piede di guerra sugli esuberi. Probabilmente non era ciò cui aspiravano i vertici dell'istituto dopo i proclami sulla boccia-

LE GRANDI FAMIGLIE

Quanto alle crepe, quasi due mesi fa Giuseppe Lucchini, erede di una delle grandi famiglie bresciane e socio storico della Banca Lombarda che aveva contribuito alla nascita di Ubi, si era sfilato dal patto bresciano, contrario all'Ops con il suo 8,7%, approfittando di una finestra concordata. Apparentemente il suo gesto non aveva avuto grande seguito, fino a quando giovedì scorso, vigilia del voto del cda di Ubi sull'Ops, una dichiarazione di Aldo Poli, presidente della Fondazione del Monte di Lombardia (socio di rilievo dell'istituto bergamasco con il 4,9%), non aveva allargato quella piccola crepa. In una intervista, Poli aveva infatti annunciato l'intenzione di valutare, su mandato del cda della Fondazione, l'offerta di Intesa Sp «senza pregiudizi e nell'interesse del territorio e della valorizzazione dei nostri investimenti». Aveva inoltre lasciato intendere che un ritocco dell'offerta avrebbe indotto a rivedere le rigidità iniziali.

Una posizione decisamente non allineata con quanto nelle stesse ore veniva fatto trapelare dal cda Ubi, dove si stava preparando la netta bocciatura che di lì a poco sarebbe stata comunicata al mercato. Ma quella di Poli non era l'unica sorpresa dietro l'ango-

lo: mentre venerdì 3 il vertice di Ubi approvava l'aggiornamento del piano industriale che avrebbe supportato la bocciatura dell'offerta, al Comitato azionisti di riferimento del Car-il patto di consultazione che raccoglie il 18,8% del capitale di Ubi cui tra gli altri partecipa con il 4,9% la Fondazione Lombardia guidata da Poli - veniva recapitata la lettera di dimissioni dal Comitato di presidenza dell'avvocato Mario Cera.

I TESORI NASCOSTI

Docente di diritto commerciale all'Università di Pavia, Cera è considerato tra i personaggi più influenti nell'ambito dell'azionariato Ubi e di Cattolica che del Car fa parte. Difficile che le sue dimissioni, motivate ufficialmente con ragioni personali, non vengano interpretate come un segnale diretto alle altre personalità del patto.

L'attesa ora è per il giudizio sull'offerta che a metà settimana Société Generale, l'advisor incaricato di valutare l'offerta dalla Fondazione del Monte e dalla Fondazione Cuneo (cui fa capo il 5,9% di Ubi, anch'esso apportato al Car dove negli ultimi giorni sta vacillando la leadership del presidente Gianni Genta, messo alle strette dal Comune della città Granda e altri soggetti come Beretta, Bombassei, Bosatelli, Radici sono alla finestra), ha promesso di fornire: ove tale giudizio fosse di apertura, probabilmente la crepa diverrebbe ampia e ufficiale. Domani si riuniscono le fondazioni e potrebbero esserci novità.

Ma, come detto, ci sono altri due fronti che si aprono davanti a Ubi. Da fonti autorevoli si apprende che hanno destato sorpresa nella Bce i nuovi obiettivi al 2022 del piano industriale annunciato dall'ad Victor Massiah (da adottare se fallisse l'Ops), soprattutto in relazione a 840 milioni di dividendi a fronte di un utile ridotto dal piano del 17 febbraio di 103 milioni (da 665 a 562 milioni). Un piano così performante non si era mai visto dalle parti di Brescia e Berga-

Lo scontro Attesa per la decisione della Corte europea



Mediaset, il 3 settembre verdetto sul ricorso di Vivendi

È attesa per il 3 settembre la decisione della Corte di giustizia europea sul ricorso di Vivendi contro la parte della legge Gasparri sulla base della quale l'Agcom ha intimato

al gruppo francese di scegliere tra la partecipazione rilevante nelle tv del Biscione e in Tim. La decisione sarà cruciale nella partita tra Mediaset e il socio francese.

Assicurazioni

Cattolica, nasce il fronte anti-Spa

Si chiama «Casa Cattolica -Insieme per Cattolica Assicurazioni», è il nuovo progetto territoriale. presentato a Verona, che riunisce sotto un unico tetto tutte le forze che temono, con la trasformazione della società in Spa, la svendita di Cattolica Assicurazioni. «Questo scenario comporterebbe gravi ripercussioni per i 18mila soci». Hanno aderito Apindustria Verona, Associazione Veneto Sì Tav, Associazione Soci Apaca, Patto di Sindacato "Le Api" e Associazione Verona Network.

mo, e con livelli di remunerazione del capitale così significativi da aver dovuto ricorrere, per giustificarli, alla suggestione dei «tesori nascosti» nei bilanci del gruppo.

POSIZIONE NON NEGOZIABILE

La sorpresa degli uomini di Francoforte si spiega facilmente: per essere credibili in termini di rispetto dei ratios di solvibilità, le banche devono concordare con la Bce i piani industriali, ed evidentemente di quello rivisto da Ubi nessuno sapeva. È perciò presumibile una verifica a stretto giro tra il vertice della banca bergamasca e gli uomini della Vigilanza di Francoforte per meglio individuare le fonti di un "contributo" aggiuntivo così importante.

Infine la questione occupazionale su cui ieri sera è nata una polemica tra i portavoce di Intesa e

di Ubi a proposito del rapporto uscite-nuovi assunti. Il leader Fabi, Lando Sileoni ha scoperto dal piano "revised" che la banca dovrà mandare a casa 2 mila dipendenti, al netto di mille assunzioni. «Significa che ci saranno - scrivono i vertici del più importante sindacato del settore - non meno di 3 mila fuoriuscite e mille assunzioni con un rapporto di uno a tre. La nostra posizione sull'argomento è chiara da sempre e la ribadiamo: il rapporto deve essere di uno a due, cioè un'assunzione ogni due uscite volontarie». Un messaggio esplicito che la posizione enunciata non sembra destinata a diventare negoziale. Intanto il cda di Intesa Sp fissato per martedì 7, è stato rinviato al 9, mentre l'ops partedomani.

Rosario Dimito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cgia: il primo cliente è la PA ma paga sempre in ritardo

LA RICERCA

MESTRE «Sebbene la puntualità dei pagamenti rimanga ancora una questione irrisolta, con i suoi 140 miliardi di euro di commesse all'anno, pari a circa l'8% del Pil nazionale, la nostra Pubblica Amministrazione è la principale cliente di una parte importante delle imprese italiane, circa un milione». Lo rileva la Cgia la quale ricorda che «dopo la sentenza di condanna emessa dalla Corte di giustizia dell'Ue nel gennaio scorso corriamo il pericolo di pagare una maximulta da 2 miliardi di euro».

Il dubbio è emerso dalle dichiarazioni rilasciate da alcuni esperti che hanno sostenuto che i sistematici ritardi nei pagamenti

bero far scattare una sanzione europea come quella ricevuta per le quote latte che, fino ad ora, ci è costata circa 2 mld. Tutto questo, comunque, potrà essere evitato se lo Stato italiano metterà fine a questa cattiva abitudine. Ipotesi, vista la crisi di liquidità post-COVID, che sta colpendo anche lo Stato e le sue articolazioni periferiche, pare essere difficilmente perseguibile, almeno per l'anno in corso. «Sebbene i dati Eurostat dicano che i debiti commerciali di sola parte corrente siano negli ultimi 4 anni in costante aumento, sfiorando nel 2019 i 50 miliardi di euro - spiega compiuti dalla nostra PA potreb- il coordinatore Paolo Zabeo - i ri- proprio fornitore. Pertanto, le to». Lo split payment, introdotto

tardi nei pagamenti della nostra PA continuano ad essere un malcostume molto diffuso in Italia. E alla luce del fatto che quasi la metà di questi mancati pagamenti sono riconducibili alla sanità, perché non ricorrere alla nuova versione del MES 2, anche per liquidare i fornitori delle aziende ospedaliere?». Per la Cgia la cosa più inammissibile di tutta questa vicenda è che nessuno è in grado di affermare a quanto assomma esattamente il debito.

«La Pa - rileva il presidente Renato Mason - non solo paga con ritardi spesso ingiustificabili, ma quando lo fa non versa più l'Iva al

imprese che lavorano per lo Stato, scontano anche il mancato incasso dell'imposta che, pur rappresentando una partita di giro, consentiva alle imprese di avere maggiore liquidità per fronteggiare i pagamenti correnti. Altresì, con l'introduzione dello split payment, i fornitori si trovano a credito di Iva, in quanto l'imposta sul valore aggiunto che pagano quando effettuano gli acquisti di beni e servizi non è più compensata da quella incassata sulle fatture attive. Paradossalmente, con una dimensione di crediti Iva importanti, molte aziende finanziano indirettamente lo Sta-

nel 2015, ha obbligato le Pa a trattenere l'Iva delle fatture ricevute e a versarla direttamente all'erario per, contrastare l'evasione fiscale, evitando che una volta incassato il corrispettivo dal committente pubblico, l'impresa privata non versi al fisco l'imposta sul valore aggiunto. Il meccanismo ha però provocato molti problemi finanziari a tutti coloro che con l'evasione, invece, nulla hanno a che fare, cioè la quasi totalità delle imprese che lavora per la PA. Per la Cgia la soluzione per risolvere l'eccessivo stock di debito commerciale accumulato dalla PA è quella di consentire la compensazione secca, diretta e universale tra i debiti delle Pa verso le imprese e le passività fiscali e contributive in capo a queste ultime.

IC RIPRODUZIONE RISERVATA

Aippi: «Milano deve ospitare il tribunale Ue dei brevetti»

TUTELE

Londra è pronta a uscire di scena di scena e l'Italia si candida con Milano per avere una sede del Tribunale Unificato europeo dei Brevetti. Ma la Germania è in agguato.

Il gruppo italiano Aippi è sceso in campo con un Documento di posizione proprio per sponsorizzare Milano. «L'Italia risulta tra i Paesi firmatari dell'accordo istitutivo del Tribunale Unificato dei Brevetti sottoscritto in data 27 febbraio 2013 e successivamente ratificato a seguito dell'entrata in vigore della legge del 3 novembre 2016 - scrive nel documento pubblico Aippì (Associazione Internazionale per la Proprietà Intellettuale) Italia -. Detto accordo non è ancora entrato in vigore perché la Germania, Paese con il maggior numero di brevetti europei nell'anno precedente alla relativa sottoscrizione, il 2012, non lo ha ancora ratificato. Nel mese di febbraio 2020, il portavoce del primo ministro britannico, Baylee Turner, ha rilasciato una dichiarazione nella quale ribadisce la volontà di non partecipare al sistema del Tribunale Unificato dei Brevetti da parte del Regno Unito. Alla luce di quanto sopra, lo Stato membro che dovrà ospitare la sede londinese, nell'eventualità che il recesso dall'accordo da parte del Regno Unito venga confermato, dovrà essere scelto tra i Paesi con il maggior numero di brevetti europei «nel 2012»: anno in cui in testa alla classifica c'erano Germania e Francia. Ma secondo un recente studio, risalente al marzo 2020, di un dipartimento del Parlamento Europeo, ora è in testa l'Italia: «Ciononostante sul sito del Ministero della Giustizia tedesca, si evince la volontà della Germania di proporre quale soluzione all'impasse istituzionale che si verrebbe a creare col recesso da parte della Gran Brtetagna, l'accorpamento, quantomeno temporaneo, delle competenze attribuite alla sezione londinese con la sezione di Monaco di Baviera e con la sede di Parigi».

Un passaggio che Aippi boccia in punta di diritto e ribadisce che «l'Italia è il Paese che dovrebbe essere designato per ospitare la nuova sezione della Divisione Centrale del Tribunale Unificato dei Brevetti», Poi la proposta; «L'ubicazione ideale di tale sede, nell'ambito dei confini nazionali, è Milano, che ha una lunga tradizione di capitale economica del Paese e ha la Sezione Specializzata del Tribunale e della Corte d'Appello. E già ospita una divisione locale del Tribunale Unificato dei Brevetti, come Monaco di Baviera». «Ed è anche la città che registra più brevetti ogni anno in Italia con quasi 20mila - osserva l'avvocato Cristiano Bacchini, vicepresidente Aippi distanziando decisamente Roma e Milano». La "capitale" veneta dei brevetti è Vicenza con più di 1100.

Maurizio Crema



Concerto benefico online

Gli 80 anni di Ringo Starr, la batteria come arte

Martedì Sir Richard Starkey, per tutti Ringo Starr, compirà 80 anni. È il compleanno del batterista più famoso, e secondo alcune fonti anche il più ricco, del mondo. «Mi piacciono i compleanni e quello di quest'anno sarà un po' più speciale. Niente invitati, niente torta per cento persone. In compenso metteremo su questo

show e sarà ugualmente un gran compleanno. Per farmi gli auguri i fan possono dire, pensare o postare #peaceandlove a mezzanotte del sette luglio» ha dichiarato.

Sul suo canale Youtube sarà online un concerto benefico a partire dalle due di notte italiane tra il sette e l'otto luglio con performance domestiche e

filmati dal vivo di Paul McCartney, Sheryl Crow, Garu Clark jr., Sheila E, Ben Harper, Steve Earle, Peter Framptone altri. Oltre che il batterista più famoso e ricco del mondo, Ringo Starrè probabilmente anche uno dei più sottovalutati: i Beatles non sarebbero stati i Beatles con un batterista diverso. Nel 1962 fu chiamato nella band, lui era già il



più bravo della scena di Liverpool. Ringo ha inventato un modo di suonare lo strumento: un mancino che suona da destr, uno stile unico. Più che alla tecnica ha sempre pensato alla musicalità, ad un'idea melodica della batteria. Alcune sue invenzioni ritmiche, tipo "Come Together", "Rain", "A Day in a Life" sono classici. Oggi porta serenamente in giro la sua leggenda con la sua "All Starr Band".

MACRO

www.gazzettino.it cultura@gazzettino.it

Arte Tecnologia Scienza Televisione

Pagine di Storia

Quattro secoli fa nasceva Tommaso Aniello d'Amalfi, il pescivendolo che guidò i napoletani all'insurrezione contro il dominio spagnolo, ma fu ucciso e decapitato. E le richieste di radicali riforme rimasero inascoltate



dt CARLO NORDIO

Un ritratto

(attribuito

a Onofrio

Palumbo)

Aniello

come

d'Amalfi,

di Tommaso

meglio noto

Masaniello

(1620-1647)

SCATTI

Masaniello, il ribelle reso folle dal potere

uattro secoli fa, il 29 Giugno 1620, nasceva a Napo-Tommaso Aniello d'Amalfi, meglio noto come Masaniello. Per qualche giorno fu il padrone della città, e il suo nome è sinonimo di ribelle. Benché la sua parabola sia durata pochi giorni, essa esprime alcune caratteristiche tipiche di ogni rivoluzione.

All'epoca Napoli era sotto il dominio dell'Impero Spagnolo, dissanguato dalla guerra dei trent'anni e tartassato nelle sue rotte marittime dalla intra-

prendete marina inglese che ne depredava i tesori provenienti dal Nuovo Mondo. Avendo sempre le casse vuote, le alimentava sfruttando i suoi domini, governati con gli stessi criteri di casa: cioè con un'imposizione tributa-

ria inversamente proporzionale alla capacità contributiva dei suddıti. I signori non pagavano nulla, i pochi borghesi qualcosa, e il popolino tutto il resto. Ma mentre nella terra natia questa asfissiante oppressione era mitigata dall'orgoglio nazionale e da una fede fanatica, nel napoletano, dove la Patria era la famiglia e la religione una ritualità pittoresca, la pace sociale era precariamente affidata alla benevolenza dei Viceré, alla mitezza del clima e a un allegro fatali-

Nella città si pigiavano oltre trecentomila individui, perlopiù miserabili disoccupati, malnutriti e cenciosi, che campavano di geniali espedienti, di modesti reati e di occasionale carità. Nobili e clero, esenti da ogni carico fiscale, trovavano normale vivere alle spalle di questo sottoproletariato turbolento e inaffidabile, assopito come il Vesuvio, ma sempre sul punto di esplodere. Tendenzialmente apatici nei confronti del potere, i napoletani non si afcofaticavano alla ricerca del superfluo, quando potevano disporre del poco necessario. Ma se anche quest'ultimo veniva a mancare, il loro carattere sanguigno e impetuoso poteva scatenarsi alla prima occasione.

CASUS BELLI

E l'occasione arrivò quando il governo, per finanziare l'interminabile guerra europea, introdusse l'ennesima gabella, questa volta sulla frutta. Nel suo delizioso Miserere coi fichi Vittorio G. Rossi

LA SUA RIVOLUZIONE, COME TUTTE LE ALTRE, NACQUE PER I VIZI DEI POTENTI E MORI PER QUELLI

In alto, Sergio Assisi nel ruolo di Masaniello nel film "Amore e libertà -Masaniello" di Angelo Antonucci (2006)Sotto, "L'uccisione di Don Giuseppe Carafa" dipinto di Micco Spadaro (1647)

descrisse bene la psicologia di questa umanità intelligente e smaliziata, che si affidò a Masaniello per affrancarsi, se non dalla schiavitù, almeno dalla miseria. Questo capopopolo era un pescivendolo di famiglia povera quanto le sue idee politiche, ma sapeva arringare ed eccitare gli animi. Non aveva nemmeno un mestiere, ed era vissuto di lavoretti saltuari e di quel minuto contrabbando per il quale la moglie sedicenne era già stata arrestata avendo introdotto in città una calza piena di farina. La povertà e l'ingiustizia sono sempre i migliori catalizzatori delle rivolte. Così, quando il governo aumentò la gabella sulla frutta, Masaniello si improvvisò tribuno, e il 7 Luglio 1647 guidò l'assalto al



palazzo del viceré. Costui si rifugiò in un convento, e concesse la revoca dell'odiosissima tassa.

Esaltato dal successo, l'apocalit-

APOCALITTICO

tico agitatore aumentò le pretese, estendendole a radicali riforme sociali, impensabili in quel momento e in quel luogo. Per dimostrare che facevano su serio. le sue bande incendiarono alcuni palazzi nobiliari, distrussero i registri delle imposte e liberarono i prigionieri. Allarmato, il duca di Maddaloni assoldò dei briganti per uccidere il turbolento eversivo, ma l'impresa fallì, e la folla, dopo aver linciato gli attentatori, scannò il fratello del Duca, don Giuseppe Carafa. Il governo, intimorito e impotente, cedette di nuovo: nominò Masaniello Capitano generale, la moglie Bernardina si arrogò il titolo di viceregina ed entrambi furono oggetto di riverenze ed onori. L'ex pescivendolo tradusse questa investitura in apparati coreografici tanto ricchi quanto odiosi. Alternò atteggiamenti stravaganti a ostentazioni volgari, progettò opere faraoniche e cominciò a spedire al patibolo i suoi veri o presunti avversari. Condì queste crudeltà con banchetti dissoluti, e qualcuno insinuò che, durante uno di questi, gli fosse stato propinato un eccitante allucinogeno.

La sua eccentricità divenne fol-

lia: il governo, ripreso animo, assoldò dei capitani professionisti che finirono Masaniello a colpi di archibugio. Per accertarsi della morte, gli tagliarono prudenzialmente la testa, che fu portata al mandante nella più antica tradizione mediterranea.

IL MARTIRE

Napoli in primo tempo respirò, felice di essersi liberata di un simile individuo. Ma quando i prezzi ripresero a salire, e la nobiltà rialzò la testa, il popolino riabilitò l'immagine del suo portavoce, che divenne, come Cesare dopo l'orazione di Antonio, un martire vittima dell'invidia aristocratica. Ci furono altre rivolte, altre esecuzioni sommarie ed altre stragi. Le membra di Masaniello furono ricucite ed esposte come una reliquia. Il Viceré, temendo una nuova sommossa, fece ancora un voltafaccia, autorizzò funerali solenni e il corpo del ribelle diventò oggetto di venerazione.

L'ira antispagnola comunque non si spense, e sotto la guida di un nuovo capopopolo, Gennaro Annese, Napoli riuscì anche a cacciare la guarnigione. Dopo un breve intervallo di autogestione repubblicana il Re di Spagna mandò una poderosa flotta che riportò il domino, l'ordine, la bigotteria e le tasse. I napoletani si rassegnarono, in attesa di tempi migliori.

LA PARABOLA

La rivoluzione di Masantello, come tutte le rivoluzioni, nacque per i vizi del potere e morì per quelli del popolo: come tutte le altre fu - secondo l'espressione di Rivarol - «la prefazione sanguinosa di un libro mai scritto». Ed in effetti, dopo un inizio di massacri più o meno estesi, questi fenomeni si convertono nel loro contrario: convinte di portar la liberazione, le rivoluzioni generano la dittatura: quella inglese del 1640 portò Cromwell, quella francese Napoleone, quella bolscevica Lenin e Stalin, e quella fascista Mussolini. L'unica rivoluzione "gloriosa", quella di Guglielmo d'Orange, non fu affatto una rivoluzione, ma un pacifico cambio di dinastia con l'avvio di una monarchia costituzionale.

In realtà quella di Masaniello fu, per natura e dimensioni, una semplice ribellione, e come tale fu schiacciata in poco tempo dagli spagnoli. Secondo Benedetto Croce essa finì «come tutti i tumulti plebei senza né capo ne coda, con un abbracciamento generale». Tuttavia, essa dimostrò ancora una volta gli orrori di questi scatenamenti emotivi: le stragi e le devastazioni degli esaltati, la volubilità sanguinaria della folla, l'ineluttabilità della repressione e soprattutto la megalomania degli umili, di reddito e di cervello, quando improvvisamente conquistano il potere. Un vizio che si rinnova continuamente, e di cui purtroppo continuiamo a subire, anche qui ed ora, le conseguenze funeste.

L'attrice, cantante e conduttrice friulana Lodovica Comello, diventata mamma durante il lockdown, è al lavoro sul progetto online "L'asciugona": «La pandemia ci insegna ad apprezzare le piccole cose»

POLIEDRICA Lodovica Comello, friulana di Gemona, nel 2012 ha partecipato alla serie tv "Violetta" e nel 2017 è giunta in finale al Festival di Sanremo.

L'INTERVISTA

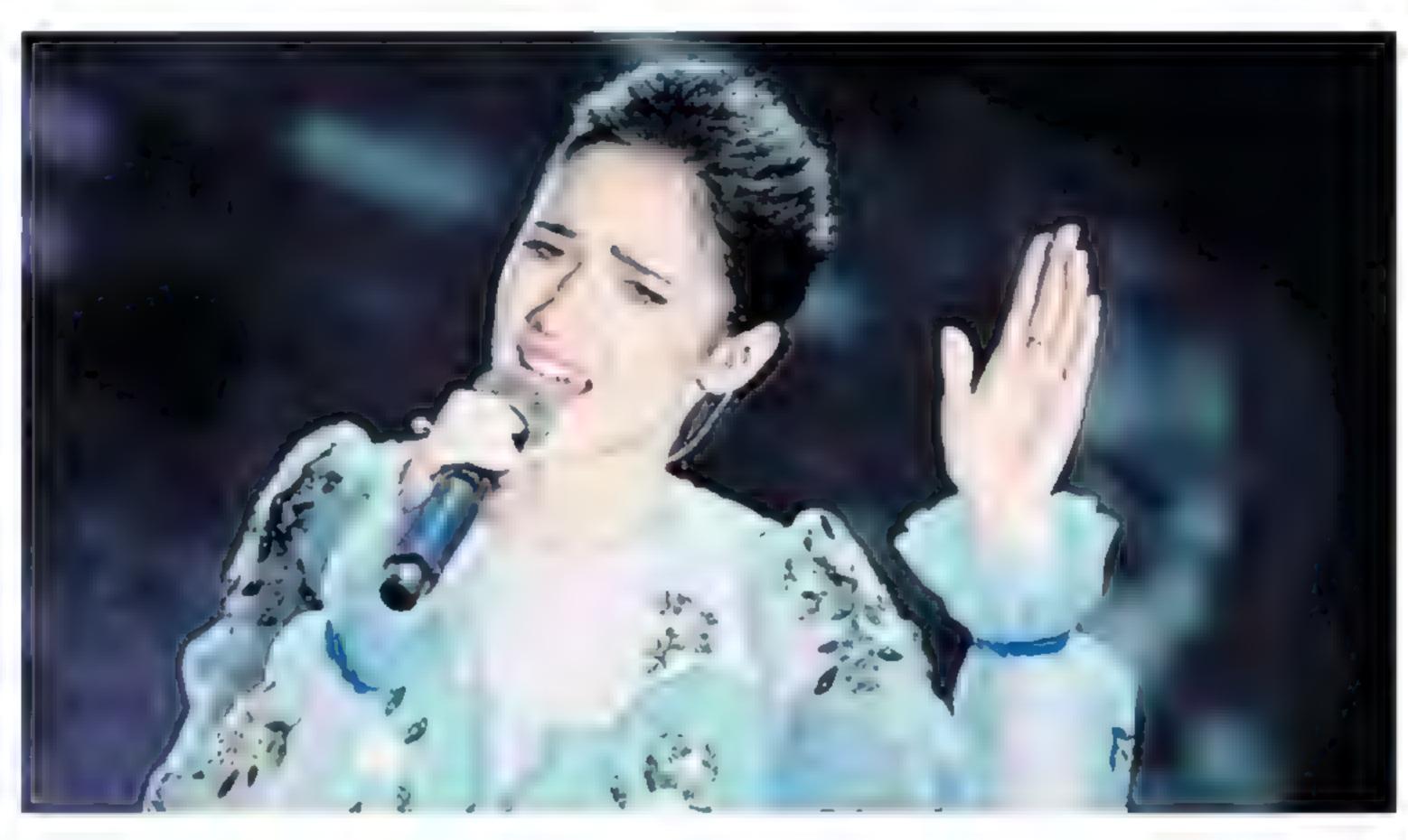
odovica Comello è un volto noto della nostra televisione e dello spettacolo. Friulana di Gemona, è nell'ordine come recita il suo curriculum; attrice, cantante, conduttrice televisiva e radiofonica. Nel 2012 a Buenos Aires partecipa alla serie tv "Violetta", tanto da impegnarsi a studiare lo spagnolo, dove recita nel ruolo di Francesca. Successivamente si dedica anche alla canzone. Nel 2013 esce il suo primo disco da solista "Universo". Poi entra nel mondo della televisione come presentatrice del programma tv Italia's Got Talent, nella stagione 2015-16. Nel febbraio 2017 ha partecipato al 65. Festival di Sanremo con il brano "Il cielo non mi basta", giungendo in finale e piazzandosi al dodicesimo posto. Il 1º aprile 2015 sposa con rito civile, nel suo paese natale, il produttore Tomas Goldschmidt. Il 31 ottobre 2019 annuncia di aspettare un bambino. Il 16 Marzo scorso nasce il loro primo figlio, Teo.

Lodovica Comello, stiamo attraversando un momento delicato. La maternità è un segnale di speranza e di dolcezza, come sta vivendo questa situazione così importante in un momento difficile al tempo del Coronavirus.

«Partorire e vivere i primi 2 mesi di nostro figlio da soli e in quarantena é stata un'esperienza molto forte e mentalmente impegnativa. Ma ha avuto anche dei lati positivi. Il lockdown ci ha permesso di dedicarci a nostro figlio completamente e oggi, dopo 2 mesi di reclusione, ci sentiamo sicuramente stanchi e sopraffatti ma abbastanza sicuri di noi come genitori. I disagi ci sono stati, chiaramente, nelle questioni più pratiche: reperire un pediatra, le spedizioni in farmacia o i controlli in ospedale con il bimbo... tutti momenti vissuti con grande disagio e paura del contagio».

Il mondo dello spettacolo, e quello della cultura in generale, sta soffrendo enormemente come vede il futuro di questo settore? Cosa suggerirebbe?

«Il futuro prossimo, sicuramente lo vedo diverso. Ormai ci stiamo tutti abituando ai programmi senza il pubblico o con gli ospiti in collegamento da remoto. Mentre abbiamo tirato i remi in barca per quanto riguarda concerti, teatri e cinema. Ma vo-



«Racconto in libertà la mia gravidanza»

glio pensare che sarà solo una fase passeggera. Probabilmente si protrarrà ancora per diversi mesi. Mesi in cui la tecnologia sarà fondamentale per continuare a fornire al pubblico un servizio il più possibile simile alla normalità. Purtroppo il nostro é un settore che si nutre di assembramenti di persone. Il pubblico é il vero protagonista del nostro lavoro. Quindi siamo quelli che dovranno stringere i denti più a lungo».

Secondo lei l'uso del social media (Instagram, Facebook, etc.) sarà il terreno del mondo dello spettacolo? C'è il rischio che si perda lo straordinario contatto con il pubblico?

«I social veicolano l'intrattenimento da anni ormai, e sicuramente in questo periodo hanno trovato un bacino d'utenza sicuro per continuare a far sopravvivere gli artisti e le loro creazioni. E meno male. Quando tutto sarà finito, credo ci sarà così tanta voglia di normalità e socialità (se pur controllata e nel rispetto della prevenzione) che sarà bellissimo ritrovarsi seduti sulla seggiola rossa di un teatro, a sgranoc-

Cinema

Morto Earl Cameron "spalla" di 007

L'attore britannico Earl Cameron, uno dei primi interpreti neri a comparire in film di produzione inglese, è morto nella sua casa di Kenilworth, nello Warwickshire (Inghilterra), all'età di 102 anni. Era nato l'8 agosto 1917 a Pembroke alle isole Bermuda. Conquistò il suo primo ruolo importante con «Agente 007-

Thunderball (Operazione tuono)» (1965) di Terence Young, recitando al fianco di Sean Connery nel ruolo di Pinder. Al cinema recitato complessivamente in una cinquantina di film, tra i quali successivamente «The Interpreter * (2005) di Sydney Pollack, «The Queen - La regina» (2005) di Stephen Frears e «Inception» (2010) di Christopher Nolan (2010).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

chiare pop corn davanti all'ultimo film di Tarantino al cinema, a godersi della buona musica dal vivo. Tutto avrà un altro sapore, tutto sarà più intenso e meno scontato».

Come se lo immagina il futuro? Quali segnali di rinascita vede attorno a lei?

«Mi immagino un futuro più consapevole. Quantomeno lo sogno. Un futuro dove, memori di quello che abbiamo passato, sapremo apprezzare le piccole cose, dove avremo più rispetto degli altri, dove ci prenderemo più cura di noi stessi».

Come è oggi il suo lavoro? Che cosa sta facendo? «Il mio lavoro oggi come oggi é

«IL PUBBLICO È IL VERO PROTAGONISTA DEL NOSTRO LAVORO E IN QUESTO MOMENTO I SOCIAL CI AIUTANO A SOPRAVVIVERE. PIÙ RISPETTO PER GLI ALTRI»

fondamentalmente fare la mamma! Poi c'è un progetto cui tengo molto che è "L'asciugona", prodotto da Dopcast e online sui distributori digitali di podcast (Spotify, Google podcast ecc) e sui miei social, dove racconto in libertà la mia gravidanza. In questi giorni si è conclusa la prima stagione, ma sto già lavorando alla seconda dove passerò in rassegna le giore e i dolori della maternità! Per il momento mi godo mio figlio e mi ricarico, presto tornerò in carreggiata, fra radio, Igt e altri progetti che sono in via di definizione».

E infine come usciremo da questa pandemia?

«Sicuramente più rotondi! E sicuramente quando la collettività capirá che l'impegno e la perseveranza di tutti é fondamentale per la riuscita del piano. Nessuna persona e nessuna situazione é da sottovalutare».

Meglio il Friuli o Milano? «A Milano c'é il lavoro. In Friuli... il ristoro!»

> Paolo Navarro Dina O RIPRODUZIONE RISERVATA

In libreria



Duplice omicidio alla Barcolana, il nuovo romanzo di Bilardello

IL GIALLO

Un giallo all'italiana che mette insieme l'indagine poliziesca e la profilazione psicologica, e che ha come "fil rouge" il mare, "Il violino della salvezza", nelle librerie dal 14 luglio, è l'ultimo romanzo di Salvatore Bilardello, siciliano di nascita ma adottato dalla città di Trieste dove trascorre parte dell'anno, con il quale ha vinto la quarta edizione del Premio "Fai viaggiare la tua storia", promosso da Autogrill e Libromania in collaborazione con DeA Planeta Libri. Il romanzo, ambientato a Trieste, racconta di una ferita mai rimarginata e di una serie di delitti inspiegabili che danno vita ad un'indagine dal ritmo serrato. Siamo in ottobre e la città di Trieste sembra un dipinto. Anche il commissario Renzo De Stefano cerca di godersi l'atmosfera di festa che la "Barcolana" porta in città, quando arriva la notizia che la 47° edizione della famosa regata è stata macchiata da un duplice delitto: a bordo di un'imbarcazione sono stati ritrovati due corpi, uno dei quali marchiato a sangue con le misteriose lettere "NN". Il commissario inizia a indagare, ma gli omicidi si susseguono in diversi luoghi della città. Il marchio "NN" sembra essere il piano di una mente spietata, Tra false piste e la pressione di un'opinione pubblica spaventata, De Stefano e i suoi uomini iniziano una corsa contro il tempo per fermare la scia di sangue e che si intreccia alla dolorosa storia della città.

LEGAME CON TRIESTE

Una città che l'autore ama molto, e che è già stata scenario di un suo libro precedente dall'eloquente titolo "Bora Nera", un thriller che scava nell'animo dei personaggi, mescolando il vento di Scirocco siciliano e la Bora triestina. Trieste, così come Marsala, sono due città di mare che da una parte all'altra dell'Italia si chiamano e si riconoscono simili, confermando il legame di sangue che Bilardello ha con il mare e che diventa il tratto fondamentale dei suol gialli. In questo suo ultimo romanzo, dedicato al padre "filosofo, scrittore e grande bibliofilo, che mi ha trasmesso l'amore per i libri, il sapere e il valore profondo della cultura" come si legge nella prefazione, l'autore mischia l'anima e la storia di Trieste con gli elementi polizieschi che si tingono del caratteristico sapore mitteleuropeo dell'Italia di confine.

Salvo Bilardello è un chimico prestato alla scrittura, ha lavorato nelle più grosse multinazionali del farmaco in Tunisia, Ucraina e Svizzera e oggi si occupa di consulenze chimiche. Ma la sua grande passione per George Simenon e per Henning Mankell lo spingono a scrivere romanzi gialli oltre che articoli di divulgazione scientifica.

> Francesca Delle Vedove © RIPRODUZIONE RISERVATA

Blog good Libromania

IL VIOLINO DELLA **SALVEZZA** di Salvo Bilardello

RELAZIONI SOCIALI CENTRI RELAX testi inseriti sa www.tuttomercato.it

A CASTELFRANCO VENETO (Tv), Chan-

tal, dolcissima ragazza, di classe, raffinata, cerca momenti di piacevole relax, solo distinti. Tel 333.8843322

A CONEGLIANO, Luna, dolcissima ragazza appena arrivata, affascinante e coccolona, cerca amici in amb. riservato. Tel 331 9527592

MIKOVO GENTRO KEWESSERE ITALIANO Via Isaac Newton, 24/b VILLORBA (Tv) Tel.0422.1847345

MISTRE

Tr Floring ST

Tel. 0415320200 Fax 0415321195

A FELTRE, bellissima russa, ti aspetta per conoscerci meglio, ragazza dolce e socievole, ambiente pulito e riservato. Tel:320 0178966

A PORTOGRUARO (Ve) Marika trans, stupenda mora, bella come il sole, elegante e raffinata, ti aspetta per momenti di puro relax, in amb. discreto e pulito. Solo uomini educati no num an Tel 345.4883275

> CENTRO BENESSERE ORIENTALE MASSAGGI TESTA E MEN Via E. Toti, 1C - Tel. 331.2061188 Rotonda Valla di Riese (Tv)

A PORTOGRUARO, splendida mora, spagnola, appena arrivata, amb. clim. Tel 388.1465164

A SAN DONA' DI PIAVE, Ira, dolcissima biondina russa, ti aspetta per trascorrere momenti davvero unici e piacevolissimi Tel 327 3882932

A TREVISO CASTAGNOLE, Lisa, bellissima e dolcissima signora matura, ti aspetta per momenti indimenticabili Tel 389 9143878

TREVISO Viale IV Novembre, 28 Une ... 147775-77795 Far 14275-82585

Osanna nuovo direttore dei musei dello Stato

NOMINE

ROMA Sarà Massimo Osanna il nuovo direttore generale des musei dello Stato. Lo ha deciso il ministro di beni culturali e il turismo Dario Franceschini . «Un incarico prestigioso con una forte proiezione internazionale» ha sottolineato il ministro ringraziando i direttore uscente Antonio Lampis «per l'impegno e la professionalità dimostrata in questi anni». Osanna, ha aggiunto Franceschini, «ha cambiato il volto di Pompei che, grazie al suo lavoro, è diventato un modello gestionale e un punto di riferimento internazionale: una storia di riscatto che ci ren-

de orgogliosi. L'esperienza e la

professionalità di Osanna serviranno adesso a rinnovare l'intero sistema museale nazionale e a traghettarlo nel futuro».

Professore ordinario di archeologia alla facoltà Federico II di Napoli, Osanna prenderà servizio alla direzione generale Musei del Mibact il primo di set-

tembre 2020. «Il nuovo direttore del Parco archeologico di Pompei - ha annunciato Franceschini- verrà scelto con la procedura internazionale di selezione che dal 2014 ha consentito di scegliere i migliori, esclusivamente in base al curriculum, in Italia e nel mondo, per le direzioni dei più grandi musei e parchi archeologici italiani».

Sport



ATLETICA

La Iapichino brilla a Vittorio Veneto, Tortu col freno

Ancora un po' imballato dal lungo stop del lockdown, alla sua prima uscita ufficiale a Rieti Filippo Tortu spara a salve sui 100 m con un 10.28 nella batteria che poi non riesce a migliorare (10.31)nella finale vinta da Sean Safo-Antwi (10.29). A Vittorio Veneto Larissa Iapichino (foto) vola a 6,57 nel lungo, a Desalu i 100 in 10,37.



Domenica 5 Luglio 2020 www.gazzettino.it

LAZIO MILAN

LAZIO (3-5-1-1): Strakosha 5; Patric 5,5. Acerbi 5,5, Radu 5 (10 st Vavro 5); Lazzari 6, Parolo 5, Leiva 5 (1'st Adekanye 5,5). Milinkovic 5 (22' st D.Anderson ng), Jony 5,5 (10' st Lukaku 5,5); Luis Alberto 5,5; Correa 5 (18' st Cataldi 5,5). A disp.: Proto. Guerrieri, Bastos, Armıni, Falbo, Sılva J., Anderson A., Att.: Inzaghi 5.5.

MILAN (4-2-3 1): Donnarumma 6; Conti 6,5 (27'st Conting), Kjaer 6,5, Romagnoli 6,5, Theo Hernandez 6,5, Kessié 7 (41' st Biglia ng), Bennacer 6,5; Saetemaekers 6,5, Bonaventura 7 (26' st Krunic ng), Calhanoglu 7 (37'pt Paquetà 6), Ibrahimovic 7 (1' st Rebic 7,5). A disp.: Begovic, Donnarumma A., Gabbia, Laxalt, Biglia, Brescianini, D. Maldim, Leao. Atl.: Pioli 8.

Arbitro: Calvarese 5.5 Reti: 23'pt Calhanoglu,34' pt Ibrani-

movic (rig), 14 st Rebic Note: Ammoniti: Lukaku, Paqueta. Angol: 5-0 per la Lazio.

ROMA La fortuna non sempre aiuta gli audaci, La Lazio ci ha provato. Ha lottato. Ma stavolta, a pezzi fisicamente, si è dovuta arrendere. Senza cinque titolari è dura per chiunque. Figuriamoci poi se ti manca il capocannoniere del campionato. La rimonta non è riuscita. E così il Milan ancora una volta fa lo sgambetto alla Lazio sulla via dello scudetto. I biancocelesti perdono la prima gara in casa. Tra l'altro solo l'Atalanta dei miracoli, sia all'andata sia al ritorno, aveva fatto tre gol alla Lazio. I rossoneri pur non facendo nulla di speciale portano a casa i tre punti. Regalando così altro terreno alla Juventus che torna a più sette sui biancocelesti. E l'Inter oggi può andare a -1. Calhanoglu e Ibrahimovic, su rigore, e Rebic danno una mazzata ai sogni scudetto della squadra di Inzaghi, Soprattutto se la Juve non perde colpi. Ora a Roma ci si aggrappa al calendario che vede i bianconeri contro Milan e Atalanta. Mentre la Lazio sfiderà Lecce e Sassuolo.

SENZA RIFERIMENTI

La partita è molto tirata. Si battaglia molto a centrocampo. Leiva, recuperato in extremis. gira al minimo. L'elemento di fastidio per il Milan è Parolo quando si alza in fase di possesso palla. Le due squadre, soprattutto all'inizio fanno a tro-

DELLA LAZIO

▶I biancocelesti, orfani di Immobile e Caicedo, si arrendono per 3-0 al Milan, Addio sogno scudetto. E oggi l'Inter può portarsi a 1 punto

vare gioco con la palla a terra. I rossoneri pressano molto bene e la Lazio fa fatica ad uscire. In avanti si sente l'assenza di un pivot di ruolo in avanti che faccia alzare la squadra. Manca il riferimento in attacco su cui scaricare palla. Inzaghi l'ha impostata tutta sulla velocità e le palle in profondità. Correa però ne riceve poche. Luis Alberto, premiato ad inizio gara come miglior centrocampista del mese di febbraio, deve fare il

ROSSONERI IN GOL CON CALHANOGLU. **IBRA SU RIGORE** E REBIC. INZAGHI PERDE LA PRIMA SFIDA ALL'OLIMPICO

doppio ruolo: impostare e attaccare. Il Milan si muove bene con i palleggiatori. Ma è la fortuna che aiuta molto la squadra di Pioli. Sul vantaggio di Calhanoglu è decisiva la deviazione di Parolo, sul raddoppio Strakosha aveva preso il rigore di Ibra ma non è riuscito a trattenere la palla.

NESSUNA SCOSSA

Inzaghi cambia e alza Milinkovic in avanti proprio per permettere alla squadra di salire. Difficile giocare senza punte di ruolo, tanto che il primo tiro arriva praticamente al quarantacinquesimo. Nella ripresa dentro Adekanye per provare a dare maggiore peso. Niente da fare perché inevitabilmente la Lazio è costretta al alzarsi per portare pressione e i rossoneri possono colpire in ripartenza.

UNDICH METRE Sotto Zlatan Ibrahimovic trasforma il rigore dello 0-2 e, nella foto a destra, Ante Rebic sigla il terzo

gol

(foto ANSA)

Nasce così il tris di Rebic, nono gol in campionato, che distrugge le speranze di rimonta della Lazio e rilancia quelle del Milan in chiave europea.

LA CHAMPIONS

La panchina corta, al netto di infortuni e squalifiche, è il vero tallone d'Achille dei biancocelesti. Inzaghi ha dato fondo a tutte le sue potenzialità, tanto da essere costretto mandare in campo giocatori con un paio di allenamenti sulle gambe. Ora si fa durissima. E mentre la Juve prende il largo, tentando di chiudere la corsa-scudetto, il vero objettivo della Lazio resta la Champions. Intanto il Milan si gode la vittoria. E Pioli respi-

Emiliano Bernardini







Conte non si fida del Bologna: «Scoglio duro»

LA VIGILIA

MILANO Portarsi dietro l'entusiasmo della goleada contro il Brescia, ma dimenticarsi la facile vittoria perché il Bologna è «uno scoglio duro». Antonio Conte alla vigilia della sfida contro i rossoblù vuole tenere alta la concentrazione in casa Inter, perché l'obiettivo è rimanere aggrappati alla zona scudetto. Per farlo biosgnerà superare anche il caldo, visto che i nerazzurri oggi a San Siro scenderanno in campo per la prima volta nella fascia delle 17.15.

Una partita tutt'altro che semplice, secondo il tecnico interista. «Il Bologna ha grandi valori, è allenato da un ottimo tecnico. Mi aspetto una bella gara, affrontiamo un ostacolo portante è che dietro ci sia un dipsozione di Conte

duro, dovremmo essere molto bravi e dare tutti noi stessi per superarlo», le parole di Conte a Inter Tv. «La componente dell'entusiasmo è importante. La squadra sta bene e ha voglia di fare, sappiamo che gara ci aspetterà».

L'altro grande avversario, sarà, appunto, il caldo: a Milano sono previsti oltre 30 gradi. «Per noi sarà la prima volta in questo orario, farà molto caldo per entrambe - ha spiegato Conte -. Bisognerà vedere che ritmi si riuscirà ad avere, ma siamo due squadre a cui piace pressare alto, non penso che il clima possa cambiare l'idea di gioco». Ancora più importanti saranno così i cambi, anche in termini di turnover.

«È giusto fare rotazioni, l'im-



REGISTA Brozovic torna a

lavoro e che chi entra sappia cosa fare».

FORMAZIONE

Poche le novità attese dal 1': Godin favorito su D'Ambrosio accanto a De Vrij e Bastoni, Candreva sostituirà l'infortunato Moses sulla destra mentre in attacco si rivedranno Eriksen e Lukaku, con Sanchez che insidia Lautaro per l'altra maglia da titolare. In mediana, potrebbe rivedersi invece Brozovic, a disposizione dopo il problema muscolare: «Siamo contenti che Brozovic sia tornato a disposizione. Ha avuto un problema al gemello, ma è risolto. Rispetto agli altri ha perso un po' di condizione, ma siamo contenti che sia tornato», ha commentato Conte.

Il Sassuolo ingrana la quarta e sente il profumo d'Europa

SASSUOLO-LECCE

Quarto risultato utile consecutivo per il Sassuolo che al Mapei Stadium supera 4-2 il Lecce proseguendo la striscia positiva dopo i pareggi con Inter e Verona e il successo esterno a Firenze. A decidere il match di Reggio Emilia I gol di Caputo al 5', Berardi al 63', Boga al 77' e Muldur all'83', per i salentini reti di Lucioni al 26' e Mancosu su rigore al 67. In classifica il Sassuolo sale a 40 punti a ridosso della zona Europa League, sesta sconfitta consecutiva per il Lecce terzultimo

con 25 punti. I neroverdi sbloccano la partita al 5': Locatelli verticalizza per Caputo, il giocatore neroverde con un pallonetto beffa Gabriel. Al 26' il

pari dei salentini con il capitano del Lecce Lucioni che trova il tempo giusto per l'inserimento su un cross scaturito da un corner effettuato da Calderoni. Nella ripresa, minuto 63, Paz atterra Ferrari, l'arbitro fischia il penalty per gli emiliani. Dal dischetto si presenta Berardi che spiazza il portiere, quattro minuti più tardi rigore per i giallorossi. A realizzare la marcatura ci pensa Mancosu nonostante il tocco di Consigli.

Al 77 il Sassuolo passa nuovamente in vantaggio, dopo un batti e ribattı in area la palla arriva a Boga che trova l'angolino basso. All'83' la quarta marcatura neroverde siglata da Muldur che con un tocco preciso trova l'angolino basso dove Gabriel non può arrivare.

►La Juventus travolge il Torino e si porta a + 7 sulla Lazio Nuova magia di Dybala, Ronaldo rompe il tabù su punizione

▶Staccato Maldini, Buffon entra nella leggenda con il primato di presenze (648) in serie A: «Posso dare ancora ottime risposte»

JUVENTUS TPRINO

JUVENTUS (4-3-3) Buffon 6.5; Cuadrado 7, De Ligt 6.5, Bonucci 6,5, Danilo 6, Bentancur 7, Planic 6 (4' st Matuidi 6), Rabiot 5,5; Bernardeschi 5 (10' st Douglas Costa 6.5), Dybała 8 (35' st Higuain ng), Ronaldo B. A disp. Szczesny, Pinsoglio, Ramsey, Rugani, Olivieri, Muratore, Wesley All. Sarri 7

TORINO (3-4-2-1) Sirigu 6, Izzo 5, Lyanco 4, Bremer 5 (37' st Djidji 4) De Silvestri 5 (35' st Edera ng), Meité 5, Lukic 5,5, Aina 5 (37' st Ansaldi ng); Verdi 6,5 (22' st Millicoing), Berenguer 5,5, Belotti 6.5. A disp. Ujkani, Rosati, Zaza, Singo, Ghazoini, Nkoulau, Adapa, Rincon, All. Longo 5 Arbitro: Maresca 5

Reti: 3' pt Dybala, 29' pt Cuadrado, 45 +2 pt Belotti rig., 16' st Ronaldo, 42' st aut. Djidji

Note: Ammoniti: Bonucci, Pjanic, de Ligt, Izzo, Aina, Dybala. Angoli B a 6 per ıl Tarina

TORINO Nel giorno in cui Buffon stabilisce il record assoluto di presenze in A (648, con tanto di maglia celebrativa) staccando Maldini, Cristiano Ronaldo segna la sua prima rete su punizione dopo 43 tentativi, e Dybala si conferma inarrestabile; a segno da 5 partite consecutive in campionato. Soprattutto la Juve approfitta del crollo serale della Lazio contro il Milan e vola a +7 sui biancazzurri diventando padrona del campionato. Non è ancora sarrista, ma sta ritrovando la sua essenza: grazie a una difesa bunker e un attacco che ha iniziato a ingranare, dopo i passaggi a vuoto contro Milan e Napoli in Coppa Italia. Sarri ha capito che era



soprattutto una questione di condizione fisica e aspettandola si è concentrato su dettagli che sono diventati man mano certezze: il 4-3-3 ormai sistema tattico di riferimento, Pjanic nel cuore del centrocampo e la coppia Dybala-Ronaldo.

DUBBI NO

«Mai avuto dubbi su Paulo - il

LA JOYA E CR7 A SEGNO N COPPIA PER LA QUARTA PARTITA DI FILA. IN GOL ANCHE CUADRADO, AUTORETE OI DJIDJI. BELOTTI SU RIGORE HA FATTO SPERARE IL TORO

pensiero sereno dell'allenatore a fine gara - mi sembra che ora si sia convinto a giocare più vicino all'area e a Ronaldo». Qualcuno era convinto che non potessero giocare Insieme, ma la qualità evidentemente non è mai incompatibile. Non è un caso che la sintonia sia diventata presto sinergia totale, confermata da quattro partite consecutive con entrambi

sul tabellino marcatori. Paulo incanta, Cristiano trascina, il resto viene e va ma è come se la Juve avesse riacceso l'interruttore e ritrovato fiducia, con meno equivoci tattici e sempre meno incertezze. Le bandiere, in un contesto simile, diventano valore aggiunto e non presenze ingombranti, come un certo Gigi Buffon, che non ha mai perso fame e stimoli.

BOTTAS

Mercedes 1:02.939

VERSTAPPEN

Red bull

1:03.477

ALBON

Red bull 1:03.868

LECLERC

Ferrari 1.03.923

STROLL

Racing point 1:04.029

VETTEL

Ferrari

1:04.206

KVYAT

Alphatauri 1:04.431

GROSJEAN

Haas 1:04.691

RUSSELL

Williams 1.05.167

RÄIKKÖNEN

Alfa romeo

1:05.224

CELEBRAZIONE Gigi Buffon, 648ma presenza in A e maglia celebrativa (nel tondo). A sinistra, Paulo Dybala.

LA CHAMPIONS DI GIGI

«L'unica pressione che sentivo era sulla gara – le sue parole – ma sono felicissimo per il record. Non mi sono mai accontentato, se ho le motivazioni giuste posso ancora dare ottime risposte. Il rinnovo? Fino a 43 anni ci siamo, ma la Champions mi ronza sempre in testa». Il Toro doveva essere vittima sacrificale e lo è stato. nonostante una mezz'ora in cui ha rischiato di ritrovarsi 2-2. Ma Longo paga caro gli errori individuali (Lyanco, Izzo e Djidji) di una difesa crollata sotto le cannonate bianconere. La Juve parte fortissimo, con l'1-0 di Dybala al 3', domina e raddoppia con Cuadrado. Lentamente il Toro risale la corrente, fino a trovare la scossa decisiva con il tiro di Verdi, anca e braccio di de Ligt in area. Dopo un ripensamento e il consulto Var Maresca concede il rigore trasformato da Belotti, i granata la riaprono e sfiorano il pareggio con gol annullato (giustamente) per fuorigioco di Verdi, ma poi alla distanza esce di nuovo la Juve che ristabilisce le distanze con la sua qualità e i cambi dalla panchina. Ci pensa Ronaldo a ristabilire le distanze, con una punizione perfetta dal limite. Douglas arrotonda con la deviazione di Djidji (autogol clamoroso) sul 4-1, l'unico neo sono le ammonizioni di Dybala e de Ligt (diffidati) che salteranno il Milan.

Alberto Mauro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HAMILTON

Mercedes

1:02.951

NORRIS

Mclaren

1:03.626

PEREZ

Racing point 1:03.868

SAINZ

Mclaren

1:03.971

RICCIARDO

Renault 1:04.239

GASLY Alphatauri

1:04.305

OCON

Renault

1.04 643

MAGNUSSEN

Haas 1:05.164

GIOVINAZZI

Alfa romeo

1:05 175

LATIFI

Williams

L'Ego-Hub

1.05.757

6 +8

10

Bottas soffia la pole a Hamilton, flop Ferrari

►Nelle qualifiche del Gp d'Austria, Leclerc 7 Vettel fuori dal Q3

FORMULA1

SPIELBERG C'è una parola per definire la Ferrari vista al debutto del Mondiale di Fl, spietata ma realistica: spompata. Nel giorno dell'ennesima doppietta in qualificazione della Mercedes con Bottas capace di battere Hamilton, di un soffio, 12 millesimi, le Rosse sono affondate. Mentre il finlandese ha stabilito il nuovo record della pista, con il tempo di 1'02"939, alla notevole media di 246,981 km orari, Leclerc si è piazzato settimo, Vettel undicesimo.

DERBY D'ARGENTO

La sfida interna nella squadra tedesca non è una novità. Lewis ha fatto di tutto per stare davanti al compagno di squadra rischiando anche una squalifica per non aver rispettato le bandiere gialle, ma ha dovuto arrendersi. Le due WII nere sono apparse terribilmente in forma, potendo usare anche il loro volante "tira e molla", l'ormai celebre Das, che la Fia ha legalizzato, respingendo un reclamo della Red Bull, La squadra austriaca comunque potrà rifarsi oggi in gara. Verstappen, terzo al via, è candidato di lottare per la terza vittoria consecutiva, visto che sarà l'unico fra i primi dieci a partire con le gomme medie che gli consentiranno di ritarda-



DELUDENTE Charles Leclerc guida nell'autodromo deserto di Spielberg: partirà in settima posizione, Vettel solo undicesimo

cambiarle. Alle spalle dei soliti noti, stupisce la McLaren che il talentuoso e giovane Lando Norris ha portato in quarta posizione, mentre il futuro ferrarista Sainz ha dovuto accontentarsi dell'ottavo posto. Confermati i progressi della Racing Point (a detta di molti un clone della Mercedes dello scorso anno) che ha piazzato Perez in sesta re al massimo il pit stop per posizione e Stroll in nona. Picco- Il disastro però è arrivato con me file.

li passi avanti anche per la Renault, decimo Ricciardo.

Sono i numeri a condannare le rosse SF1000. Leclerc è riuscito a concludere settimo, lui che lo scorso anno aveva conquistato pole e primato con un giro da l'03"003. Il distacco da Bottas però è pesantissimo, 984 millesimi, con un peggioramento di quasi 1 secondo rispetto al 2019.

Vettel, undicesimo ed eliminato nella seconda serie di qualificazione. Non gli succedeva dal 2014 in Russia, nel suo anno peggiore con la Red Bull. Da rilevare che non solo la Ferrari, ma anche le altre squadre motorizzate da Maranello (Alfa Romeo e Haas) sono rimaste negli inferi e scatteranno al via nelle ulti-

LE REAZIONI

Leclerc è stato positivo: «Forse faremo meglio in gara, ma in qualifica non si poteva far meglio». E lo stesso è il pensiero di Vettel. Un po' più allarmato Binotto: «Risultato deludente, lo sapevamo ma lo è stato anche oltre le aspettative». Non resta che ricordare Enzo Ferrari il quale andava in bestia se qualcuno scriveva: «Ferrari come i

gamberi». Sta alla Scuderia di evitare che qualcuno lo faccia nuovamente. Unica consolazione per il Cavallino, la prima gara di F2, caratterizzata dall'ottimo debutto delle Pirelli alte da 18 pollici. Tre piloti della sua Academy, llott, Armstrong e Schwartzman nell'ordine sul podio.

Claudio Russo

METEO

Sole al Centro-Nord, instabile altrove.



Rai 2

11.00 Tg Sport Informazione

13.30 Tq2 - Motori Attualità

14.00 Delitti in Paradiso Serie Tv

15.45 Shakespeare & Hathaway

17.15 | Durrell - La mia famiglia e

altri animali Serie Tv

18.45 Rai Tg Sport della Domeni-

19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv

22.00 F.B.I. Serie Tv. Con Missy Pe-

23.40 La Domenica Sportiva Info

regrym Sela Ward, Jeremy

Protestantesimo Attualità

Non essere cattivo Film

ca informazione

18.55 90' Minuto Informazione

15.00 Maiorca Crime Serie Tv

erie Tv

13.00 Tg 2 informazione

13.55 Meteo 2 Attualità

18.00 The Code Serie Tv

20.30 Tg2 Informazione

21.05 90' Sera Calcio

22.45 F.B.I. Serie Tv

18.40 TG3 - L.I.S. Attualità

11.15 Un ciclone in convento S

Domani

VENETO

Temporali e piogge tuttavia potranno svilupparsi in giornata sui rilievi del bellunese. Soleggiato altrove. TRENTINO ALTO AD GE

Tempo a tratti instabile. Piogge e temporali bagneranno i rilievi dell'Alto Adige, mentre sul Trentino il tempo risulterà maggiormente asciutto per tutta la giornata. FRIULI VENEZIA GIULIA

Giornata nel complesso stabile e soleggiata su tutto il territorio regionale.





	MIN	MAX	INITALIA	MIN	MAX
Belluno	18	29	Ancona	20	30
Bolzano	19	33	Bari	22	29
Gorizia	21	30	Bologna	18	34
Padova	20	32	Cagliari	20	30
Pordenone	21	31	Firenze	17	36
Rovigo	18	33	Genova	21	26
Trento	18	33	Milano	20	32
Treviso	20	32	Napoll	20	32
Trieste	21	30	Palermo	22	29
Udine	21	31	Perugia	15	31
Venezia	22	29	Reggio Calabria	23	29
Verona	19	35	Roma Flumicing	20	30
Vicenza	20	32	Toring	19	32

Programmi TV

Rai 1 TGI Informazione Linea Blu Documentario TGI Informazione 9.00 9.35 TGI L.I.S. Attualità Paesi che val... Luoghi, detti, comuni Documentario 10.30 A Sua immagine Attualità 10.55 Santa Messa Attualità 12.20 Linea Verde Estate Attualità 13.30 Telegiornale Informazione 14.00 Il meglio di Domenica In Varietà 16.00 Con il cuore - Nel nome di Francesco Show 18.45 Reazione a catena Quiz -Game show 20.00 Telegiornale Informazione 20.35 TecheTecheTe Varietà 21.25 Non dirto al mio capo Fiction. D. Giulio Manfredonia Con Vanessa Incontrada. Lino Guanciale, Chiara Francial 22.10 Non dirlo al mio capo Faction 23.40 Speciale TG1 Attualità 0.45 Viaggio nella Chiesa di Francesco Attuauta

Rete 4 Canale 5

Mediashopping Attualità Angoli di mondo Documen-Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina

Super Partes Attualità 8.00 Nati ieri Serie Tv 10.00 | Cesaroni Fiction 11.00 I viaggi del cuore

Documentario 12.00 Tg4 Telegiornale Informazione

12.30 Poirot Serie Tv 14.00 Donnavventura Italia Viagg 15.00 Miniserie Miniserie

16.45 La Battaglia Dell'Ultimo

20.40 Paperissima Sprint Varietà. Condotto da Gabibbo 21.20 Rosy Abate Fiction. Di Beniamino Catena. Con Giulia Michelini, Paoto Pierobon,

8.45 Vernice - L'Arte Del Viaggio Documentario 8.50 Erode: La Fine Di Un Regno

Luoghi di Magnifica Italia Documentario 10.00 Santa Messa Attua, ta 10.50 Mediashopping Attualità

11.20 Le storie di Melaverde Att. 12.00 Melaverde Attua, tà 13.00 Tg5 Attualità

13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.05 Una vita Telenoveia 14.50 Una vita Telenoveia

15.25 Una vita Telenoveia 16.00 L'isola di Pietro Fiction 17.25 L'Isola di Pietro Fiction 18.45 Avanti un altro! Quiz - Game

19.55 Tg5 Prima Pagina Info 20.00 Tg5 Attualità

Valentina Carnellatt 0.10 Rise Sene Tv

Italia 1

e. Sheen

Rai 3

6.00 Fuori erario Attualità

6.30 RaiNews24 Attuabtà

11.05 Di là dal fiume e tra oli

12.15 Quante storie Attuabtà

13.00 Il posto giusto Attualità

14.00 TG Regione Informazione

18.40 Kilimangiaro Collection

19.30 TG Regione Informazione

20.30 Così è la vita Società. Con-

21.25 L'incredibile vita di Nor-

dotto da Francesca Fraldini

man Film Drammatico. Dr

Joseph Cedar, Con Richard

Gere, Lipr Ashkenazi, Micha-

12.00 TG3 Informazione

12.45 Geo Documentario

14.15 TG3 Informazione

14.30 La grande storia Doc.

Documentario

18.55 Meteo 3 Attualità

19.00 TG3 Informazione

20.00 Blob Attuatità

12.55 TG3 - L.I.S. Attualità

per lo sviluppo Attualità

alberi Documentario

Super Partes Attualità **How I Met Your Mother Serie** 7.55 Looney Tunes Show Cartoni

8.45 | Flintstones Cartoni 9.15 | Flinstones Cartoni 9.45 The 100 Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Studio Sport Informazione 14.00 E-Planet Automobilismo 14.25 Taken Serie Tv

17.15 La vita secondo Jim Serie Tv

18.10 Camera Café Sene Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Dr. House - Medical division Serie Tv 20.40 CSI Serie Tv

21.30 La rivolta delle ex Film Commedia. Di Mark Waters. Con Matthew McConaughey, Jennifer Garner, Michael Douglas 23.45 Pressing Serie A Informazio-

1.20 E-Planet Automobilismo. Condotto da Ronny Mengo 1.45 Studio Aperto - La giornata

11.45 Le parole della salute Att.

12.15 L'aria che tira - Diario

: 13.30 Tg La7 Informazione

Estate Attualita

14.00 Startup Economy Attualità

16.00 Un americano a Roma Film

17.45 Un giorno in pretura Film

Johan Renk Con Jared

Harris, Stellan Skarksgard

e di mondi Documentario.

Antenna 3 Nordest

: 20.00 Tg La7 Informazione

15.00 Uttime dal cielo Serie Tv.

La 7

Rai 4

6.35 Ghost Whisperer Serie Tv 9.35 Wonderland Attualità 10.00 Solidali d'Italia - Cooperare 10.05 Medium Serie Tv

> 14.00 Escape Plan 2 - Ritorno all'inferno Film Azione 15.35 The Planets - Giove Docu-

> mentario 16.30 Private Eyes Serie Tv 19.40 Disorder - La quardia del

corpo Film Drammatico 21.20 Ossessione omicida Film Thriller, Oi Sam Miller, Con-Taraji P. Henson, Henry Simmons, Kate del Castillo

22.45 Eli Roth's History of Horror Serie Tv 23.35 Vita da vampiro Film Horror

1.05 Operazione Avalanche Film Drammatico 2.40 Looking Glass - Oltre lo specchio Film Thriller 4.20 The italian network Società

Web side story Attualità The Good Wife Serie Tv

7.50 Claknews Attualità

8.45 Renegade Serie Tv

Poliziesco

7.55 Vite da star Documentario

10.15 All Things To All Men Film

12.90 Green Zone Film Drammatico

14.15 Fuga per la vittoria Film

16.35 Note di cinema Attuabità.

16.40 Romea deve marire Film

21.00 Trash Film Avventura, Di

Drammatico

Drammatico

2.25 Ciaknews Attualità

5.45 Renegade Serie Tv

0.45 Il campo di cipolle Film

2.30 Un magnifico ceffo da

4.15 Cenerentola Film Musical

galera Film Avventura

18.55 Tango & Cash Film Poliziesco

Mara, Wagner Moura, Selton

Condotto da Anna Praderio

Drammatico

Iris

Cielo

Rai 5

6.00 Piano Planissimo Documen-

6.40 Alpi Selvagge Documentario

9.30 Save The Date Documentario

10.00 La Vedova Allegra Musicale

12.05 Nessun Dorma Documenta-

13.05 TuttiFrutti Attualità Condot-

14.50 Alpi Selvagge Documentario

alberi Documentano

16.35 Per fortuna che c'è Riccar-

18.15 Plano Pianissimo Documen-

18.25 Rai News - Giorno Attualità

21.15 It Giappone visto dal cielo

18.30 L'italiana in Algeri Teatro

Documentario

22.10 Di là dal fiume e tra gli

to da Laura Souillaci

13.35 Cinekino Documentario

14.00 Wild Italy Documentario

15.40 Di là dal fiume e tra qli

do Teatro

6.10 Cinekino Documentario

7.35 Art Night Documentario

6.00 Sky Tg24 Mattina Attualità 6.55 Affari al buio Documentario 7.55 House of Gag Varietà 8.55 Top 20 Countdown Avventu-

10.00 House of Gag Varieta 11.00 Salvo per un pelo Documen-

Steve Austin 13.40 Kickbaxer - Knuovo guerrie-

ro Film Azione 15.30 2012: Ice Age Film Azione Stephen Daldry, Con Rooney | 17.15 Tornado Valley Film Dram-

23.15 Senza santi in paradiso Film 20.25 Affari di famiglia Reality 21.15 Seduzione fatale Film Con Wes Bentley, Jaimie Alexander, Cam Gigandet

> Film Erotico 0.40 Gloco di seduzione Film

6.00 Pianeta terra Documentario 12.10 Little Big Italy Cucina 13.35 The November Man Film

15.45 Operazione vacanze Film 17.45 Stargate Film Fantascienza

20.05 Little Big Italy Cucina 21.30 Restaurant Swap - Cambio ristorante Cucina

22.45 Restaurant Swap - Cambio ristorante Cucina 0.15 Operazione N.A.S.

Documentario 2.05 Delitti a circuito chiuso

10.30 SI-Live Informazione

11.30 Tmw News Catcio 12.00 Tg News 24 Informazione 19.15 Aspettando Poltronissima

> 22.00 Udinese Vs Genoa. Studio & Stadio Commenti Calcio

Ariete dal 213 al 204

Pressioni sulla testa e sulla mente, pri-

mo effetto di Luna piena che si completa

la mattina presto, preceduta dall'eclissi,

fenomeno che per voi si ventica in un se-

gno importante per il vostro successo. E

indubbio che l'evento segnali una prossi-

ma crisi nei rapporti professionali di

vecchia data, oggi un momento nervoso

anche tra i coniugi per fatti accaduti nel

lontano passato. Riuscirete a riposare?

Sarete i primi a essere stimolati dalla

Luna piena che completa la fase in Ca-

pricorno stamattina e forma quattro

aspetti con altrettanti corpi celesti che

per voi sono una fortuna. Questa Luna

congiunta a Giove diventa anche molto

sensuale e curiosa in amore, prende per

un giorno e una notte il posto di Venere.

che per ora si occupa solo dei vostri sol-

Domenica di Luna piena in un segno che

governa il vostro inconscio, fa nascere

sogni notturni che possono essere pre-

monitori, perciò se avete sognato l'amo-

re o un successo improvviso, ci sono molte possibilità che diventino realtà, oggi o

nei prossimi giorni. Siete il segno più

amato da Venere e Marte, ripartirete alla

conquista di quella divina creatura che di-

ce di avere un po' paura di voi, non si fida.

E una potente Luna piena, Capricorno, Ca-

sa VII, congiunta a tre pianeti, preceduta

da eclissi, opposta a Mercurio e al Sole,

quadrata a Marte. Segnati che annuncia-

no un grande cambiamento nella vita di

relazione, anche se non subito. In autun-

no la vendemmia sarà diversa. Quasi ob-

bugatoria una vacanza, ma non da soli. Cir-

condatevi di persone che hanno qualcosa

da dirvi e sanno ascoltarvi. Cautela salute.

Per niente negativa la situazione plane-

taria in Capricorno, segno amico seppu-

re diverso da voi: lui la notte, voi il giorno.

Insieme, in una società, riuscite a ottene-

re grandi successi professionali, com-

merciali, industriali, specie nel campo

della legge. Leone-Capricomo avvocato

penalista di grido. Quanto a Luna piena

di oggi la vostra vita è piena di tutto, ma

LCONC dal 23 7 al 23 8

Cancro dal 22 6 al 22 7

di. Ma la cosa non sembra dispiacervi.

Gemelli dat 21 5 al 21 6

OPO dat 21 4 al 20 5

Bilancia dal 23 9 al 22 10 Il cielo presenta tale confusione di transiti e aspetti che diventa necessario distinguere le previsioni secondo l'età: giovaní sotto i 30 (Venere), sopra i 30 (Marte) cinquantenni (Giove), over 65 (Saturno). Beata gioventù, loro almeno si divertono e tanti coltivano ancora sogni romantici (Nettuno). Dura l'esistenza per

voi che avete responsabilità in casa e

fuori. Non è ora di vacanza? Cose legali.

SCOPPIONE dal 23 10 al 22 ti

Quest'aria irrespirabile durante il giorno è per Mercurio contrastato da Saturno, voi almeno avete la brezza gentile di Nettuno in Pesci, e l'aria della notte che profuma d'amore e passione. Donne: avete deciso di non innamorarvi più dopo la delusione da parte di quell'uomo senza morale? Tornate sui vostri passi. Luna piena: prima l'eclissi manda via l'indesiderato, poi lo splendore di Giove, fortuna.

Sagittario dal 23 H al 21 12

Non è male la situazione però non vi dovete aspettare (ancora) risultati clamorosi. Manca qualche pianeta in più in segni di fuoco, il solo Marte in Ariete, per quanto possa essere ambizioso e intraprendente, da solo non può fare tutto. C'è anzi il pericolo che nella foga rovini i rapporti che hanno appena cominciato a funzionare. Staccate nettamente gli affari dai sentimenti, il sesso dalla poesia.

Capricorno dal 22 12 al 20 1

Addio a un certo passato, dice Luna che entra in eclissi e diventa piena nel vostro segno alle 6 e 45. Buongiorno a un nuovo futuro, augurio di Giove e altri 4 giganti dello zodiaco, quelli che cambiano il mondo intero, figuratevi se non vi porteranno al potere, al momento giusto! Ma Luna piena è prima di tutto uno spettacolo d'amore. L'amore di sempre e quello che nascerà sotto il suo raggio fortunato.

Acquario dal 21 I al 19 2

Marte vi ammira e vi spinge avanti, nel lavoro e in affari. L'ammasso planetano alle vostre spalle, come già spiegato, può indicare azioni non corrette nei vostri confronti, perciò dovete essere prudenti anche nel partare. Problemi legali non dovrebbero esserci, ma di questi tempi non si è mai sicuri. Di una sola cosa potete essere sicuri: un amore come questo. una passione così, si vede solo nei film.

Pesci dal 202 al 203

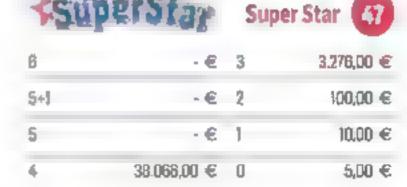
Ci piace molto il cielo di questa domenica, per voi. Tante le occasioni che troverete strada facendo, anche in amore. Diciamo "anche" per via di quella Venere in Gemelli, instabile, ma oggi comanda Luna piena in Capricorno. Splendida presa da sola, ma diventa imbattibile congiunta a Giove e in aspetto al vostro Nettuno. È il mare nel cassetto: una conchiglia, un cavalluccio marino, una perla, dei soldi.

ESTRAZION	E DEL O	4/07/20	20 (1	OI	
Bari	87	44	78	34	62
Cagliari	54	86	73	43	3
Firenze	40	1	34	67	50
Genova	41	11	84	14	80
Milano	30	81	59	43	42
Napoli	61	21	32	34	31
Palermo	53	70	47	69	79
Roma	72	50	58	35	10
Torino	35	67	2	77	1
Venezia	70	38	177	67	27
Nazionale	29	74	45	86	61

73 46 59 38

Montepremi	62,249,019,16 €	Jackpot	57749.340,56 €
6	- €	4	380,88 €
5+1	- €	3	32,76 €
5	18,899,07 €	2	6,51 €

CONCORSO DEL 04/07/2020



	Panzer Film Guerra	i
19.00	Tg4 Telegiornale Informazione	-
19.35	Hamburg distretto 21 Serie Ty	-
20.30	Stasera Italia Weekend Attualità	
21.25	Freedom Oltre Il Confine Documentario	
24.00	Cose dell'altro mondo Film Commedia	
1.45	Tg4 L'Ultima Ora - Notte Att.	i
Rai	Scuola	
10.00	3Ways2 Rubrica	į
10.15	English Up Rubrica	į
10.30	inglese Rubrica	
10.45	Spoon River Anthology Teatro	
11.00	i segreti del colore Documentario	
12.00	La vita segreta del caos Documentario	-
13.00	Il tutto e il nulla Documentano	-
14.00	Memex Rubrica	į
14.30	Memex - La scienza raccontata dai protagonisti Rubrica	
15.00	3Ways2 Rubrica	-
7 G	old Telepadova	
7.55	Oroscopo Barbanera Rubri- ca	

le Attua, ta

7 G	old Telepadova
7.55	Oroscopo Barbanera Rubri- ca
9.00	Domenica insleme Rubrica
12.30	7G & Curiosità Rubrica
14.00	Film F.m
16.10	Film F., m Ty

18.00 Tg7 Nordest informazione 18.30 Eurochat Attualità 18,45 Tackle Rubrica sportiva

19.00 The Coach Talent Show 20.00 Diretta Stadio Rubrica sportiva 23.30 Motorpad TV Rubrica sporti

24.00 Crossover Attua, ta 0.30 Sput Serie Iv

DMAX

9.20 A caccia di tesori Arred 11.00 Hanno ucciso il Megalodonte Rubrica 12.45 Meteo Disastri Attualità

14.35 Vado a vivere nel bosco Realty 18.50 | ribelli del fiume Doc. 20.35 Airport Security: Europa Documentario

21.25 Airport Security: Europa Documentario 21.50 Airport Security: Europa Documentario

16.30 Ginnastica Sport

18.50 Tg Bassano Informazione

19.15 Tg Vicenza Informazione

20.30 Tg Bassano Informazione

21.00 Tg Vicenza Informazione

23.30 Tg Bassano Informazione

24.00 Tg Vicenza Informazione

0.30 Tg Padova Informazione

0.45 Tg Venezia-Mestre Info

23.25 In tempo Rubisca

0.15 In tempo Rubrica

19.40 Focus Tg Sera Informazione

18.45 Meteo Rubrica

22.20 Nudo e Crudo Cucina 23.15 Lockup: sorvegliato specia-

: 20.35 Chernobyl Sene Tv. Dr 22.00 Atlantide - Storie di uomini

Rete Veneta

11.00 Santa Messa Religione 12.30 Telegiornale del Nordest Informazione 12.00 Telegiornale Informazione 13.00 Agricultura Veneta Rubrica

13.45 Il vangelo della domenica Religione 17.30 Ediz. straordinaria News

Informazione 18.20 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica

18.30 TG Regione Informazione 19.00 TG Venezia Informazione 19.30 TG Treviso nformazione : 20.10 Agricultura Veneta Rubrica 21.00 Ediz. straordinaria News Informazione

TV8

12.35 TG8 Sport Informazione 13.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Reality 14.25 Italia's Got Talent Taient 16.30 Paddock Live Automobilismo 18.05 Gp Austria, FT

Automobilismo 20.00 Paddock Live Automobilismo 20.20 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Reality

21.30 Gomorra - La serie Serie Tv 22.25 Gomorra - La serie Sene Tv 23.30 Venti20: i vent'anni del **Duernila** Documentario

0.35 La dura verità Film

Tele Friuli 14.30 Screenshot Rubrica 15.30 MittelFest Evento 16.30 Ricreazione Rubrica

18 00 L'alpino Rubrica 18.45 Qui Udine Rabrica 19.00 Telegiornale F.V.G. Informa

19.30 Poltronissima Rubrica 22.15 Replay Rubrica

22.00 Telegiornate F.V.G. Informa-23.00 Qui Udine Rubrica 23.15 Settimana Friuli Rubrica

UDINESE TV

8.30 Campioni della sana provincia. Storie di Calcio Sport 10.00 Tg News 24 Informazione

16.00 Tg News 24 Informazione 18.30 To News 24 Informazione 18.45 Atalanta Vs Udinese. Studio & Stadio Calcio

22.30 Tg News 24 Informazione 23.00 TG Regione Week - 7 News 23.45 Telegiornale F.V.G. Info 23.00 Desperado Film

alberi Documentario 23.05 The Limits of Control Film 0.55 Rai News - Notte Attualità

9.55 Sky Tg24 Giorno Attualità

12.00 Steve Austin - Sfida Implacabile Reality. Condotto da

18.55 San Andreas Quake Film

Thriller, Di Bram Coppens.

23.00 | peccati di Madame Bovary

NOVE la donna Leone non è mai stata così bel-

Come ben sapete bisogna lavorare pure d'estate, quest'anno più che mai, e vi conviene per sfruttare al meglio i favori

CEGINC dal 24 8 al 22 9

della Luna piena, splendida per voi in Capricorno. Nasce nel segno del vostro settore dell'amore innanzitutto, figli e affetti parentali ma incide pure come fortuna sulle decisioni affaristiche. Vince persino la vulnerabile Venere in Gemelli, come voi vincerete chi vi resiste da tempo.

* SPECIALE GIO(HI & PASSATIEME)



Nell'ins eme, individuate quale

tra i disegni proposti è "l'intruso",

MINTRUSC

* (RV(IVERBA

ORIZZONTALI

- 1. Programma che blocca le mail indesiderate,
- 8. Lo guidò Malagod,
- 11. È la capitale del Venezuela,
- 12. II... potente Mogo;
- 13. Formaggio con la crosta rossa,
- 14. Li percepisce l'orecchio,
- 15. Una sigla da lapidi funerarie
- 16. Fa difetto al volubile,
- 18. Testa di bambola
- 19. Un b blico San Giovanni,
- 20. Lo è il punto che conta,
- 22. Allargato dal ca ore,
- 23. È padre di principi
- 24. Fare o dire nuovamente:
- 25. Un appeilo urgent ss mo,
- 26. Così era la fatica di Sisifo;
- 27. Si redige in carta boliata,
- 28. Lordo meno netto
- 29. Sciolti, art coiati; 31. I denari nel mazzo.
- 32. Le sterminate pianure texane

1	2	3	4	5	6	7		C	8	9	10
11							E	12			
13				13		2	14				
15			P.	16		17					
1B		[6]	19								31
	ħ	20								Ť0,	21
	22								þ 1	23	
24								-5	25		
26					15		Dy C	27			
28				a	29		30				
31			0	32							

VERTICALI

- 1. Tutt'altro che maturo:
- 2. La Comaneci della ginnastica,
- 3. Il nomignolo di un Giovanni grande CT del calcio,
- 4. Il già di Cicerone,
- 5. Il Cristicchi cantante (iniz):
- 6. È detta anche orecchioni,
- 7. Si ripetono in massa,
- 8. Già preparate; 9. Un Presidente del Consiglio del Regno d'Italia; 10. Un delfino d'acqua dolce,
- 12. Lo riparano i meccanici,
- 14. Scolorite, shiadite
- 16. Le banchine del porto;
- 17. Una sostanza per candele,
- 19. Il cetaceo con i fanoni,
- 20. Calano nei teatri; 21. Forbici da giardinaggio,
- 22. La moneta algerina.
- 23. Gli spiccioli di una somma;
- 24. Cerimonia solenne: 25. L'attrice del momento.
- 27. L'antico inferno dei Greci, 29. Vale... senior;
- 30. La metà di otto

* GHIGLIOTTINA

Di seguito vengono forniti cinque indizi; ognuno di questi può essere coilegato ad una parola che è proprio quella da indovinare

*	ANDMA
	FORZA
	Lingua
c c	/OCI
	/ERD

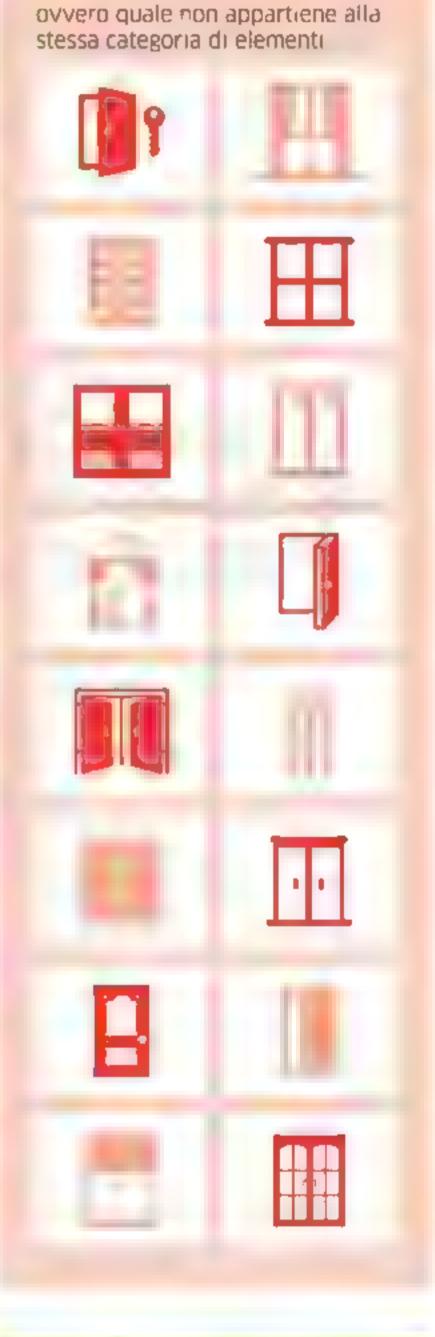
CONTL	
DIVERTAR	
A STATE OF THE PARTY OF THE PAR	
AMERICA	

INGHILTERRA
DRDING
GRANC
MARATONA
GRUDO
Y

TROVA LE DIFFERENZE

Le due immagini presentano 5 differenze l'una dail'altra Riuscite a trovarle tutte?





SUDOKU

Completate lo schema, riempiendo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3x3 contenga una so a volta i numeri dall'1 al 9

6	3			4	1			8
	4				3	1		
		8						2
1					9	5		
	5						6	
		2	8					1
9						2		
		1	4				8	
8			7	1			4	3

						7	4	ı
	3	8				1		
	4	7		3				
	9	4	2	8	1			
	8	5	6	9	4		2	
		9		4	7]
3				5			9	
2								
	3 2	4 9 8 3	4 7 9 4 8 5 9 9	4 7 9 4 2 8 5 6 9 - 3 - -	4 7 3 9 4 2 8 8 5 6 9 9 4 5 5 3 5 5 5	4 7 3 9 4 2 8 1 8 5 6 9 4 9 4 7 3 5 5 5	3 8 1 4 7 3 9 4 2 8 1 8 5 6 9 4 9 4 7 3 5 5 6	3 8 1 4 7 3 9 4 2 8 1 8 5 6 9 4 2 3 9 4 7 3 3 9



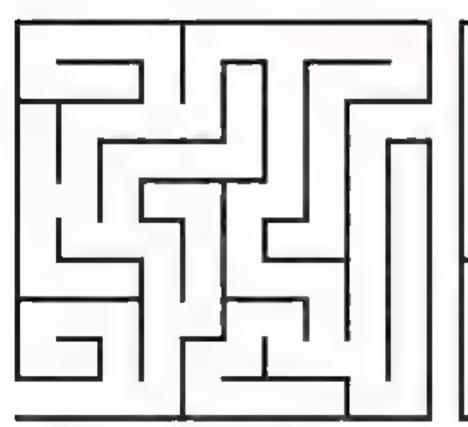
* L'ANAGRAMMA

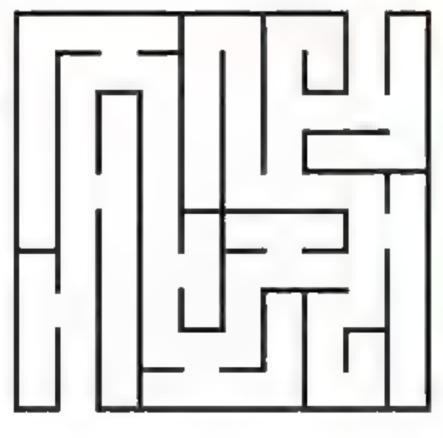
Partendo dal e lettere proposte indovinate il nome misterioso



Armatevi di matita e pennarello: è arrivato il labirinto anche per voi! Come si gioca? Cercate il percorso per arrivare in fondo ai tunnel















L'anluca V all **L'ANACRAMMA**

4 IMMAGII 8. 1 PAROL	OKU 2	
L'INTRUSO B refer pillole	SUD	9

1 4 5 9 8 8 4 7	-
P P D D P F F F	6
6 8 9 5 4 2 1 8	Þ
8 2 4 4 4 5 3 8	9
78869432	۷
2 2 3 1 8 2 1 6 5	Ε
0 8 5 7 8 6 4 7 9	ī
9 1 6 2 4 8 6 4	5
S 6 8 4 E 1 9 V 4 9 1 8 2 V 6 S 8 S 7 E 6 4 V 9 9 1 6 7 V 8 E 4 V 4 E I S 9 7 6	8
	Ī

_					_	_		
Ē	Þ	6	Z	1	4	2	9	8
4	8	9	S	6	1	T	Ž	Ė
S	L	Z	8	3	9	Þ	L	6
Ţ	Z	ε	9	5	В	7	6	Þ
6	9	8	*	Z	K.	ε	5	4
•	2	S	6	Z	Ε	9	8	Ţ
Z	ε		Z	9	6	8		S
9	6	T	Ε	8	5	Z		Z
8	S	Z	L	9	7	6	ε	9
	8 6 4 5 8	7 Z Z E 9 6	1	1	1	1	2 8 9 S 6 7 I S I Z 8 E 9 7 I Z E 9 S 8 Z 6 9 8 7 Z I E 7 Z S 6 Z E 9 Z E 7 Z 9 6 8 9 6 I E 8 S Z	2 8 9 S 6 7 I Z S I Z 8 E 9 7 Z I Z E 9 S 8 Z 6 6 9 8 7 Z I E S 7 Z S 6 Z E 9 B Z E 7 Z 9 6 8 I 9 6 I E 8 S Z 7

5 Colore maglietta. 4 Ruota, 3. Stella; 2. Livello liquido flebo. I D mensione hovo 3. TROVA LE DIFFERENZE

Battagha.







SPECIALE GIO(HI & PASSATIEMPI



SVDOKU

Completate lo schema, riempiendo le caselle vuote cosicché ciascuna riga orizzontale colonna verticale e riquadro 3x3 contenga una sola volta i numeri dal 1 al 9

3		6		4			1	
	1	9	5					
		8	6					9
	8		7					
4		2	8		6	5		3
					4		8	
6					7	1		
					5	9	4	
	2			6		7		8

		4	1			3		
					2	5		8
	6			3		1	2	
					3		5	1
		9	7		4	8		
5	3		2					
	7	2		1			4	
9		6	3					
		3			6	7		

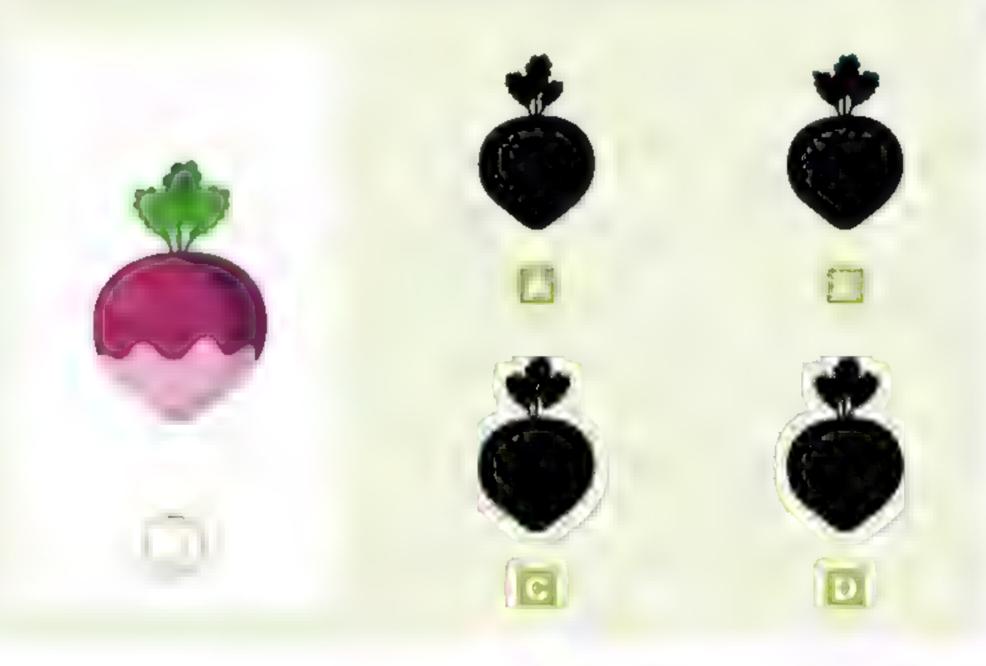
* GHIGHOTTINA

Di seguito vengono forniti cinque indizi, ognuno di questi può essere collegato ad una parola che è proprio quella da indovinare

MEMORIA	LETTERA	ITALIA
LEGNO	LASCIARI	LAVORO
NASTRINO	APERTURA	PAGATO
CONGRESSO	SEGRETO	DOCUMENTI
FACCIA	YECCHIO	MUON

* TROVA L'OMBRI

Riuscite a riconoscere l'ombra corretta tra le quattro a disposizione?



• TROVA LE DIFFERENZE

Le due immagini presentano 5 differenze l'una dai 'altra. Riuscite a trovarle tutte?

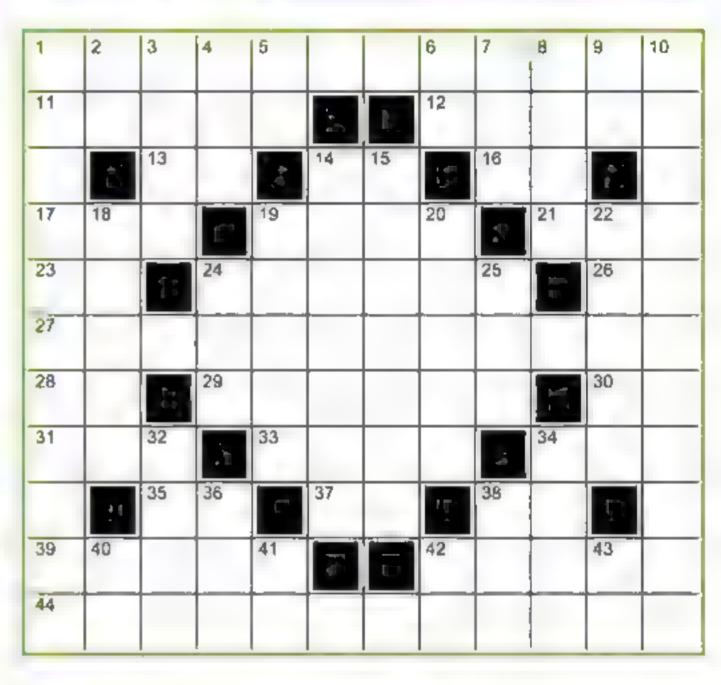




Partendo dalle lettere proposte indovinate il nome misterioso



- ONTHREA.



ORIZZONTALI

- 1. Si installa nello scarico del lave lo
- 11. Liquore digestivo,
- 12. Il barbaro di Schwarzenegger,
- 13. Piace caldo o freddo; 14. Si dice per confortare
- 16. il simbolo del radon,
- 17. Può pungere chi l'adopera,
- 19. Unità fisica di forza; 21. È stata sost tuita dall'imu;
- 23. Colf senza pari; 24. Botti per acciughe
- 26. Sono separate dalla "b"
- 27. La capacità di trasmettere ad altri i propri pens eri
- 28. Una durezza delle mine,
- 29. Sergio vignettista creatore di Bobo;
- 30. Una parte del quiz
- 31. La dea "dalle rosee dita";
- **33.** Istituzioni statali; **34.** In nessuna circostanza, **35.** Il preludio alfabetico,
- 37. Le vocali in pista; 38. Si ripetono in montagna,
- 39. È fatto con mattoni di neve;
- 42. Sophia di Una giornata particolare
- 44. Quello de la sposa è spesso bianco

VERTICALI

- 1. Vi si vendono sigarette
- 2. Regia Marina, 3. È analogo al dittongo,
- 4. Un carico a briscola
- 5. Sono pari nel naso
- 6. Il Concato cantautore (iniz):
- 7. Il suffisso latino che forma comparativi;8. Formavano le orde di Atti a
- 9. In mezzo all'estate; 10. A uta a trovare quel che si cerca, 14. Vivono fra i Turchi e i Giordani,
- 15. Caratterizza l'irripet bile
- 18. La sfera terrestre; 19. Cantò le lodi di Beatrice
- 20. Canı di grossa taglia,
- 22. Un topo no da esperimento,
- 24. Fa corse în città, 25. Andato în poesia,
- 32. Si scipigono nella vasca da bagno;
- 34. La Maionchi della Tv; 36. Sono ana oghi ai Cct
- 38. Tu ed 10, 40. Il simbolo del g gabyte,
- 41. Indicano la percentuale,
- 42. Fanno dal banco un balzo
- 43. Tra Sharm e She kh

2 × P

Le 4 immagini sono accomunate da una parola. riuscite a trovar a?



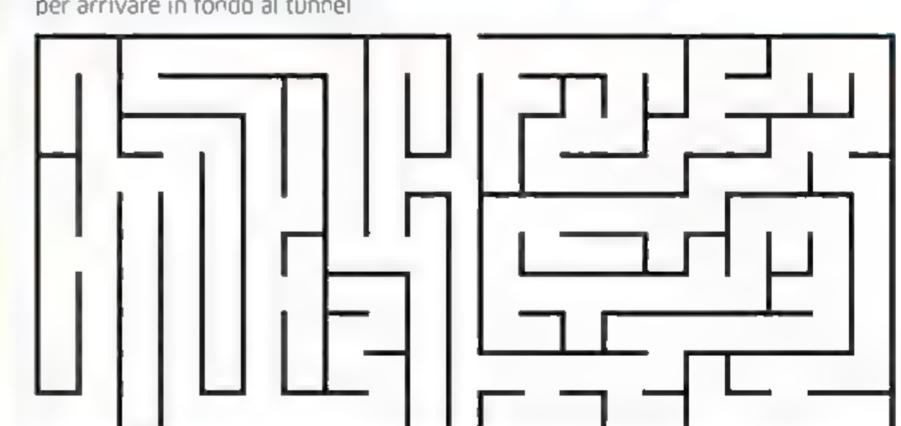






- LARIRINTI

Armatevi di matita e pennarello è arrivato il labirinto anche per voli Come si gloca? Cercate il percorso per arrivare in fondo al tunnel



A IMMAGINI A 1 PAROLA

TROVA L'OMBRA

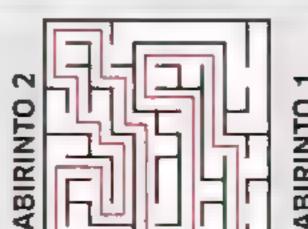
	5	T	Z	Z	8	E	9	¥	6
	ε	Þ	9	6	K	9	Z	Z	8
Ν.	4	9	7	Ţ	6	2	8	Ė	S
$\overline{}$	Z	ε	8	Þ	\$	4	6	K	9
OKU	L	9	6	ε	9	8	L	Z	*
0	Þ	Z		_	E	5	5	9	Z
8	8	4	5	2	Þ	9	Ţ	6	ε
SUD	9	6	ε	5	۷	Ţ.	Þ	8	Z

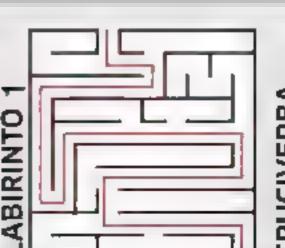
68297851

	8	5	L	٤	9	b	T	Z	1
	9	*	6	5	Z	I	Z	E	٤
	7	ε	I	4	8	6	Þ	S	4
_	Ţ	8	ţ	7	6	ε	S	9	4
-	ε	4	S	9	ı	₿	2	6	1
Z.	1	6	9	Z	S	L	ε	В	1
Ō	5	Z	ε	Ţ	Z	9	B	Þ.	5
Ō	4	9	Þ	8	ε	5	6	Ţ	3
SUDOKU	5	T.	8	6	Þ	Z	9	۷	8

1 Dimens on montagna a sin stra 2 Colore ramo 3 Cespugl o in basso 4 Pino a destra 5 Chiaccio a destra

Z L'ANAGRAMMA TROVA LE DIFFERENZE







Lettere&Opinioni

IOIII
La frase del giorno

«ANCHE GLI SCIENZIATI NON SANNO MOLTO E IL PROBLEMA È CHE PARLANO TANTO, IN UN MOMENTO IN CUI BISOGNA PARLARE POCO. SE POTESSI TORNARE INDIETRO NON PARLEREI UN SACCO DI VOLTE ANCHE IO» Giuseppe Sala, sindaco di Milano

G

Domenica 5 Luglio 2020 www.gazzettino.it

Noi e il Covid

I giovani sono un po' incoscienti, ma la vicenda del manager vicentino dimostra che l'irresponsabilità non ha età

Roberto Papetti



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE) tel. 041665111

aro direttore. assembramenti in spiaggia e discoteche aperte con danze solo all'aperto a distanza di due metri. Impossibile fermare i giovani ed interessi economici. I non più giovani se ne stanno a casa osservanti le sanitarie e costoro se ne vanno a divertire in ambienti plateatici alla faccia di coloro che in questi ultimi 4 mesi si sono sacrificati lottando il virus. È dove sta la potestà genitoriale seppur di giovani maggiorenni? Il Veneto, come sappiamo è passato da basso ad alto rischio e una recrudescenza di comportamenti umani disinvolti pensando che resti solo un ricordo, è pura fantascienza. Spero che misure restrittive siano in programma in

merito e che i luoghi di aggregazione in divertimenti musicali per questo terribile anno possano essere totalmente banditi in virtù di responsabilità civili e penali. GianCarlo Lorenzon

Caro lettore,
che i ragazzi e i giovani,
soprattutto dopo alcuni mesi di
"confinamento", abbiamo voglia di
divertirsi, di stare insieme e che, in
questa loro gioia di ritrovarsi, siano
pervasi da una certa dose
incoscienza e di irresponsabilità, è
abbastanza normale. È sempre
stato così, anche se forse, noi che
giovani e ragazzi non lo siamo più
da qualche tempo, tendiamo a
dimenticarcelo. Non dico questo

per giustificare comportamenti che sono ingiustificabili e inaccettabili. Ma perché è un dato di fatto, con cui bisogna misurarsi e fare i conti. Questi significa che se alcuni, disinvolti comportamenti non cesseranno di manifestarsi, se si continuerà a far finta che non esiste più un pericolo, sarà inevitabile introdurre ulteriori o nuove misure restrittive. Comprese quelle che lei suggerisce. Non per volontà punitiva nei confronti di qualcuno, ma perché in gioco c'è la salute di tutti, giovani e meno giovani, Il virus, lo abbiamo constatato in questi giorni, non è morto né scomparso. La sua aggressività si è certamente attenuata, ma resta un nemico

temibile, pronto a ripresentarsi e a colpire, non va sottovalutato. Dopodiché, anche alla luce delle cronache di questi giorni, sarei cauto nel puntare il dito contro i giovani, additandoli come nuovi "untori" del virus. Il manager dell'azienda vicentina che pur contagiato, si è rifiutato di farsi ricoverare e ha continuato come se nulla fosse, a fare vita sociale, partecipando a feste e funerali, non era un ragazzino né un adolescente. Eppure, da uomo maturo, con il suo comportamento scriteriato e criminale, ha messo a rischio la vita di altre persone. Purtroppo dobbiamo rassegnarci: l'incoscienza e l'irresponsabilità non hanno età.

Televisione Grazie per l'opera ma il bollo non serve

Scusate se insisto e continuerò a ınsistere, anche ieri mi sono gustato una splendida opera di Paisiello su Rai 5 (una regia di almeno 10 anni fa di De Simone) e stasera mi accingo a gustarmi l'Italiana in Algeri (con Cecilia Bartoli, 2018); io il canone lo pago volentieri per questo ma mi potete dire quando finirà il tormento di vedere tutto questo col francobollone in alto a destra che in termini spesso grotteschi (qualche tempo fa una registrazione del 1983!) sottolinea che quanto sto vedendo è (chiaramente) registrato prima del DPCM Corona Virus? Roberto Cargnelli

Sfratto L'accanimento delle spese legali

Scrivo per segnalare una situazione paradossale creatasi tra un rinomato studio legale di Vicenza e una mia cara amica. Non posso più ignorare ciò che le accade, perché la sta portando all'indigenza totale. Tutto quello che vi racconterò rientra nella perfetta legalità, ma come cittadino non posso non denunciare la mancanza di senso morale e di etica delle persone coinvolte. Dopo un anno di lavoro precario, mal pagato o non pagato. di problemi di salute e di continue vicissitudini, è arrivato anche il Covid-19 e anche quelle minime entrate sono sparite. A maggio le è arrivato lo sfratto. Con enormi difficoltà, prestiti di amici ed espedienti vari, ha pagato i 3 canoni, per evitare di andare in tribunale, perdere la casa e avere oltre 1.000€ di spese legali che non avrebbe mai potuto pagare. Nonostante questo l'avvocato ha ugualmente chiesto più di 700€ di spese per la pratica (2 raccomandate): a nulla è valso il tentativo di spiegare la situazione

tragica che sta vivendo. Lei è completamente sola e ha un affitto da pagare, quindi da marzo si è trovata senza un soldo, di conseguenza non ha pagato il canone, avvisando il proprietario che era una situazione straordinaria, ma temporanea. Lavorava poche ore presso una mensa scolastica, che ha sospeso le attività il 21 febbraio e la cassa straordinaria in deroga è arrivata il 15 maggio, relativa al solo mese di marzo e ad oggi niente altro. Lavorava presso un bar, con contratto a chiamata, che ha chiuso la settimana successiva e per questo non ha diritto a nessun sostegno sui reddito. Chiedere le spese quando non viene iscritta al ruolo una pratica non è deontologicamente corretto, perché c'è un "codice di condotta" non scritto tra avvocati, per cui in questi casi si richiedono solo le spese vive. Quindi è stato impossibile fronteggiare anche questa ingente spesa e la conseguenza è stata la convocazione in tribunale e un conto salatissimo, pari a oltre 3 mesi di affitto! Situazione che si poteva evitare se lo Studio Legale avesse avuto un minimo di buon senso. Vi risparmio molti altri dettagli su alcuni aspetti dell'abitazione in locazione e molte altre situazioni incresciose, ma il punto è che stanno rovinando la vita a una persona sola e senza risorse, che in ogni modo sta cercando di onorare i propri debiti. Per fortuna il suo Comune di residenza si è prodigato in ogni modo, ma anche questi fondi straordinari non sono sufficienti per fronteggiare un tale dissanguamento ingiustificato, le permettono di avere il minimo per la sussistenza e per pagare le bollette. Oltretutto, proprio come la cassa integrazione, chissà quando arriveranno questi "bonus", previsti non prima di settembre e nel frattempo la situazione è precipitata e lo sfratto incombe. Ho segnalato questa situazione anche

dimostrato una grande sensibilità verso le enormi difficoltà che stanno incontrando l veneti e si è prodigato in moltissime situazioni di emergenza, perché credo che sia indispensabile che sappia cosa stanno vivendo molte persone del territorio. Concludo con un appello: in questo momento la mia cara amica ha bisogno di un appartamento decoroso ad un prezzo affrontabile, ma soprattutto di un lavoro che le permetta di continuare a vivere con la dignità e la generosità che la contraddistinguono. Spero che qualcuno, leggendo questa testimonianza possa intervenire.

M.Z.

Prestiti Perché non vogliono il Mes

Molti politici parlano del MES positivamente, sostenendo che un prestito a tasso quasi zero, senza alcuna condizionalità, sarebbe sciocco non prenderlo. Altri invece non ne vogliono sentir parlare senza dire un vero perché. Ma sarebbe un prestito veramente senza condizioni? Di sicuro non ci sono quelle capestro imposte alla Grecia, però non è vero che non ci siano condizioni. I quattrini li danno all'Italia solo se utilizzati per spese dirette ed indirette (quali sono?) in campo sanitario e ovviamente ci sarebbe un ferreo controllo europeo affinché siano utilizzati correttamente, pena richiesta di immediata restituzione dei soldi. Sembra tutto facile ed allora perché ci sono anche dei no? L'idea che mi sono fatto è che il governo non ha alcuna intenzione di mettere 36 miliardi nel sistema sanitario nazionale. Una cifra simile è pari al 30-35% di quanto spende oggi ed inserire quella "montagna" di soldi equivale a dichiarare che abbiamo una sanità da quarto mondo, cosa non vera. Si parla di

tantissimi soldi. Con 36 miliardi si possono costruire ex nuovo 360 ospedali da 100 milioni l'uno. Si possono assumere 500.000 infermieri/medici; si possono comprare 600.000 ambulanze; oppure acquistare 90.000 attrezzature per le TAC; o ancora restaurare almeno 2.000 vecchi ospedali. Ovviamente tutto da sommare a quanto abbiamo già. Una follia. Ma nulla di questo è in testa ai politici non perché saggi, ma perché sanno che quella testa la perderebbero in un attimo se vedessero arrivare 36 miliardi, dando inizio ad un enorme "banchetto" che non sarebbero in grado di giustificare. No, loro vogliono mani libere, farsi regalare i soldi con il Recovery Fund, e sprecarli alla grande con un unico scopo: garantirsi il consenso elettorale elargendo bonus a destra ed a manca. arch. Claudio Gera

Politica Perché in Italia la sinistra è così?

Che la citazione "la storia si ripete" sia stata talmente trita da uscirci perfino dai pori della pelle è lapalissiano a tutti meno ai soliti strabici, con entrambi gli occhi che guardano a sinistra, tanto da non vedere ad un palmo dal proprio naso. Hanno massacrato i compagni socialisti per prenderne i voti e non ne hanno beccato uno. hanno condannato quel "mascalzone" di Berlusconi ed i voti li hanno presi i grillini, stanno tentando di incarcerare Salvini e non si accorgono che gli stanno tirando la campagna elettorale. Ma perché in Italia non si riesce a costruire una Sinistra con le idee di Matteo Renzi, Carlo Calenda, Stefano Bonaccini, gli unici che fanno proposte positive senza accanirsi solo e soltanto sulla demolizione fisica e personale dei loro concorrenti politici? Leonardo Agosti

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

•••••

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

DIRETTORE RESPONSABILE

Roberto Papetti

SIL.E

PRESIDENTE.
Azzurra Caltagirone

al Governatore Zaia, che ha

VICEDIRETTORE.
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE
Vittorino Franchin (responsabile)

CONSIGNERI
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Deifini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111 Sede Legale: Via Barberiai, 28 - 00187 Roma. Copyright II Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati STAMPA: Stampa Venezia S.r.I. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ. Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250 semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65 Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170: semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90, trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La trratura del 04/7/2020 è stata di **57.893.**

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

Morto il paziente 0 che ha contagiato il manager vicentino

«I 5 positivi hanno preso il virus in Serbia e portato in auto in Veneto. E intanto - ha rivelato Zaia - il serbo "paziente 0" è morto». E l'Ulss 4 ha denunciato l'imprenditore vicentino

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Treviso, parrucchiere senza mascherina e le clienti idem: chiuso

E tanti camerieri senza mascherina e tavolate senza alcun rispetto delle regole. Se dovessero fare controlli assidui chiuderebbero più della metà dei locali pubblici, dovete fare attenzione (gianna&roby)



Domenica 5 Luglio 2020 www.gazzettino.it

L'analisi

Perché l'Europa ha fatto meglio di Cina e Usa contro il Covid

Romano Prodi

segue dalla prima pagina

(...) adottate per uscire dalla crisi, pur presentando modalità d'azione diverse da Stato a Stato, vanno nella stessa direzione. Le strategie sul come gestire i diritti e gli obblighi delle persone durante la pandemia sono invece state e sono ancora estremamente differenti, Nel campo economico, infatti, anche se non vi è stato alcun accordo, gli Stati Uniti, la Cina e l'Europa hanno preso la stessa decisione di allargare le maglie del credito e intensificare gli aiuti e i sussidi ai cittadini e alle imprese, così da evitare il collasso del sistema economico. Da questo punto di vista si può quindi convenire che la pandemia, pur avendone mutato molti aspetti, non ha radicalmente spezzato una certa uniformità di comportamenti ormai consolidati. Una qualche forma di globalizzazione economica, anche se dovrà essere sottoposta a profonde correzioni, continuerà quindi a giocare un ruolo rilevante anche in futuro. Di fronte a questa almeno parziale convergenza nel campo economico, dobbiamo invece prendere atto della assoluta permanenza di una profonda diversità nell'affrontare i problemi

attinenti alla disciplina che i cittadini hanno dovuto (e debbono) tenere durante questa prima (e speriamo ultima) fase della pandemia. Da un lato del mondo abbiamo infatti assistito all'imposizione del modello "confuciano" che, pur con alcune differenze, ha caratterizzato le politiche del sud-est asiatico: dalla Cina a Singapore, da Taiwan alla Corea del Sud. Fedeli a una tradizione che risale nei secoli, i governi di questi Paesi hanno infatti imposto, in modo diffusamente accettato, una severissima disciplina di comportamento fondata sul prevalente (o addirittura esclusivo) interesse della collettività. Per raggiungere questo obiettivo essi hanno annullato, con altrettanta energia, ogni diritto alla privacy. Naturalmente gli strumenti concreti adottati per mettere in atto le misure di intervento sono stati assai diversi da Paese a Paese: in alcuni casi, come in Corea, il lato intrusivo è stato meno appariscente, dato che il governo era già in possesso di elementi di conoscenza e di mappature della società che rendevano possibile l'adozione di misure apparentemente meno drastiche. Tuttavia la prevalenza degli interessi collettivi su

La vignetta



quelli individuali è stata ovunque accettata in modo indiscusso. In direzione opposta hanno proceduto gli Stati Uniti, ritenendo intoccabile la libertà dei cittadini, anche nella situazione di particolare drammaticità causata dal Covid-19. Con un giudizio superficiale questa politica americana di non intervento è stata attribuita ad un colpo di testa di Trump che, pur aggiungendovi qualcosa di suo, ha invece soltanto cercato di interpretare le radici

Paese. Come si vede da questi due contrastanti esempi è molto difficile, anche di fronte a un evento così grave e imprevisto, non tenere conto delle proprie tradizioni e delle proprie eredità culturali. Soltanto l'Europa, pur dopo incertezze e oscillazioni, è riuscita, almeno nella maggioranza dei suoi Stati, a raggiungere un accettabile compromesso fra le libertà individuali e l'interesse comune. Non è stato un processo

facile, anche perché ha dovuto ovunque affrontare un complicato confronto fra il mondo politico ed il mondo scientifico che, in alcuni casi, ha anche causato dannosi ritardi nelle decisioni di intervento, Tuttavia, in tutti i grandi Paesi europei, le regole di comportamento imposte ai cittadini sono state principalmente indirizzate verso il raggiungimento del difficile compromesso fra la libertà del singolo e l'interesse collettivo. L'unico grande Paese che, anche per la storica vicinanza agli Stati Uniti, aveva pensato di non dovere seguire questa via, è stata la Gran Bretagna: travolta dagli eventi, ha tuttavia dovuto rapidamente mutare la propria rotta. Qualcuno, forse malignamente, ha insinuato che questo cambiamento sia avvenuto solo nel momento in cui lo stesso Primo Ministro è rimasto vittima del virus. Sono invece convinto che sia stato il corso delle cose a fare prevalere la convinzione che il faticoso compromesso fra i diritti dell'individuo e gli interessi della società debba essere l'obiettivo principale di ogni democrazia. Non a caso, pur con le sue debolezze e le sue divisioni l'Europa rimane ancora l'unica linea di resistenza di fronte al crescente autoritarismo che, negli ultimi anni, sta dilagando in tutto il nostro pianeta. E io continuo a credere che la difesa dei diritti di libertà e di democrazia sia il compito primario di ogni società organizzata. Anche la pandemia ci ha confermato che, nel mondo di oggi, solo noi europei ce ne possiamo fare carico. Teniamoci quindi ben caro questo ruolo che, pur con alcune defezioni, abbiamo saputo conservare anche in queste difficili circostanze.



DAL 3 LUGLIO NUOVA APERTURA

PROMOZIONE "RINASCITA"

SCONTI FINO AL

50%+ SCONTO 1VA 22%



Puoi usufruire del finanziamento "Rinascita"



"E se la trovi a meno, te la rimborsiamo.."

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

SCANSIONA IL QR CODE E PRENOTA ORA





*vedi regolamento interno



Tel. 041 942706

storegruppolube.it





MIRA STRADA STATALE ROMEA, 58



IL GAZZETTINO

XIV Domenica del Tempo Ordinario.





OPEN JAZZ REGALA QUATTRO SERATE D'AUTORE

A pagina XIV





La richiesta «Povertà, bisogna investire sui minori»

Si investa direttamente sui minori, garantendo un budget alle famiglie in difficoltà specifico per le attività extrascolastiche.

Lanfrit a pagina VIII

In posa in divisa davanti a Hitler, è bufera

►Il consigliere comunale si difende: era Carnevale di 10 anni fa, non lo rifarei

Bufera dopo la pubblicazione sul web di due foto di Gabrio Vaccarin, consigliere comunale di Nimis (e già candidato sindaco del piccolo paese friulano nel 2016) con una divisa del periodo più buio della storia tedesca, in posa all'aperto e davanti a un ritratto di Hitler. Vaccarin, 54 anni, artigiano edile disoccupato, si difende: «Le foto risalgono al

Carnevale di una decina di anni fa, quando non ricoprivo nessun incarico amministrativo. Adesso non lo rifarei. Farle circolare è stato un tentativo di vendetta personale», sostiene. Ma le reazioni politiche non si contano. Dal deputato di Fdl Walter Rızzetto, che ricorda che il consigliere «non è iscritto al partito» e che gli hanno «chiesto di toglie» re immediatamente il nome di FdI al gruppo consiliare di Nimis», al segretario del Pd Fvg Cristiano Shaurli: «Non si fanno carnevalate in divisa da Ss».

De Mori a pagina 13



nel fascicolo nazionale PUBBLICATE SU FACEBOOK Sulla pagina di un gruppo

Il piano delle attività estrattive

Le imprese: la Regione valorizzi le realtà del nostro territorio

Il piano regionale delle attività estrattive, secondo Confartigianato deve valorizzare le risorse del territorio. Inviato alla Regione un documento con le osservazioni delle imprese del settore-218 per 906 dipendenti-e Confartigianato Fvg.



A pagina VIII PALAZZO La sede regionale

Nuovo focolaio, 60 tamponi negativi

▶I primi test non evidenziano contagi. Il tracciamento si estenderà. Non si esclude quarantena al rientro dai Balcani

Polemiche Rifiuti, firme contro il maxi centro di Udine est

Non c'è pace sulla gestione dei rifiuti a Udine. E non solo per la raccolta porta a porta. Dal nuovo impianto per la produzione di biometano, che sarà realizzato da Bionet in project financing, e che ora sarà al centro di una commissione ad hoc su richiesta del M5S, al centro di raccolta rifiuti a San Gottardo, contestato da un gruppo di cittadini, che hanno trovato il supporto dell'ex assessore regionale Pd Mariagrazia Santoro. Ottocento le sottoscrizioni raccolte.

A pagina VIII

Tutti i primi tamponi (circa una sessantina) eseguiti ai contatti dei casi riscontrati a Trieste hanno dato esito negativo. Il tracciamento adesso si allarga ad altri che sono stati in prossimità con le persone infette. Lo hanno comunicato il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e il suo vice Riccardo Riccardi, a margine della riunione che si è tenuta in videoconferenza con i vertici sanıtari regionalı suglı ultımi contagi che si sono registrati a Trieste. «Sulla situazione - hanno detto Fedriga e Riccardi - c'è un controllo e un monitoraggio puntuale dell'Asugi (Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina), nel contempo bisogna ricordare ai cittadini la necessità di non smettere di osservare quelle regole di igiene e di distanziamento fisico che sono essenziali per limitare il contagio».

Lanfrita pagina III

Calcio serie A Bianconeri alla Dacia Arena



C'è il Genoa sulla via della salvezza

Sfida-salvezza oggi alla Dacia per l'Udinese contro il Genoa degli ex Nicola e Behrami

A pagina XII

Cottarelli

«Fase 3, soldi pubblici e meno burocrazia»

La ricetta per la fase 3? Investimenti pubblici, semplificazione e efficientamento della pubblica amministrazione, riforma della Giustizia e investimenti in istruzione. È questa, in sintesi, la strada indicata ieri dal professor Carlo Cottarelli, che è intervenuto on line all'Executive Mba dell'Università di Udine, organizzato dall'Ateneo friulano con il patrocinio di Confindustria Udine. La lectio magistralis introdotta dal rettore Roberto Pinton, e dalla presidente di Confindustria Udine.

A pagina VIII

«Crematorio, tolti i volantini ma non ci fermiamo»

«Fino a quando? Fino a quando il sindaco di Udine abuserà della pazienza degli abitanti di Paderno e Beivars?». La domanda tutta maiuscole campeggiava a cappello di un volantino con cui il comitato Paderno Beivars avrebbe voluto tappezzare tutti i quartieri interessati dalla realizzazione del nuovo tempio crematorio voluto dalla giunta Fontanıni, per lamentare il confronto promesso, atteso, rinviato e mai accaduto. Ma la referente del gruppo spontaneo di cittadini Sandra Aristei assicura che non molto tempo dopo «tre agenti della Polizia locale ce li hanno tolti tutti. Adesso in giro non ce n'è quasi più nessuno». De Mori a pagina VII



AGENTE Una delle foto scattate dal comitato

I lavori a Lignano

Ripristinato il pontile del Faro rosso danneggiato dalla mareggiata

Il pontile d'accesso al Faro Rosso di Sabbiadoro, sito all'estremità nord est della penisola, seriamente danneggiato dalla mareggiata del novembre scorso, è stato completamente ripristinato. Venerdì sera, per la prima volta dopo i danni subiti, il faro è stato riacceso. La prossima settimana,il collaudo.



Fabris a pagina II SIMBOLO Per la località



Lignano ha un nuovo simbolo: recuperato il vecchio Faro Rosso

▶L'inaugurazione con il tradizionale "Omaggio al sole" Il concerto quest'anno non è però stato aperto al pubblico

IL RIPRISTINO

LIGNANO Il pontile d'accesso al Faro Rosso di Sabbiadoro, sito all'estremità nord est della penisola, seriamente danneggiato dalla mareggiata del novembre scorso, è stato completamente ripristinato. Venerdì sera, per la prima volta dopo i danni subiti, il faro - punto di riferimento per i naviganti - è stato riacceso. La prossima settimana, tempo permettendo - come riferisce dall'ing. Lorenzo Ciccutin, uno dei responsabili dell'impresa che ha eseguito i lavori, verrà eseguito il collaudo. «Appena le pratiche del collaudo saranno pronte - dice il sindaco Luca Fanotto - prenderò accordi con la Regione per fissare la data dell'inaugurazione ufficiale».

L'OMAGGIO AL SOLE

Intanto ieri mattina all'alba al Faro Rosso, come gli anni precedenti, si è tenuto il tradizionale concerto con la sola orchestra d'archi diretta dal maestro Domenico Mason e musiche di Vivaldi e Bach. Si è trattato della quarta edizione di "Omaggio al sole" in totale assenza di pubblico per evitare assembramenti. L'appuntamento, creato e organizzato dall'assessore alla Cultura Ada Iuri, si teneva sempre il 21 giugno, in occasione del solstizio d'estate, ma quest'anno non è stato possibile rispettare tale data, stanti i lavori. Per mantenere viva tradizione si è comunque tenuto ieri. Già lo scorso anno (terza edizione), nonostante pochi anni di vita, all'alba del 21 giugno erano presenti parecchie migliaia di visitatori, tanto è sentito tale appuntamento.

LAVORI

Ritornando alle vicende del Faro Rosso, va ricordato che il progetto prevedeva il rifacimento di una consistente parte di pontile ed il rifacimento completo dell'impianto di illuminazione. I lavori erano stati affidati nella primavera scorsa dalla Regione all'impresa Costruzio-

ni Cicuttin nell'ambito dell'intervento dei lavori di manutenzione dei fondali del canale di Lignano e di ripristino di tutto il litorale per la stagione 2020. Le prime fasi dell'intervento prevedevano la predisposizione dell'area di cantiere con una pista d'accesso per i mezzi, neces-



MUNICIPIO A Lignano

REALIZZATA NEL 1928 LA STRUTTURA, NON PIÙ OPERATIVA, **NECESSITAVA** DI UNA COMPLETA RISTRUTTURAZIONE

saria per l'esecuzione delle lavorazioni sul pontile, quindi lo smontaggio dell'impianto elettrico e di tutte le parti del pontile che dovevano essere sostitui-

Il Faro Rosso di Sabbiadoro, realizzato nel lontano 1928, come tutti i fari è un apparecchio di segnalazione luminosa utilizzato per fornire sicuri punti di riferimento per la navigazione marittima ed aerea. Ma la prima struttura del 1928, oramai corrosa dal tempo, necessitava di una totale ristrutturazione e di un nuovo impianto elettrico; inoltre era venuta a trovarsi sulla spiaggia, a seguito dei mutamenti del mare, pertanto non più in sintonia con i regolamenti marittimi. Ecco allora la decisione di lasciarla come ricordo, mentre la nuova è stata realizzata nelle vicinanze con le stesse caratteristiche, soltanto un centinaio di metri più avanti, in mare, creando all'estremità una piacevole piazzola panoramica. Ora anche il Faro Rosso, come la Terrazza a Mare di Sabbiadoro è divenuto un simbolo di riferimento per gli ospiti della Lignano turistica, meta di numerose foto e riprese cinematografiche da parte dei villeggian-

Enea Fabris

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNA VEDUTA Dell'arenile



FARO ROSSO È tutto pronto per il collaudo

Nuovi dipendenti in arrivo nei Comuni della Bassa

ASSUNZIONI

UDINE Buone notizie per i comuni di Muzzana del Turgnano, Ronchis, Pocenia, Porpetto e Latisana

Sul fronte assunzioni, la Regione concederà propri spazi finanziari ai Comuni per consentire loro di assumere 7 nuovi dipendenti con i quali garantire la continuità dei servizi erogati.

Lo ha deciso l'esecutivo del Friuli Venezia Giulia approvando una generalità al riguardo illustrata ai colleghi di giunta dall'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti. Già ad ottobre dello scorso anno, la Regione aveva deciso di ridurre la propria capacità assunzionale per un importo pari a circa 2,5 milioni, destinandola agli enti locali. Allora vennero ceduti gli spazi ad alcuni Enti del Comparto per necessità urgenti di assunzione di personale.

In particolare a beneficiarne furono i Comuni di Pocenia, Santa Maria la Longa, Dolegna Del Collio e Villesse. Di recente la stessa operazione è stata compiuta a favore di Sappada, Savogna, Camino al Tagliamento, Carlino, Corno di Rosazzo e Uti Agro aquileiese. «Attualmente - spiega l'assessore Roberti - la capacità assunzionale della Regione riservata agli Enti locali al netto del valore degli spazi già ceduti, è pari a 1,9 milioni



hanno inviato richieste di cessione di spazi assunzionali per un valore complessivo pari a 260 mila euro circa, con i quali si potranno coprire le spese per l'entrata in servizio di complessivi 7 nuovi dipendenti. A presentare l'istanza sono stati i Comuni di Muzzana del Turgnano (per assunzione di un dipendente), Ronchis (2 unità), Pocenia (1), Porpetto (1) e Latisana (2)». «Riscontrando le esigenze manifestate dal territorio - prosegue Roberti - con questo atto abbiamo quindi voluto dare un segno di vicinanza agli Enti locali del Friuli Venezia Giulia, consentendo a quanti hanno fatto richiesta, di garantire la continuità dei servizi, accertata la loro grave carenza di personale. Questa disponibilità dovrà essere utilizzata entro il 31 dicembre, al fine di non sottrarre spazi al sistema ed in modo da poterli, nel caso, rimettere a disposizione delle esigenze del Comparto».

di euro. Ora altri enti locali ci

Aprilia Marittima, una stagione in attesa dei dragaggi

TURISMO

LATISANA «Sarà di certo una stagione turistica diversa, forse difficile, ma il messaggio che lanciamo in piena responsabilità è che sarà per Aprilia Marittima e per il Friuli Venezia Giulia una stagione bella e sicura. La pandemia non è finita e vanno seguite tutte le precauzioni, ma è nei momenti difficili che i forti mostrano il loro valore: qui ad Aprilia operano imprenditori importanti di un comparto che ha risentito molto per la crisi e la Regione è stata al loro fianco, con norme e risorse a fondo perduto. L'alleanza con le istituzioni non verrà meno e si supererà anche questa fase difficile».

È stato questo il messaggio lanciato dall'assessore regionale alle Attitvità produttive

gurazione ufficiale della stagione estiva di Aprilia Marittina, «prima darsena d'Europa come ha ricordato il presidente dello Yacht Club nato a ottobre 2019, Flavio Caramia - con oltre 2.500 posti barca».

Quest'anno l'avvio ufficiale della stagione è coinciso con l'inaugurazione dell'infopoint del Comune di Latisana, che apre proprio nei locali attigui alla sede dello Yachting Club di Aprilia.

IL NODO DRAGAGGI

Nel corso del suo intervento l'assessore Bini ha toccato anche l'attesa e centrale questione dei dragaggi, importante per lo sviluppo di una località che oltre al turismo, incrementa indotto e occupazione. «Ogni anno - ha rilevato Bıni ci troviamo ad affrontare gli Sergio Emidio Bini per l'inau- anche se la Regione ha messo 2.500 POSTI BARCA stessi problemi burocratici e



«INTERVENTI AL VIA **NELLA PRIMAVERA 2021»** A LOCALITÀ È LA PRIMA DARSENA D'EUROPA CON OLTRE



PRIMA DARSENA D'EUROPA L'assessore Sergio Emidio Bini (a sinistra) ha inaugurato la stagione di Aprilia Marittima

volontà, competenze, risorse, ha stilato un cronoprogramma preciso, poi la burocrazia rischia sempre di inficiare tutto. Chi fa impresa ha bisogno di certezza e tempi rapidi. Il cronoprogramma è stato illustrato nei giorni scorsi in consiglio e la struttura regionale è impegnata a garantire che gli interventi possano essere realizzati per la primavera 2021».

Da parte del presidente dello Yacht Club Caramia - presenti all'inaugurazione, tra gli altri, i consiglieri regionali Mauro Bordin, Maddalena Spagnolo, Mauro Di Bert, Mariagrazia Santoro - sono stati espressi apprezzamenti per la serietà con cui la Direzione regionale ha affrontato la questione dei dragaggi e per come, pur nelle difficoltà, venga proseguita con serietà la procedu-

Virus, torna l'allerta

Nuovo focolaio «Negativi tutti i primi 60 tamponi»

►Lo ha reso noto il vicegovernatore Il tracciamento ora si allarga ad altri ▶Fedriga e Riccardi: situazione monitorata meticolosamente passo dall'Azienda sanitaria

sta a Roma di rivedere le regole per gli ingressi dall'area balcanica». Il Friuli Venezia Giulia sembra ritrovarsi tra due fuochi, con i casi di Covid-19 che ritornano ad aumentare in Veneto -

tanto che domani il presidente Luca Zaia potrebbe firmare ordinanze di nuovo restrittive - e la frontiera con la Slovenia, da cui passano tutti coloro che arrivano dai Paesi balcanici, dove la curva della pandemia è tutt'altro che scesa. Dopo i 60 tamponi

negativi di ieri, «il tracciamento si allarga ulteriormente ad altre persone che hanno avuto un rapporto con le persone infette», hanno assicurato Fedriga e Riccardi, per circoscrivere il focolaio e impedire una recrudescenza sul territorio. Ma occorre agire alla fonte, perché «in questo momento all'origine dei contagi è la mobilità», ha sottolineato Riccardi a margine dell'incontro. Fedriga e Riccardi hanno condiviso la preoccu-

pazione su quanto sta accadendo nell'area balcanica e sulla connessione tra questo dato e l'origine dei nuovi casi registrati in regione. Un quadro che pone il nostro territorio su un piano di particolare attenzione. Per questo motivo il presidente Fedriga sottoporrà «al Governo la necessità di provvedere a una disciplina più restrittiva per gli ingressi in Italia, con riferimento a quei paesi dell'Est Europa (vicini ai confini del Fvg) in cui il contagio è in significativa espansione».



Tradotto, in regione non si esclude si possa arrivare a richiedere la quarantena per chi arriva da quel territori, come sta facendo la Slovenia. Nel frattempo, «oggi – ieri per chi legge, ndr - abbiamo deciso un nuovo protocollo per le attività di inda-

NON SI ESCLUDE LA QUARANTENA PER CHI TORNA DAI BALCANI INTERESSATI DA ALTRE INFEZIONI





vità legata ai tamponi e ai test sierologici», ha specificato al termine dell'incontro l'assessore alla Salute. Se, infatti, la macchina del monitoraggio non si era mai fermata, con i nuovi casi evidenziatisi in regione, l'attenzione è diventata massima. Anche perché i fenomeni sono stati interpretati come «l'antecedente di ciò che potrebbe accadere con l'apertura delle scuole*, ha aggiunto Riccardi.

PRECAUZIONI

Perciò i vertici regionali hanno sottolineato «la necessità di ricordare ai cittadini di non smettere di osservare quelle regole di igiene e di distanziamento fisico che sono essenziali per limitare il contagio».

gine e l'intensificazione dell'atti-

Per ora sembrano invece esclusi nuovi provvedimenti restrittivi anche rispetto a luoghi diventati simbolicamente sensibili nella prima fase dell'epidemia, ospedali e case di riposo, perché «qui ora l'attività ha protocolli precisi», ha specificato l'assessore.

le per il tracciamento dei contat-

Antonella Lanfrit © RIPRODUZIONE RISERVATA

ai domiciliari. ATTENZIONE

IL CASO

UDINE I primi sessanta tamponi

effettuati ai contatti dei casi di

Covid-19 riscontrati venerdì a

Trieste hanno dato risultato ne-

gativo. È la notizia positiva

emersa ieri dalla lunga riunione

che si è svolta in videoconferen-

za tra il presidente della Regio-

ne Massimiliano Fedriga, il vice

presidente e assessore alla Salu-

te Riccardo Riccardi e ii vertici

sanitari regionali. Un resoconto

attesa, dopo che in queste ore è

cominciata a salire la preoccu-

pazione per un ritorno del se-

gno «più» nel trend dell'epide-

mia in Fvg: ieri sono stati infatti

8 i nuovi casi di Covid-19, dopo

quelli registrati il giorno prima

persone positive in questo mo-

mento sono 112, tra ospedalizza-

ti, clinicamente guariti e isolati

L'attenzione è dunque massima, soprattutto per circoscrivere i possibili focolai e, ancora di più, per bloccare i possibili corridoi lungo i quali ora potrebbe correre il virus. Dalla prospettiva del Friuli Venezia Giulia, sorvegliata speciale è la rotta balcanica perché, come aveva anticipato venerdì Riccardi all'atto dell'identificazione di un nuovo positivo a Trieste, «l'infezione che potrebbe avere origine da persone arrivate in Italia da paesi d'oltre confine». Ieri indirettamente la conferma di questa ipotesi, perché il presidente Fedriga ha annunciato «la richie-



AL LAVORO A sinistra il vicegovernatore. A destra un'operatrice

LA MINORANZA

UDINE L'opposizione va all'attacco sulla strategia regionale contro la pandemia. «Non è molto rassicurante quanto apprendiamo sul Piano regionale anti-Covid, che dovrebbe permetterci di affrontare con più tranquillità i prossimi mesi, la ripresa del numero dei positivi e la preannunciata seconda ondata pandemica. Certo è bene che si aumentino i posti di Terapia Intensiva e Semintensiva negli ospedali regionali, ma quello che la Regione deve proporsi è che questi nuovi posti rimangano inutilizzati per mancanza di pazienti infetti che arrivino a rischiare di morire». Lo scrive in una nota il responsabile Sanità del Pd Fvg, Roberto Trevisan, dopo che sono state rese note le linee del Piano di potenziamento della rete ospedaliera per emergenza Covid 19 approvato in via preliminare dalla Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia.

«È bene che lo Stato Italiano tanto vituperato e minacciato dalla Giunta Fedriga - continua CHE RISCHIANO LA VITA»

L'attacco Il responsabile sanità critico sulle linee Fvg

Il Pd all'attacco: il piano regionale anti-covid non ci rassicura del tutto

Trevisan - abbia già erogato per il nostro servizio sanitario quasi 35 milioni di euro solo per fare fronte alla carenza di posti letto delle nostre terapie intensive, a fronte dei due milioni messi in campo finora dalla Regione. Ma gli sforzi finanziari e organizzatıvi del Friuli Venezia Giulia do-

TREVISAN: **"BENE AUMENTARE"** I POSTI DI INTENSIVA MA EVITARE CHE CI SIANO INFETTI vrebbero mirare a predisporre la rete di prevenzione e controllo dei nuovi contagi, per il loro rilevamento precoce che permetta una tempestiva terapia, all'immediato tracciamento dei contatti dei positivi per spegnere sul nascere i focolai che dovessero svilupparsi come purtroppo e prevedibile. È necessario rinsaldare la rete territoriale costituita dai Medici di Medicina Generale, dai Dipartimenti di Prevenzione, dalla sanità Distrettuale, con protocolli operativi agili, con formazione specifica a tutti gli operatori coinvolti e con l'assunzione di tutto il personale necessario per colmare le pesanti carenze attuali».



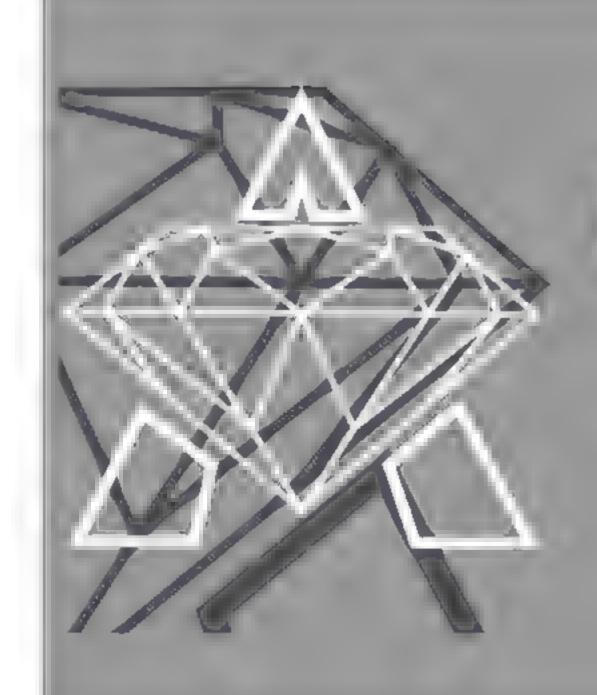
REPARTO L'interno di una terapia intensiva

Per l'esponente dem «è importante sapere come funziona ora la struttura che prende in carico i positivi e traccia tutti i loro contatti e l'origine del contagio; è importante sapere come ci si sta preparando alla possibile seconda ondata pandemica in autunno, con una esponenziale maggior complessità dei tracciamenti; quante risorse si stanno impiegando, e come, per reperire e formare il personale necessario. Pare che la ricerca epidemiologica di anticorpi anti Sars Cov 2 non progredisca né si sa come procede, come se la Regione avesse decretato il suo oscuramento; così come è scomparsa dai radar l'applicazione regiona-

ti, in favore della quale il presidente Fedriga aveva scoraggiato l'uso dell' applicazione nazionale Immuni». Il referente della sanità per i dem inoltre evidenzia che «è doveroso ricordare l'abnegazione con la quale il personale sanitario ha fatto fronte a questa emergenza - senza protocolli, con poche indicazioni, con scarso coordinamento fino al livello dei vertici delle aziende sanitarie, che hanno dovuto prendere le loro decisioni in solitudine, con un'Azienda di Coordinamento del tutto assente e con l'assessorato che vantava la non ingerenza della politica nelle scelte dei tecnici. È necessario che ci sia una accurata disamina di quanto è successo da febbraio a ora, per individuare tutto quello che non ha funzionato nel nostro apparato di sanità pubblica e correggere gli errori affinché non abbiano più a ripetersi». Trevisan ritiene «un peccato» che sia stata bocciata la commissione d'inchiesta.



Sconto del 20% su ogni tipo di fede e l'incisione te la regaliamo noi



Gioielleria Adalberto Szulin

GALLERIA ASTRA - VIA DEL GELSO, 16 - UDINE
TIL 1437.504457 - Fill 1437.512811 - NAVIDANIA DEL CITE



Rifiuti, polemiche sui nuovi complessi

►Consegnate ottocento firme in Regione contro il centro
di Udine est. Santoro: «Una scelta aberrante del Comune» sul maxi-impianto per la produzione di biometano

RIFIUTI

gestione dei rifiuti a Udine. E non solo per la raccolta porta a porta. Dal nuovo impianto per la produzione di biometano, che sarà realizzato da Bionet in project financing, e che ora sarà al centro di una commissione ad hoc su richiesta del M5S, al centro di raccolta rifiuti a San Gottardo, contestato da un gruppo di cittadini, che hanno trovato il supporto dell'ex assessore regionale Pd Mariagrazia Santoro.

LA PETIZIONE

Santoro parla di «una scelta aberrante che va contro la popolazione residente», in riferimento al progetto del nuovo centro di smistamento rifiuti che il Comune di Udine vuole realizzare a Udine est. «La giunta Fontanini ha chiesto un finanziamento alla Regione per realizzarlo. Ma il progetto è arrivato al tredicesimo posto e non ha ottenuto i contributi regionali per ora. I cittadini chiedono che il Comune faccia dietrofront e ritiri la richiesta

LA CONSIGLIERA DEM:
«IL COMITATO
CHIEDE
CHE LA GIUNTA
FACCIA DIETROFRONT
LI CI VA UN PARCO»

contributi, perché quell'area è destinata a verde pubblico», riassume. E proprio in Regione è stata consegnata una petizione con oltre ottocento firme, che è stata accolta dal presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin. Con le sottoscrizioni, il comitato di San Gottardo chiede di fermare la realizzazione del centro in viale Forze Armate. «L'auspicio è che la Regione, alla quale è stato chiesto di finanziare il progetto, attraverso i suoi esponenti politici faccia presente ancora una volta al sindaco di Udine, Pietro Fontanini, l'inopportunità di questo folle progetto», dice Santo-

E aggiunge: «La richiesta forte da parte della popolazione è che il sindaco Fontanini e la sua Giunta ritirino la delibera del progetto». Vorrebbero che il Comune lì realizzasse un parco, non un centro di immondizie. «Al presidente Zanin, i cittadini hanno fatto presente che si tratta di un atto che passa sopra la testa della gente, che sta invece dimostrando, anche attraverso la petizione, tutta la propria contrarietà, legittimamente preoccupata per la salubrità di una zona dove oltre alle abitazioni c'è anche un asilo. Nei prossimi giorni il comitato, che già 20 giorni fa ha protocollato le firme in Comune, chiederà un incontro al sindaco per sapere le reali intenzioni dell'amministrazione comunale»

BIOMETANO



AREA DI PROGETTO Nella zona di via Gonars sarà realizzato il nuovo impianto per produrre biometano

Quanto all'impianto per la produzione di biometano e compost di qualità in via Gonars, che Bionet vorrebbe fosse operativo a inizio 2022 (ora è in corso la procedura autorizzativa) il consigliere del M5S Domenico Liano fa sapere che «martedì è stata convocata la commissione richiesta, alla presenza di tutti gli attori interessati. Bisogna che la gente sappia cosa verrà realizzato».

LE PERPLESSITÀ

A firmare l'istanza assieme a lui erano stati anche Marsico, Paviotti, Scalettaris, Pirone, Patti e Pizzocaro. L'inten-

zione è quella di parlarne con tutti gli interlocutori, dal sindaco all'assessore Silvana Olivotto, dal direttore della Net all'assessore regionale Fabio Scoccimarro. Nel mirino dei grillini, in particolare, l'incremento della durata della convenzione e l'aumento delle risorse necessarie (ora il quadro economico stimato è di 42 milioni, di cui 8,378 assicurati da Net) per realizzare un complesso che a regime dovrebbe produrre ogni anno circa 15-17mila tonnellate di composte 3,8 milioni di normal metri cubi di metano.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

Molestie sessuali

Palpeggia una donna: arrestato

IN CARCERE

DOINE Ha molestato una 33enne, avvicinandola e palpeggiandola, per poi fuggire quando la donna ha chiesto aiuto. È accaduto nell'udinese e i carabinieri dell'aliquota radiomobile della compagnia di Cividale, insieme ai colleghi della stazione di Tarcento, hanno arrestato in flagranza per violenza sessuale un 50enne italiano.

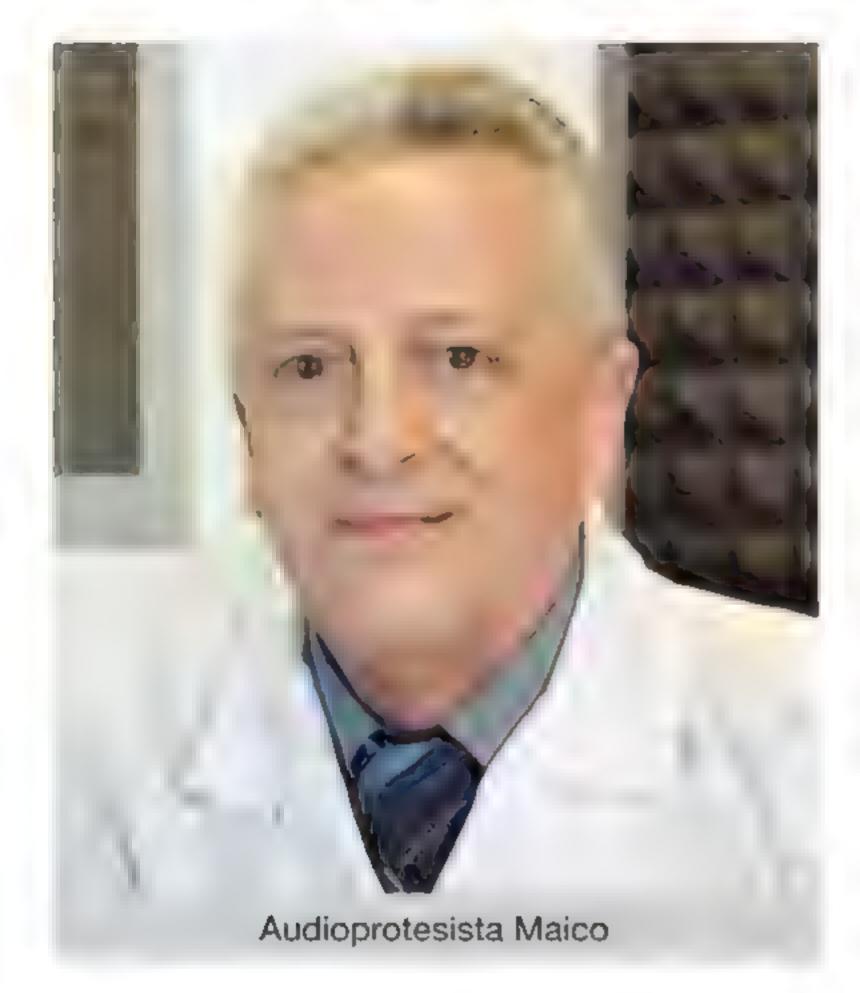
Come fanno sapere i carabinieri, l'uomo, in passato, si era reso protagonista di un analogo episodio ai danni di un'altra donna. In quell'occasione, però l'uomo era riuscito ad allontanarsi facendo perdere le proprie tracce. Questa volta invece, i Carabinieri sono riusciti ad individuarlo e a trarlo in arresto. Il cinquantenne è stato quindi trasferito nel carcere di Gorizia dove ora si trova detenuto in attesa di giudizio.





SPECIALE: PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE

Maico: mettiamo in sicurezza il tuo udito!



Sentire bene e capire le parole oggi è possibile

I professionisti Maico sono sempre presenti con un servizio capillare, quotidiano e costante nel tempo per aiutarti a ritrovare il benessere del tuo udito e vivere più serenamente.

Affidati ai nostri audioprotesisti e vieni fare una prova gratuita dell'udito nel Centro Maico più vicino a casa tua.

Con oltre 80 anni di esperienza, Maico mette a disposizione uno staff di audioprotesisti qualificati, tutti professionisti iscritti all'A.N.A.P., l'Associazione

Nazionale Audioprotesisti Professionali e affiancati da un team giovane e sempre al passo con le più moderne innovazioni tecnologiche.

Gli esperti Maico offrono supporto e assistenza costanti a tutti gli assistiti nel percorso di riabilitazione dell'udito.

Sono una guida, passo dopo passo, per riacquistare la capacità di sentire bene, distinguere i suoni e le parole e soprattutto capire chiaramente tutto ciò che si ascolta.

Maico ti invita a fare la Prova dell'Udito e l'esclusiva Prova di Valutazione Fonetica gratuita

UDINE

P.zza XX Settembre, 24

Tel. 0432 25463

DAL LUNEDI AL SABATO

8.30-12.30 15.00-19.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839

DAL LUNEDI AL VENERDI
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58

Tel. 0431 513146

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

9.00-12.30

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39

Tel. 0432 876701

DAL LUNEDI AL VENERDI

15.00-18.00

CIVIDALE

Via Manzoni, 21

Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 15.00-19.00

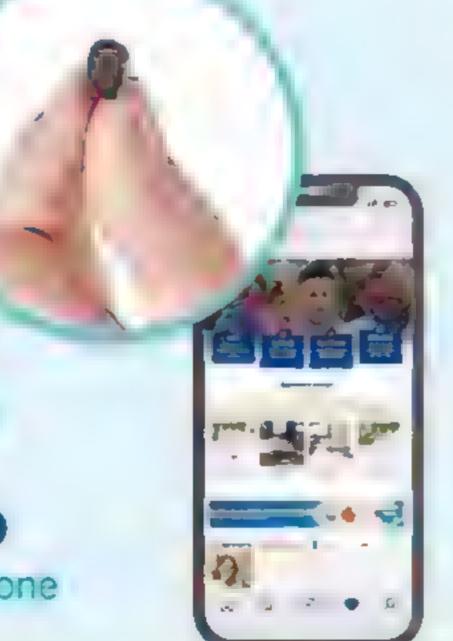


MAICO - CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1 - Tel. 0431 886811 dalle ore 9.00 alle 13.00

REGOLA IL TUO APPARECCHIO ACUSTICO DA SOLO in modo semplice con il tuo TELEFONO CELLULARE

- + Invisibili
 - sono piccoli ed invisibili
- + Semplici da usare facili e veloci
- + Senti benissimo la TV funzionano con qualsiasi impianto tv
- + Regolabili dal telefono semplici da regolare dal tuo smartphone



A chi passa ai nuovi dispositivi acustici

Sconto del 30%

offerta valida fino all'11 luglio



MAICO SORDITÀ



LA FOTO DEL COMITATO Una delle immagini scattate dal comitato ad un agente

LA POLEMICA

UDINE «Fino a quando? Fino a quando il sindaco di Udine abuserà della pazienza degli abitanti di Paderno e Beivars?». La domanda tutta maiuscole campeggiava a cappello di un volantino con cui il comitato Paderno Beivars avrebbe voluto tappezzare tutti i quartieri interessati dalla realizzazione del nuovo tempio crematorio voluto dalla giunta Fontanini, per lamentare il confronto promesso, atteso, rinviato e mai accaduto. Ma il condizionale è d'obbligo perché, se è vero che ieri mattina le strade di Paderno erano invase dallo scritto critico del comitato che si batte contro l'impianto, la referente del gruppo spontaneo di cittadini Sandra Aristei assicura che non molto tempo dopo «gli agen-ti della Polizia locale ce li hanno tolti tutti. Adesso in giro non ce n'è quasi più nessuno - diceva nel pomeriggio -. Ne avevamo stampati 700-800 e avevamo iniziato a distribuirli in tutto il quartiere. Avevamo fatto la piazza e molte strade. Alcune persone volenterose avevano cominciato dalla sera prima. Ma poi sono arrivati tre vigili - sostiene - e ce li hanno staccati». «Qualcuno sembra ci voglia mettere il bavaglio - si sfoga Aristei -, L'abbiamo vissuta come una sopraffazione. Ma non ci fermiamo».

LA POLEMICA

La ragione dietro la scelta di tappezzare il quartiere di volan-

«Tolti i volantini anti-crematorio Ci vogliono mettere il silenziatore»

▶Il comitato: il sindaco non ci ha ancora convocati ▶Stampati 800 volantini, «ma alcuni agenti dopo che è saltato l'incontro fissato a fine febbraio della Polizia locale ce li hanno rimossi quasi tutti»



FONTANINI: «NON HO MANDATO I VIGILI» MICHELINI: «NESSUN BAVAGLIO INCONTREREMO I RESIDENTI»

tini si leggeva nel testo stesso predisposto dal comitato: «In barba alle promesse fatte pubblicamente da ben sette mesi, alle numerose assemblee e alle oltre 2200 firme raccolte si sottrae (il sindaco ndr) ad un civile confronto con i cittadini, molto scontenti perché contrari ed esclusi da ogni decisione sul tempio crematorio». E via così, per continuare con il paventato, futuro, «turismo funerario di salme da Gorizia e Pordenone» e le preoccupazioni dei residenti per la possibile svalutazione di case e terreni. Il «silenzio di tomba» (la metafora, un pochino macabra, era nel volantino) di Fontanini, insomma, ha fatto arrabbiare i cittadini anti-crematorio. «Eravamo riusciti a strappare una data per il confronto con il sindaco e l'assessore Loris Michelini a Paderno il 28 febbraio. Poi è arrivato il covid - ricostruisce Aristei - ed è saltato. Abbiamo lasciato passare i mesi critici

e ci siamo rifatti vivi ad aprile, facendo presente che speravamo che non si fosse dimenticato della promessa, fatta sia in consiglio comunale a fine 2019, sia davanti a noi. Di fronte al silenzio, abbiamo fatto un'altra mail. Nessuna risposta. A quel punto è scattato il piano volantini. Li avevamo appiccicati per bene ai pali della luce, ma li hanno tolti. Abbiamo anche fotografato i vigili». Sia come sia, «siamo molto avviliti - prosegue -. La decisione di spostare qui il tempo crematorio è un'impuntatura del sindaco. Non ci sarebbe bisogno di farlo. I due impianti di Gemona e Cervignano assolvono perfettamente a questo compito». Secondo Domenico Liano (M5S) una simile protesta «è inevitabile, perché il sındaco promette sempre, ma continua a non far partecipare i cittadini alle scelte. Così nascono i comitati».

ILSINDACO

«Non so di cosa parli, non ho mandato nessun vigile», fa sapere Fontanini. «Non so nulla degli agenti della Polizia locale che avrebbero tolto i volantini - gli fa eco il vicesindaco Loris Michelini -. Credo che vengano tolti i manifesti non autorizzati, semplicemente. Certamente, nessuna volontà di mettere il bavaglio a nessuno da parte dell'amministrazione. Ci mancherebbe. Il confronto previsto è saltato a causa del covid, ma verrà fatto di sicuro. Il sindaco mi ha detto che c'è questa volontà». Dopo il rallentamento imposto a tutte le procedure dalla pandemia, Michelini rammenta che gli uffici stanno lavorando per arrivare «al più presto» alla gara che servirà ad individuare il soggetto privato che costruirà e gestirà la struttura in project financing. Previsto un investimento di 3,1 milioni oltre all'Iva.

> Camilla De Mori © RIPRODUZIONE RISERVATA

Project financing

Si lavora al bando Investimento di 3 milioni

Il Comune di Udine sta predisponendo la gara che servirà a trovare il soggetto privato che costruirà e gestirà l'impianto crematorio a Paderno, che sostituirà la struttura del cimitero di San Vito. Previsto un investimento di circa 3,1 milioni (più Iva), che sarà a carico del privato individuato, che avrà in concessione l'impianto per 30 anni. Poi la struttura tornerà in capo al Comune. In cambio, il concessionario dovrà corrispondere al Comune di Udine un canone di 85 euro a cremazione (ma la cifra è soggetta a rialzo in sede di

Sicurezza, 3,6 milioni ai Comuni per le Polizie locali

GIUNTA

UDINE Ci sono 3,6 milioni sul piatto del programma sicurezza 2020. Il provvedimento, approvato in via definitiva, ha ricevuto l'ok della giunta regionale su proposta dell'assessore competente Pierpaolo Roberti nel corso dell'ultima seduta dell'esecutivo svoltasi a Pordenone. Oltre all'incremento delle dotazioni tecnologiche dei vari comandi, la cifra messa a disposizione potrà servire anche per l'adeguamento dei comandi alle nuove esigenze legate al Covid ma anche per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e materiale per

paqrte del leone la giocano gli interventi finanziati in conto capitale destinati ai corpi di polizia locale che richiederanno 2 milioni di euro. I fondi potranno essere utilizzati per la realizzazione di nuove sedi e sale operative, la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico e infrastrutturale di quelle esistenti, con interventi finalizzati anche alla protezione e al sicuro utilizzo dei locali da parte del personale e degli utenti, in conseguenza all'emergenza epidemiologica in atto. Vengono inoltre finanziate la realizzazione di nuovi impianti di videosorveglianza e di lettura targhe, le spese relative all'acdell'armamento la sanificazione dei locali. La dell'equipaggiamento nonché DEI LOCALI auisto

la realizzazione, messa a norma e all'adeguamento infrastrutturale della sede adibita alla detenzione delle armi. Si possono infine acquistare nuove dotazioni tecnico-strumentali in uso alla polizia locale per sostituire quelle esistenti, incrementare o sostituire il parco veicoli e natanti esistenti e potenziare i collegamenti te-

NEL BUDGET ANCHE FONDI PER I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E LA SANIFICAZIONE



ASSESSORE L'esponente della giunta Roberti

lematici connessi allo svolgimento delle funzioni di polizia locale. La parte destinata alla spesa corrente potrà contare invece su un plafond complessivo pari a 1,6 milioni di euro. Di nuovo c'è che le risorse potranno essere utilizzate anche per l'acquisto di strumentazioni e dispositivi di protezione individuale (Dpi) e di prodotti idonei alla sanificazione di locali, strumentazione e dispositivi di protezione riutilizzabili. A ciò si aggiunge, come in passato, una parte destinata alla manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza e di lettura targhe, le spese di manutenzione ordinaria, l'acquisto delle divise ordinarie e operative per gli agenti di poli-

zia locale. «Il programma sicurezza - ha detto l'assessore Roberti a margine dei lavori di giunta - è uno dei passaggi fondamentali di questa amministrazione perché sul tema abbiamo sempre creduto e investito molto. Per l'anno in corso, rispetto al passato, il piano è stato fortemente stravolto a causa dell'emergenza Covid; abbiamo così inserito delle voci importanti di spesa che riguardano il finanziamento ai Comuni per le sanificazioni delle autovetture di servizio ma anche degli uffici utilizzati dagli agenti di polizia locale e dal pubblico, a cui si aggiunge l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale».



di Francesco Sabucco

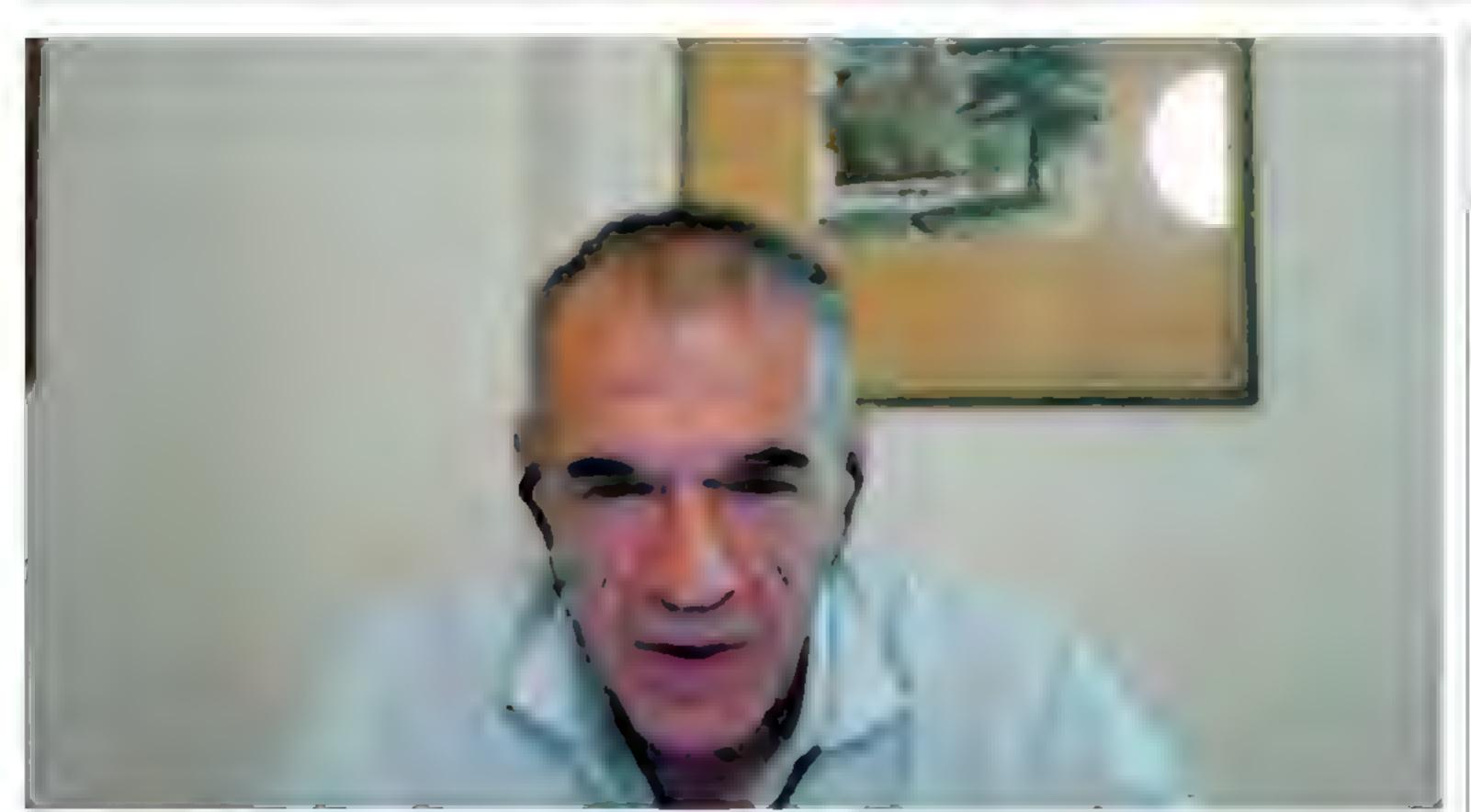
LA RUBRICA

Zuanut al è zaromai in pension dopo vê lavorât une vite intal ospedâl. Lui al diseve cun braure che al lavorave intal Istitût di Microbiologjie, indulà che o intai trens, ma ancje su dutis a fasevin lis analisis par ciri bateris e virus, sedi intal sanc che in ducj chei altris licuits organics. Tal specific lui al preparave i cussì clamats "terens di culture", o ben chês sostancis che a àn la consistence de gjeladine cuant che a son clipis e che i coventin ai ricercjados o ai tecnics par identifică i microorganisims. Si à di sfreola parsore un campion di material biologjic par permeti ai microbis di disvilupăsi. În chel che Zuanut al clamave "il gno laboratori", si fasevin lis ricercjis par cjatà tancj tips di bateris e di virus, ancje chei de influence. Chest, duncje, al jere un ambient indulà che si scugnive stå simpri atents a ce che si faseve e a dulà che si poiavin lis mans. Al è di chê volte che Zuanut al à cjapât il vizi di lavâsi lis mans ogni moment, ancje dîs o vincj voltis intune zornade, cun dut che cumò nol lavore plui. Par lui lis gnovis regulis di igjiene tes cronichis in chestis zornadis no son par nuie une novitât. Invezit, a lui i à fat plasê un

fat, no sigûr chel che al sedi rivât il gnûf virus famôs, ma chel che la int si sedi convinte a lavâsi lis mans plui dispès. Di fat, di simpri, su ducj i botons che o tocjin tai assensors o su dutis lis mantiis che o strenzin su lis corieris lis taulis dai uficis o des ostariis indulà che o poin lis nestris mans, a son simpri vivûts miârs e miars di virus e di bateris. Di



vuê indenant a 'nd è dome un di plui di tigni di voli. Zuanut al pense simpri che se si savès ce che la int e fas e e tocje cu lis sôs mans o soredut trop pôc o nuie che lis lave, si larès indenant cu lis mans fracadis intes sachetis. Par chest lis mans a van lavadis no ben, ma benon! (Cu la colaborazion de Arlef).



MISTER "SPENDING REVIEW" Carlo Cottarelli è noto per aver predisposto uno studio sulla riduzione dei conti pubblici

Cottarelli: servono investimenti e semplificazione per la fase 3

►La ricetta del professore indicata ai corsisti del master dell'ateneo di Udine

▶«Questa è una crisi senza precedenti» Il rettore: Mba serve per competere

IL PERSONAGGIO

UDINE La ricetta per la fase 3? Investimenti pubblici, semplificazione e efficientamento della pubblica amministrazione, riforma della Giustizia e investimenti in istruzione. È questa, in sintesi, la strada indicata ieri dal professor Carlo Cottarelli, che è intervenuto on line all'Executive Master in Business Administration dell'Università di Udine, organizzato dall'Ateneo friulano con il patrocinio di Confindustria Udine. La lectio magistralis di Cottarelli, introdotto dal rettore Roberto Pinton, e dalla presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, ha fornito ai corsisti una panoramica economica in vista della fase di ripresa successiva all'attuale crisi. «Siamo di fronte a una LA SPESA

crisi senza precedenti - ha affermato Cottarelli - perché riguarda sia la domanda, sia l'offerta. Una crisi alla quale si sta tentando di reagire con politiche espansive, che consentono ai Governi, con la garanzia delle banche centrali, di aumentare il deficit pubblico e il debito in percentuali che non hanno precedenti storici». Tutti stanno facendo manovre espansive, ma il problema dell'Italia - come ha ricordato il professore - è determinato da un debito elevato e da una crescita che è bassa da almeno 20 anni. Il sostanza, ce lo possiamo permettere "soltanto perché c'è stato il sostegno delle autorità europee, dalla Bce alla Commissione. Questo ci ha consentito di evitare una crisi finanziaria e di spendere».

Ma il tema è: come spendiamo? «In misure difensive - è la risposta di Cottarelli -, che attenuano la botta per famiglie e imprese, ma difficilmente faranno ripartire l'economia. Ci vorrebbero misure dichiaratamente più espansive, facendo investimenti pubblici, che alimentano subito la domanda e lasciano qualcosa alle future generazioni. Meno efficace sarebbe un taglio delle tasse o un riduzione dell'Iva, perché si corre il rischio che, pur spendendo molto, queste risorse alimentino più il risparmio che la domanda, sia per le famiglie, sia per le imprese». Tagliare la burocrazia e rendere più efficiente la pubblica amministrazione, misurandone le performace, riformare la giustizia e investire nelle scuole sono gli altri pilastri per la ripartenza elencati da Cottarelli. All rischio de-

fault? Secondo lui «al momento i mercati in primis ci dicono che questo rischio è basso, ma non dobbiamo abbassare la guardia. L'Italia deve riprendere a crescere, perché non lo faceva già prima della crisi sanitaria. Non c'è alternativa». Un concetto, questo, rimarcato anche da Mareschi Danieli, che ha sottolineato come, al momento, «manchi una strategia, manchino menti aperte, competenti e orientate al cambiamento continuo di cui abbiamo bisogno per affrontare l'evoluzione in atto». «L'Executive Mba - hanno ricordato Mareschi Danieli e Pinton - presenta un programma finalizzato proprio allo sviluppo di profili professionali in grado di affrontare l'attuale scenario competitivo attraverso una solida cultura manageriale».

C RIPRODUZIONE RISERVATA

«Cave, il piano valorizzi le risorse regionali» ressate il documento di sintesi

IMPRESE

UDINE Il piano regionale delle attività estrattive, secondo Confartigianato deve valorizzare le risorse del territorio. Inviato alla Regione un documento con le osservazioni delle imprese del settore – 218 per 906 dipendenti – e Confartigianato Fvg dopo l'incontro in Regione sulla bozza di Prae cui lavorando l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro. «Il Prae, Progetto di Piano regionale attività estrattive, che la Regione sta predisponendo è l'occasione per creare uno strumento di sviluppo delle imprese estrattive e del settore lapideo nel rispetto dell'ambiente, verso il quale c'è sempre stata attenzione in Fvg, come dimostra la nostra storia dell'attività estrattiva. Ci auguriamo che questo sia il metro con cui saranno redatte le nuove regole».

È la considerazione generale che Confartigianato Fvg ha inviato alla Regione dopo che ad inizio giugno 2020 è stato presentato alle categorie inte-

CONFARTIGIANATO E LE 218 IMPRESE **DEL SETTORE** HANNO MANDATO LE OSSERVAZIONI A SCOCCIMARRO



in cui «le imprese artigiane spiega il presidente di Confartigianato Fvg. Graziano Tilatti intravvedono diverse criticità, dai parametri per le concessioni autorizzative alle specifiche per l'utilizzo dei materiali da riciclo. Le imprese afferenti al settore lapideo di Confartigianato Fvg hanno perciò firmato una nota che è stata inviata all'assessore Scoccimarro. Queste osservazioni sull'utilizzo delle cave, l'apertura di nuovi siti, lo sghiaiamento dei fiumi e la valorizzazione delle pietre tipiche del Friuli Venezia Giulia sono espressione di 218 aziende che nel 2019 impiegavano 906 addetti. Un settore in netta contrazione in regione le aziende erano 257 nel 2009 con circa 1.200 addetti - che ora spera il Piano tenga conto delle reali condizioni del settore e del territorio.

del Prae. Una bozza di lavoro

«La stesura del Prae deve invece essere supportata dalla consapevolezza che - sottolinea Tilatti - le attività estrattive in regione hanno sempre mantenuto un approccio positivo alla tutela ambientale e al ripristino dei siti di estrazione. Inoltre, in Friuli Venezia Giulia non ragioniamo su ampie diffusioni di cave alto impatto ambientale come si trovano in altre parti d'Italia».

Tra le osservazioni presentate, la proposta di inserire la pietra piasentina quale materiale strategico per la Regione per la sua tipicità e per la presenza di un distretto artigianale importante per l'economia del territorio, accanto al marmorino. Un tema importante nella pianificazione delle risorse riguarda poi il materiale inerte proveniente dalle opere di manutenzione dei corsi d'acqua. La sua disponibilità, osservano le imprese del settore, può essere difficilmente quantificata e pianificata perché legata a fenomeni metereologici e ad una forte stagionalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Caritas: investire sui minori

►L'input alla Regione dal rapporto sulle povertà

IL RAPPORTO

UDINE «Si investa direttamente sui minori, garantendo un budget alle famiglie in difficoltà specifico per le attività extrascolastiche, affinché possano fare sport, frequentare un corso di danza o di lingua straniera per costruirsi quelle competenze e socialità che servono nella vita». È l'input nuovo che offre alla Regione e alla comunità del Friuli Venezia Giulia il «Rapporto povertà Caritas 2020» realizzato nell'ambito della collaborazione tra gli Osservatori diocesani della Povertà e delle Risorse, gestiti sempre dalle Caritas, e l'Osservatorio delle politiche di protezione sociale della Regione Fvg. Oltre ai numeri generali e consueti -8mila le persone che si sono rivolte ai centri Caritas in condizioni di fragilità economica e



IL PALAZZO DELLA REGIONE II quartier generale a Udine

ingrandimento è stata posta sui minori in condizioni di povertà, poiché quasi la metà degli adulti (47%) che si sono rivolti ai Centri sono genitori e per la maggior parte stranieri. È scattato da qui l'ulteriore approfondimento, perché, come ha sottolineato il direttore della Caritas di Udine don Luigi Gloazzo, «non di solo pane vive l'uomo,

evangelico che pone un problema cruciale per non accrescere il disagio sociale: quali interventi sono possibili per «fare emergere l'esistenza dalla precarietà e dalla disumanità della lotta violenta per accaparrarsi l'essenziale»? Il lavoro quotidiano delle Caritas dice che gli strumenti attualmente esistenti - Reddito di cittadinanza, Rei sociale -, quest'anno la lente di ma di ogni parola». Un passo e la Mia Fvg - danno risposte ai

«Per i bisogni altri, più legati al concetto di povertà relativa, il welfare non prevede ad oggi interventi strutturali. I desideri e le necessità che esprimono i bambini e i ragazzi che vivono in queste famiglie - dice il Rapporto - mettono in crisi questo assetto». C'è da chiedersi, cioè, se sia necessario fare sport, o andare in gita con i compagni di classe, o avere un tablet per seguire la didattica a distanza. In questa prospettiva, aggiunge il Rapporto, «il primo problema da risolvere è la conciliazione tra i compiti di cura e gli impegni di lavoro». Nelle interviste effettuate tra il 15 ottobre e il 15 novembre 2019, le Caritas hanno riscontrato che «laddove i Comuni hanno abbattuto i costi dei servizi per l'infanzia, i risultati ci sono». L'auspicio è che «interventi di questo tipo siano generalizzati e sostenuti da risorse regionali». Il vice presidente della Regione e assessore alle Politiche sociali ha evidenziato: «Lettura condivisa di un fenomeno complesso».

bisogni di base, come fare la

spesa, pagare affitto e bollette.

Antonella Lanfrit

Spilimbergo Maniago

pordenone@gazzettino.it



IL SINDACO Sarcinelli pronto a varare misure per arginare gli effetti negativi della pandemia



Domenica 5 Luglio 2020

Commercio, il Comune studia gli incentivi per la ripartenza

► Il piano prevede sostegni al reddito ► Tra le misure spicca il differimento del saldo Tari 2019 e acconto Imu 2020 e ristoro delle perdite causate dal virus

SPILIMBERGO

Il piano di rilancio dell'amministrazione spilimberghese per far ripartire le attività produttive e l'economia, «Le conseguenze della pandemia hanno investito anche il sistema economico locale, risultando perciò necessari importanti azioni e strumenti a sostegno del tessuto economico sociale delle città»: lo ha affermato il sindaco Enrico Sarcinelli che ha anche aggiunto che, per questo motivo, l'amministrazione comunale ha approvato un "Piano di rilancio" volto a sostenerne la tenuta sociale e le attività economiche locali in questa fase di grande difficoltà. «In particolare - ha puntualizzato - riserviamo grande attenzione alle imprese commerciali del territorio tanto con riferimento agli aspetti di breve e di medio periodo».

LA STRATEGIA

Il Piano prevede in questa prima fase azioni di sostegno al reddito e ristoro per le perdite subite a causa del periodo di sospensione delle attività come il differimento del termine di versamento saldo Tari 2019 e acconto Imu 2020 al 30 settembre. Inoltre, l'esonero dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche ALTRE IDEE nel periodo compreso dal primo maggio al 31 ottobre, per i maggiori spazi concessi. «È prevista - chiarisce Sarcinelli - anche la sospensione del pagamento dei canoni di locazione ovvero rimborsi forfettari per i cespiti di proprietà comunale

SARANNO PROMOSSI **EVENTI PER RIPORTARE** FLUSSI TURISTICI ANCHE NELLA CITTÀ DEL MOSAICO



80RGO MEDIOEVALE Il piano della giunta del sindaco Sarcinelli per sostenere le attività commerciali e produttive a superare gli effetti del lockdown determinato dalla pandemia da Covid-19

destinati alle varie attività delle associazioni locali, con particolare riferimento a quelle con finalità e valenza sociale e di promozione turistica».

Proseguirà la sosta gratuita, regolata a "disco orario" su richiesta dei commercianti, nelle di contributi, incentivi o forme aree a pagamento per favorire l'affluenza alle attività commerciali del centro storico. «L'amministrazione - mette in chiaro Sarcinelli - si riserva la possibilità di intervenire ulteriormente, in corso d'anno, con ulteriori azioni e sgravi». Altra misura per il sostegno alle imprese commerciali sarà la pubblicazione di un bando, in via di definizione, per l'erogazione di contributi a fondo perduto, fino ad un massimo di 800 euro per im-

presa, a favore delle attività che da codice Ateco hanno avuto sospensione delle attività commerciali e di servizio. Proseguirà l'assistenza qualificata e il sostegno a imprese per la presentazione di istanze di partecipazione a bandi regionali o nazionali, finalizzati al reperimento diverse di sviluppo, nonchè l'attivazione di corsi on line gratuiti, in collaborazione con istituzioni del territorio ed il Polo Tecnologico di Pordenone, volti a fornire assistenza nella presentazione delle istanze medesime, utili opportunità per reperire fondi per le imprese.

GLI VENTI

spilim-L'amministrazione berghese sta inoltre studiando alcune strategie di marketing

per richiamare turisti nella città del mosaico. « Saranno promossi eventi e le manifestazioni - conclude Sarcinelli - a carattere turistico-culturale, finalizzate alla ripartenza e alla promozione della città, nonché l'erogazione di contributi straordinari Ascom e Nuovo corso al fine di individuare azioni e strumenti di ripartenza delle imprese commerciali di Spilimbergo anche attraverso una comunicazione e azione marketing mirata condivisa con i portatori di interesse e le categorie commerciali, per veicolare un messaggio quanto mai importante per i commercianti in questo momento postlockdown ovvero "Vivi Spilimbergo, Vivi le sue Botteghe, Compra a Spilim-

Lorenzo Padovan C RIPRODUZIONE RISERVATA

Il baby Consiglio ha il logo: vince il disegno di Viola

▶ Una fontana stilizzata richiama la freschezza giovanile

MANIAGO

Nei giorni scorsi, nel cortile della biblioteca di Maniago, alla presenza del sindaco Andrea Carli e di tutti i componenti del Consiglio comunale dei Ragazzi, si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso per individuare il nuovo simbolo del sodalizio. Il progetto era stato una delle priorità d'azione del Consiglio, che ha concluso il mandato biennale e, in quanto prima esperienza, voleva lasciare un logo per chi in autunno ripeterà il percorso.

UN SUCCESSO

Numerosa è stata la partecipazione: 47 i lavori presentati che la giuria, composta da Antonio Botte, Simone Zecchin, Christian Siega Vignut, Manuela Poggioli e Francesco Destro, ha esaminato con attenzione e impegno. Gli elaborati si sono tutti distinti per cura della forma, del dettaglio, slanci di creatività, rendendo impegnativa la scelta. A vincere è stata Viola Fabris della scuola secondaria di primo grado. Il suo lavoro ha ricevuto il più alto punteggio da par-

te dei giurati sulla base dei criteri previsti dal bando di concorso. L'immagine rappresenta un logo chiaro, incisivo ed immediato, versatile e facilmente riproducibile su molteplici supporti. Con tratti stilizzati crea un riferimento diretto alla sigla Ccr e alla presenza di ragazzi e ragazze. All'interno della lettera Rè presente la fontana, elemento identificante per eccellenza della comunità maniaghese e un richiamo all'acqua.

A VIVA VOCE

È stata Viola stessa a raccontare durante la premiazione, che l'immagine dell'acqua rimanda alle idee nuove e fresche che vengono dai giovani. Un logo che diviene un richiamo per tutti a saper ascoltare le istanze che provengono dal mondo dei ragazzi. L'occasione della semplice cerimonia ha consentito all'amministrazione comunale attraverso le parole dell'assessore all'istruzione Anna Olivetto e della consigliera Viviana Urban di ringraziare gli insegnanti dell'Istituto comprensivo Arianna Roveredo, Costantina Turco, Linda Dreon e Martino Flamia, che hanno condiviso questi due anni di percorso e gli educatori Barbara Pitton e Nicola Zanolin per la passione che ci hanno messo. Appuntamento a dopo le vacanze per la ripartenza, (L.P.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BABY CONSIGLIO I ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa

Apre l'Info point, la Val Tramontina sposa il turismo

TRAMONTI DI SOTTO

Oggi la Pro Loco Valtramontina, in collaborazione con l'amministrazione di Tramonti di Sotto e Montagna Leader, inaugurerà il nuovo Info Point, un segnale di speranza nel futuro in un anno certamente non facile per il turismo. Con l'apertura di questo ufficio, situato nella struttura polifunzionale della Pro Loco, si punta alla promozione turistica del territorio avvalendosi delle competenze di Alberto Cancian e Giulia Piazza che gestiranno l'accoglienza dei turisti che, sempre più numerosi, scelgono di trascorrere

sarà anche la reception dell'Albergo Diffuso Mandi, Fornirà informazioni sulle strutture ricettive e opererà per conto della Pro Loco Val Tramontina, collaborando nella creazione, promozione e organizzazione di attività ed eventi di carattere artistico-artigianale, antropologico, enogastronomico.

IL PROGETTO

Alberto e Giulia hanno dato anche vita al progetto denominato ri.natura: "la pratica del ri.avvicinamento natura.le nell'epoca del distanziamento sociale" e hanno scelto la verdissima Val Tramontina per realizzarlo (già tanti consensi sui social). Quest'estate ritorna le vacanze nella valle. L'ufficio anche FestinVal, uno degli ap-nerarsi e respirare positività.

puntamenti più attesi in Val Tramontina, che animerà il secondo weekend di agosto (8,9,10) con concerti, spettacoli, laboratori, escursioni, e altre interessanti iniziative. FestinVal sarà uno dei tanti eventi, perché altre attività verranno proposte nel corso dell'estate, come escursioni alla scoperta delle bellezze naturalistiche e dei borghi, laboratori di artigianato, valorizzazione dei prodotti tipici, spettacoli e incontri con gli autori. A questi appuntamenti verranno affiancate una serie di attività dedicate al benessere globale della persona, dallo yoga alle discipline olistiche, immersi nella natura di una valle, meta ideale per rige-

IL PROGRAMMA DI OGGI

Alle 10 e 16.30 ci sarà l'intreccio partecipato del cesto gigante, con Sandro Milan, a Tramonti di Mezzo; alle Il.45, inaugurazione della stagione estiva e dell'infopoint; alle 17 meditazione nel bosco, primo evento di ri.connessione natura.le. Forest Bathing, che prevede meditazione nella natura, yoga con tecniche di respirazione pranayama e yoga in collaborazione con "Yogah - l'Arte dello Yoga di Pordenone". A Tramonti di Sopra è invece operativo da anni l'ufficio turistico gestito in sinergia dalla Pro loco per conto di Promoturismo Fvg e del Parco delle Dolomiti friulane.

Scuola mosaicisti

Le tessere di Sabrina e Stella le più belle quest'anno il concorso Ronzat a 2 vincitrici

(lp) La qualità dei mosaici realizzati dagli allievi del terzo anno, durante l'esame per il conseguimento della qualifica di Maestro Mosaicista alla Scuola di Spilimbergo, è apparsa di livello così alto da condurre la commissione del Premio Ronzat ad assegnare un ex aequo a Sabrina Kurdic e Stella Zannier. Due quindi i premi conferiti quest'anno dalla società del presidente Pietro Ronzat, appassionato d'arte e sostenitore dei giovani professionisti, pronti a intraprendere un proprio percorso lavorativo alla conclusione dei tre anni

formativi alla Scuola Mosaicisti del Friuli. I nomi delle vincitrici sono stati svelati al Cinema Teatro Miotto durante la cerimonia ufficiale di consegna degli attestati di qualifica. Ai tredici (ormai ex) allievi era stato chiesto di sviluppare nel loro saggio finale il tema del "silenzio". I due lavori premiati saranno visibili alla Scuola nella mostra "Mosaico & Mosaici 2020" che verrà inaugurata venerdì 31 luglio e sarà visitabile per tutto il mese successivo.



Concessionaria di Pubblicità

PER LA TUA PUBBLICITÀ PUOI CONTARE SUI NOSTRI NUMERI.



3.500.000 Lettori nel giorno medio



1.050.000²
Copie diffuse



23.500.000³
Utenti unici mese



248.000.000 Pagine viste mese

segreteriacentrale@piemmeonline.it segreteriacentralemi@piemmeonline.it www.piemmeonline.it ROMA 06. 377081 MILANO 02. 757091 NAPOLI 081. 2473111

MESTRE 041. 5320200 ANCONA 071. 2149811 LECCE 0832. 2781

Sport Udinese

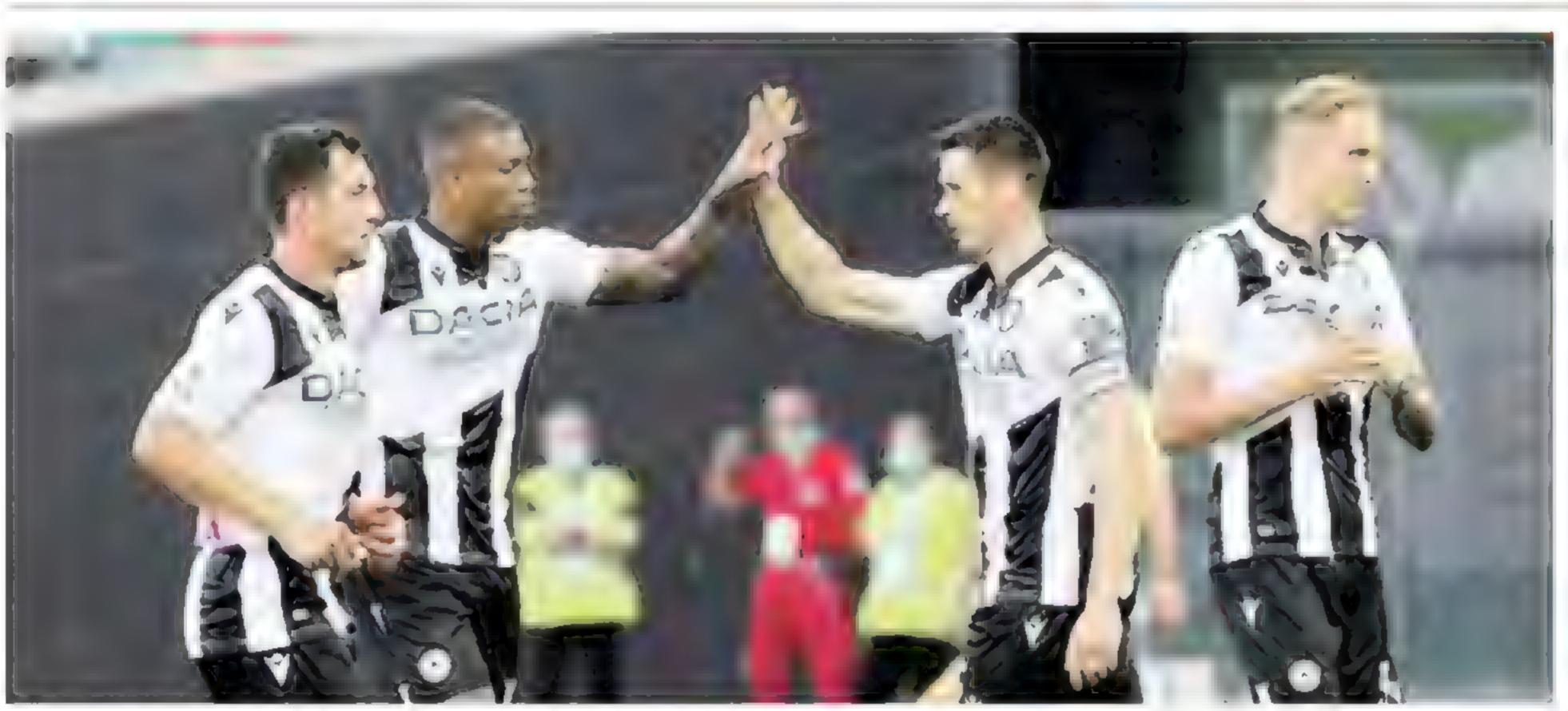
sport@gazzettino.it

LUCA GOTTI

Il tecnico bianconero ha confessato di avere sentito a lungo il peso della mancanza di successi A Roma si è rotto il tabù negativo



Domenica 5 Luglio 2020 www.gazzettino.it



SI RIPARTE BALLA DACIA ARENA Contro il Genoa oggi in casa l'Udinese ha l'occasione di ottenere tre punti decisivi in chiave salvezza

GENOA, CROCEVIA-SALVEZZA

▶Oggi contro i grifoni gialloblù i bianconeri hanno ►Gotti predica attenzione: «Sarà una partita tosta» l'occasione di lasciare definitivamente la zona calda Lasagna non dovrebbe partire nell'undici titolare

LA VIGILIA

UDINE L'impresa di Roma non può rappresentare un episodio isolato. Deve avere un seguito e la sfida di oggi alla Dacia Arena contro il Genoa può confermare il processo di crescita dei bianconeri, sicuramente superiori sul piano qualitativo rispetto al Grifone, ma anche più imprevedibili. Più "pazzi". Una battuta d'arresto potrebbe avere gravi risvolti anche se di questi tempi l'imponderabile è all'ordine del giorno. Certo è che l'undici di Gotti merita fiducia. È vero che alla ripresa dopo il lockdown ha perduto due incontri su tre, ma è altrettanto vero che sul piano del gioco ha dimostrato di esserci. «Ci avviamo ad affrontare una settimana – dice Gotti - che, dal punto di vista della classifica, diventa la più importante del nostro campionato. Immagino che il Genoa giocherà

UDINESE

GENOA

UDINESE (3-5-2): 1 Musso, 50 Becao, 17 Nuytinck, 3 Samir; 19 Stryger, 10 De Paul, B Jajalo, 6 Fofana, 12 Sema; 7 Okaka, 30 Nestorovski. A disposizione 87 Nicolas, 27 Perisan, 87 De Maio, 5 Ekong, 63 Mazzolo, 18 Ter Avest, 11 Walace, 64 Palumbo, 61 Ballarını, 77 Zeegelaar, 15 Lasagna, 91 Teodorczyk. All.

GENOA (3-5-2): 1 Perin, 17 Romero, 92 Soumaoro, 55 Masiello; 14 Biraschi, 85 Behrami, 9 Cassata, 27 Sturaro, 3 Barreca; 10 Falque, 9 Sanabria. A disposizione: 22 Marchetti, Ichazo, 2 Zapata, 5 Goldaniga, 8 Lerager, 23 Destro, 15 Jagiello, 16 Eriksson, 18 Ghiglione, 19 Pandev, 30 Favilli, 99 Pinamonti, All. Nicola.

ARBITRO: Orsato di Schio, Assistenti: Meli e Del Giovane. Quarto nomo: Ros di Pordenone, Var. Nasca, Avar. Vivenzi. Oggi alte 19.30 atta Dacia Arena.

con molta accortezza, mettendo in campo tutto quello che ha a disposizione. È facilmente intuibile che sarà una partita tosta dal punto di vista fisico e tattico, ma anche sotto il profilo mentale». Va detto che la formazione ligure ha usufruito di due giorni in più di riposo rispetto ai bianconeri.

CALENDARIO

«Quando è stato stilato il calendario abbiamo notato subito questo piccolo inghippo - aggiunge il mister -. È chiaro che giocando ogni 3-4 giorni capita a tutti il passaggio dell'avere poco tempo tra una partita e l'altra. A noi succede adesso con il Genoa, capiterà la settimana prossima prima della Samp e dopo la Juve, contro il Cagliari. Peccato che ciò si verifichi in partite importanti e delicate. In ogni caso abbiamo cercato preventivamente di prepararci effettuando le rotazioni post Atalanta. E, di sicuro, ce ne saranno

altre». Poi il tecnico si è soffermato sugli aspetti positivi a livello mentale che ci potrebbero essere dopo la vittoria contro la Roma: "La risposta là darà come sempre il campo. lo spero di sì, ma è anche un'arma a doppio taglio. Perché squadre mediocri, concetto il che non ha nulla a che vedere con l'aspetto tecnico del singolo calciatore ma chiama in causa la mentalità, tendono a cullarsi dopo aver conquistato un risultato positivo. Ciò può distogliere da impegni molto importanti come, nel caso nostro, il Genoa. Se invece riusciamo a prendere i "perché" che ci hanno portato alla vittoria a Roma, beh, credo che i tre punti conquistati all'Olimpico siano un tonico eccellente».

LASAGNA

L'attaccante costituisce il punto interrogativo della formazione. A Roma ha avvertito un affaticamento muscolare. L'esame

strumentale cui è stato sottoposto ha dato esito negativo, ma difficilmente andrà in campo, almeno nell'undici di partenza. La logica impone prudenza e l'ex Carpi potrebbe essere risparmiato in vista di Ferrara. «Fortunatamente non c'è lesione - si è limitato a dire il nocchiero dei bianconeri -. Rimangono le sensazioni del giocatore. I tempi strettissimi fanno valutare con grande attenzione quello che è il suo pensiero. Certo Kevin ha la necessità di esprimere tutta la sua potenza e, quindi, deve stare bene. È importantissimo per questo finale». L'attacco dunque dovrebbe essere composto da Okaka e Nestorovski. Sembrano sicuri i rientri nell'undici di partenza di Fofana (per Walace) e di Sema (per Zeegelaar). In difesa potrebbero giocare Samir, Nuytinck centrale (per De Maio) e Becao.

Guido Gomirato © RIPRODUZIONE RISERVATA

Nicola si copre dietro. Il ritorno di Behrami

►Nel frattempo Pinamonti si è sbloccato

I RIVALI

GENOVA Niente dichiarazioni ufficiali per il Genoa di Davide Nicola. Per il Grifone rifinitura sostenuta nella mattinata e poi partenza per il ritiro di Udine, dove stasera alle 19.30 affronterà l'Udinese di Luca Gotti in una partita molto delicata per l'Udinese e forse determinante per lo stesso Genoa. Già nel post-sconfitta contro la Juventus, comunque, Nicola aveva puntato il timone verso la trasferta di Udiche aveva visto contro i primi. Di certo la sfida di giovedì tra Roma e Udinese avrà dato indicazioni importanti anche all'ex tecnico bianconero, che dovrà porre rimedio alla velocità di Fofana e alla tecnica straripante di un De Paul apparso in ottima forma.

Sono arrivati in Friuli 24 giocatori. Questa la lista completa: 1 Perin, 2 Zapata, 3 Barreca, 5 Goldaniga, 8 Lerager, 9 Sanabria, 10 Falque, 13 Ichazo, 14 Biraschi, 15 Jagiello, 16 Eriksson, 17 Romero, 18 Ghiglione, 19 Pandev, 22 Marchetti, 23 Destro, 27 Sturaro, 29 Cassata, 30 Favilli, 55 Masiello, 65 Rovella, 85 Behrami, 92 Soumaoro, 99 Pinamonti. Saltano all'occhio le assenze pesanti di capitan Domene, sottolineando le cose buone nico Criscito, che non ha ancora zione anche a Destro, sempre a Il genoano Davide Nicola

recuperato dall'infortunio patito contro il Parma, e del centrocampista danese Lasse Schone, fermato per un turno dal giudice sportivo.

Oltre a Nicola, ci saranno anche altri due ex: Christian Zapata e Valon Behrami. Difficilmente il difensore colombiano sarà però della partita, visto che Masiello parte avvantaggiato su di lui (Romero e Soumaoro gli altri due in lizza). Sarà confermato a centrocampo invece il centrocampista svizzero, alla luce dell'assenza di Schone. Davanti il potenziale offensivo del Genoa non è da sottovalutare, con un Pinamonti che si è sbloccato, e uno lago Falqué rivitalizzato dai due rigori realizzati, che ha riposato contro la Juve. Atten-



EX DI TURNO

caccia di gol per il riscatto, e a Favilli, che nelle ultime ore sembra finito sul taccuino del Bologna per appesantire il reparto della squadra di Sinisa Mihajlovic il prossimo anno. Completeranno la formazione Perin tra i pali, reduce da tre gol incassati ma da una buona prestazione contro la sua ex squadra; Cassata e Sturaro come centrocampisti centrali insieme a Behrami. Gli esterni di centrocampo dovrebbero essere Biraschi e Barreca, a testimonianza di un Genoa che non sarà particolarmente aperto e non lascerà tanti spazi dietro, grazie a quella che sembra chiaramente una difesa a 5. A Okaka e compagni il compito di scardinarla.

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva Molina Rossi verso la Francia

BIANCONERI

UDINE Nestorovski aveva promesso almeno 4 gol prima della fine, e uno è già arrivato. Non aveva dato numeri, ma comunque promesso reti Teodorczyk, che per ora a Roma le ha trovate solo in fuorigioco. Lasagna in tre giorni ha fatto altrettanti gol, quasi gli stessi (4) segnati nel resto del campionato. Chissà se contro il Genoa sarà il turno di Okaka, sempre prezioso per il lavoro di squadra, ma ancora a caccia della gioia personale dopo la ripresa. Da ex della Samp, Okaka sente aria di derby e ha spesso fatto bene contro il Genoa. L'anno scorso sbloccò la gara al 4', prima del raddoppio definitivo di Mandragora, che come a Roma seguirà soltanto da spettatore la partita che potrebbe, in caso di vittoria, avvicinare sensibilmente l'obiettivo salvezza.

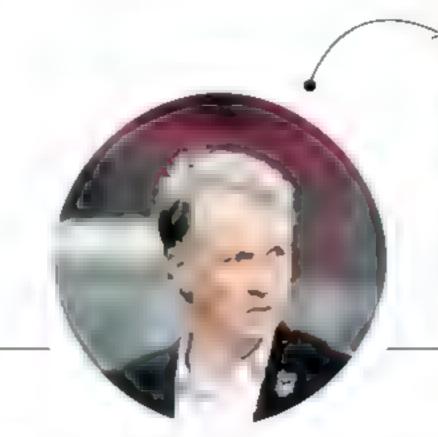
Mandragora, come detto.

sarà uno dei nomi caldi del mercato bianconero, che continua però a muoversi anche in questo momento in cui, per ovvi motivi, il campo ha la priorità assoluta. Continuano a imperversare le voci su Molina: l'esterno dovrebbe comunque arrivare a parametro zero a Udine, nonostante il tentativo disperato del Besiktas, che ha cercato l'inserimento dell'ultimo minuto. Troppo tardi però per mettere in discussione un'operazione a cui manca praticamente solo l'ufficializzazione. Resta in orbita della famiglia Pozzo anche il difensore classe 2000 del Newcastle, Matthew Longstaff, affascinato dall'estero, anche se l'allenatore Steve Bruce vorrebbe trattenerlo: «A breve lo incontrerò. Non vogliamo perdere i nostri giovani e i calciatori migliori che abbiamo. È importante rinnovare il contratto di Matty perché è un giocatore cresciuto qui, vogliamo tenerlo. Molti ragazzi sono tentati dall'estero». I lavori continuano sottotraccia. mentre altre trattative tramontano, come quella per Agustin Rossi dal Lanus (è in prestito al Boca Juniors) come erede futuro di Juan Musso, almeno a quanto dice l'agente Miguel Gonzalez: «In questo momento c'è sul tavolo una proposta dalla Francia. Spero che nei prossimi giorni possa concretizzarsi, siamo molto vicini all'accordo. La trattativa con l'Italia era stata sospesa per la pandemia e non è stato possibile portarla avanti». Sven Botman, difensore classe 2000 dell'Ajax seguito dall'Udinese, si accaserà in Francia. Il Lione ha convinto gli olandesi con un'offerta di 8 milioni. Uno in meno, 7, è la valutazione fatta dai bianconeri per il difensore brasiliano del Santos, Lucas Verissimo, su cui c'è l'interessamento anche della Samp. Operazione complicata, perché la società brasiliana non sembra intenzionata a cedere il suo gioiello.

st.gi.



pordenone@gazzettino.it



ATTILIO TESSER

Il tecnico del Pordenone ha portato la sua squadra al terzo posto grazie a un campionato straordinario nella prima stagione della storia in B



Domenica 5 Luglio 2020 www.gazzettino.it

LA SERIE A NON E PIU UN SOGNO

►Neroverdi terzi in classifica e con il Crotone da affrontare nello scontro diretto: restano sei partite tutte da vivere

▶Di Gregorio esce dall'ospedale e scherza: «Cedo i 5 punti del mio infortunio al Pordenone». Tamponi a Monastier

NEROVERDI

PORDENONE Michele di Gregorio è in buone condizioni. È questa la notizia più importante della giornata. Il portiere neroverde è stato dimesso nella tarda mattinata di ieri dall'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, dove era stato ricoverato venerdì sera dopo uno scontro di gioco con Melchiorri, sui piedi del quale era uscito al 56' procurandosi una ferita al volto. Il numero uno di proprietà dell'Inter è rimasto frastornato a terra per 5 lunghi minuti. Poi, con un collare immobilizzatore, è stato trasportato all'ospedale per gli accertamenti, restandovi tutta la notte. Il suo posto fra i pali è stato preso da Bindi, uno degli eroi della promozione in B.

CEDO PUNTI

All'ospedale umbro Di Gregorio ha dichiarato al personale medico di non ricordare il momento esatto dello scontro, ma è rimasto sempre vigile e in contatto con la famiglia. Nè ha perso il suo celebre buonumore. Le sue prime parole ieri mattina all'uscita sono state: «Io ho 5 punti in più (di sutura al mento, ndr) rispetto a jeri. Li cedo volentieri alla squadra - con un sorriso sotto la mascherina - se possono servire alla nostra classifica». Nei prossimi giorni sarà costantemente monitorato dallo staff sanitario del Pordenone. «Sono felice – ha affermato Tesser - che gli esami abbiano escluso complicanze. Ora Michele avrà qualche giorno di riposo. Poi però - lo sprona il tecnico - dovrà essere pronto a ricominciare». Sempre ieri, la società neroverde ha ringraziato il personale dell'ospedale perugino per la professionalità e la disponibilità dimostrate.



della trentatreesima giornata

al Rocco reduci da tre vittorie

di fila con Pescara (1-0), a La

Spezia (2-1) e con il Cittadella

(2-0). Un filotto importante,

anche in considerazione del

fatto che alla ripresa dopo il

pareggiato a Salerno (1-1). La

concesso loro di agganciare

accedere all'appendice

nobile.

appunto il Chievo a quota 46,

sull'ultimo gradino valido per

lungo stop causato dalla

pandemia avevano

INFORTUNATO II portiere Michele Di Gregorio soccorso a Perugia

(Foto LaPresse)

PUNTI D'ORO

Importanti i 5 punti applicati a Di Gregorio per accelerare la guarigione, ma preziosi sono stati anche 13 conquistati dai ramarri al loro esordio in assoluto al Curi di Perugia. Una vittoria (1-2) che ha fatto seguito a quella conquistata solo 4 giorni prima al Rocco con la Virtus Entella. Lo scivolone di Trapani è stato esorcizzato e ora il popolo neroverde può tornare a sognare in grande. Anzi, la serie A più che un sogno può diventare solida realtà. Tesser, come al solito, non guarda troppo lontano. Non può però nascondere la sua soddisfazione per come si sono comportati i suoi ragazzi. «È stata una vittoria importante - ha detto il tecnico -, ottenuta al termine di una gara interpretata molto bene anche sul piano tecnico-tattico. Di buona fattura ha voluto sottolineare – i gol di Mazzocco e Ciurria. Ora sono stanchissimi per quanto dato in

campo, ma anche per le ore trascorse in pullman. Per questo ho concesso loro un fine settimana di riposo. Lunedì però saremo tutti di nuovo in campo per preparare la sfida al Rocco con il Pisa. Sarà - prevede il maestro-un'altra partita difficilissima. I nerazzurri hanno dimostrato nelle ultime due sfide con Spezia (2-1) e Cittadella (2-0) cosa sono in grado di fare». Nonostante il terzo posto, Tesser mantiene il suo riconosciuto equilibrio, «Abbiamo fatto - premette - 52 punti in 32 partite. Un bottino veramente importante per il campionato cadetto. C'è tutto il tempo per alzare l'asticella delle nostre ambizioni». Sulla via di casa il Pordenone ha fatto tappa al presidio ospedaliero Giovanni XXIII di Monastier. Il Centro sta seguendo i neroverdi sotto il profilo sanitario, in particolare per test sierologici e tamponi Covid-19, come nel caso di ieri. In precedenza erano stati fatti al De Marchi, «Assolviamo ben volentieri alle direttive nazionali di prevenzione, anche perché è giusto che il calcio continui ad andare avanti in sicurezza», ha commentato Tesser.

LA STRADA PER LA GLORIA

Tre giorni dopo il match di venerdì al Rocco con il Pisa i ramarri affronteranno lo scontro-promozione a Crotone. Il 17 luglio a Trieste ospiteranno il Cosenza e andranno quindi al Del Duca di Ascoli. L'ultima in "casa" sarà il 27 luglio con la Salernitana e il 31 chiuderanno la stagione regolare a Cremona. Poi ci saranno i playoff, ma di questo - per scaramanzia o grande fiducia - nessuno vuole parla-

Dario Perosa

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

conquista di 10 punti nelle Minesso, Ora i nerazzurri, a aveva realizzati nei primi 20' ultime quattro giornate ha

A propiziare il successo sul

concesso da Di Martino per un

atterramento di Masucci da

parte di Paleari in uscita. Per

tredicesimo centro personale.

Due, decisivi per il 2-0 finale, li

"Citta" è stato il rigore

Marconi al 36', penalty

trasformato da Michele

Marconi si è trattato del

del match d'andata con il loro volta neopromossi, non nascondono l'ambizione di Pordenone all'Arena fare bottino anche nella Garibaldi, prima di nuova casa dei ramarri. abbandonare il rettangolo di

gioco per una lesione al da.pe. menisco esterno del

ginocchio sinistro.

L'infortunio lo ha poi tenuto

per quasi due mesi. Il gol che

ha messo definitivamente al

sicuro il risultato del match

con il Cittadella è stato invece

realizzato all'84' dal rumeno

Marius Mihai Marin, entrato

dopo l'intervallo al posto di

lontano dai rettangoli di gioco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colpaccio sacilese: preso Zusso. Marchiori al Corva

Bomber Marconi è il trascinatore di un Pisa in gran forma

IL MERCATO DEI DILETTANTI

PORDENONE Stagione 2020-21: tutti restano in attesa di capire quando si potrà riassaporare l'odore dell'erba. Intanto scatta l'obbligo del fuoriquota anche in Seconda categoria. Una novità assoluta, come nella passata tornata agonistica era successo per la Prima. Sul fronte mercato ci sono novità di spessore, con tanto di ufficialità. Ritorni "di peso" in casa di Sacilese e Prata Falchi, mentre il Corva pesca da un Villanova (Prima) che a giorni dovrebbe ripartire con bellicose velleità. In Eccellenza muove i primi passi la matricola Spal Cordovado. La Sacilese (Promozione, in

attesa di un possibile ripescaggio) riabbraccia Matteo Zusso. Il centrocampista con il vizio del gol lascia il Fontanafredda (Eccellenza): proprio in riva al Livenza aveva esordito, allora in D. In biancorosso ritroverà il pari ruolo Matteo Dal Cin e l'at-

come lui, hanno lasciato i rossoneri. Verso il Fontanelle (Promozione veneta) il portierino Luca Brunetta, classe 2000.

I prossimi avversari

Sarà scontro fra titani, quello

di venerdì alle 21 a Trieste fra

assieme al Chievo sull'ultimo

l'accesso ai playoff). Quelle dei

neroverdi e del nerazzurri

sembrano le due formazioni

team di Attilio Tesser ha alle

ottenuti ai danni della Virtus

Perugia (2-1 al Curi), i toscani

si presenteranno alla sfida

spalle due successi pesanti

Entella (2-0 in casa) e del

più in palla del momento. Se il

il Pordenone (terzo a tre

lunghezze dal Crotone,

secondo) e il Pisa (ottavo

gradino che consente

Restando in Promozione, il Corva del presidente Norman Giacomin nel frattempo ha chiuso positivamente la trattativa con Mattia Marchiori, punta, che nella passata stagione era passato al Villanova (Prima) salutando la pari categoria Azzanese. L'altro rinforzo messo a disposizione del confermato mister Gianluca Stoico risponde al nome di Mattia Sandrin, difensore, approdato in biancazzurro sempre dal Villanova. Parte il duo di centrocampo formato da Fabio Sist e Simone Bottan. Squadra praticamente fatta, frutto delle numerose conferme di questo inizio d'estate.

Primo colpo da 90 per il Prata Falchi del Gabriele Dorigo ter: torna il centrocampista Michele Dei Negri, con trascorsi nel Portomansuè e al Cordenons (quello storico), congetaccante Nicola Salvador che, dandosi così dal FiumeBannia

d'Eccellenza. In quest'ultima categoria si sta muovendo la neopromossa Spal Cordovado che ha blindato Massimo Muzzin in panchina. Anche in questo caso ecco il colpo a effetto: vestirà il giallorosso l'esperto difensore Riccardo Brichese. Nella passata stagione si era diviso tra Portogruaro e Lumignacco, ma ha militato anche nel Cjarlıns Muzane e nel Belluno. Con lui, sempre a rinforzo della linea arretrata, ecco il 2002 Alessandro Mazzapica, passata stagione al Chions, cresciuto nel vivaio del-



la Sanvitese.

La Seconda categoria dalla stagione che si è appena aperta ufficialmente (anche se il termine per le iscrizioni è slittato al 23 luglio) per la prima volta vedrà l'obbligo di schierare in campo un giovane. Sempre che di giovane si possa davvero par-

lare, essendo un nato nel 1997. Una classe in uscita dalla Prima, dove adesso l'obbligo riguarderà un '98. È la sostanziale novità emersa nel corso della riunione tra i dirigenti del Comitato regionale e quelli delle società che nel 2020-21 disputeranno il torneo di Seconda cate-



MOSSE DI MERCATO

Gianluca Stoico, mister del Corva, con il neoacquisto Mattia Marchiori (a destra nella foto). Qui a fianco la firma di Matteo Zusso dopo il passaggio dal Fontanafredda alla Sacilese

goria (presenti 46 delle 64 aventi diritto). L'impiego dei cosiddetti fuoriquota è obbligatorio nelle singole gare sin dall'inizio e per l'intera durata delle stesse. Quindi anche nel caso di sostituzioni successive di uno o più partecipanti.

«Ringrazio i club – sono le parole del presidente regionale Ermes Canciani - per aver accolto, alla quasi unanimità, la proposta federale. Il parere favorevole - chiosa il massimo dirigente regionale - è un grande segnale per il nostro movimento, l'inequivocabile conferma di quanto si voglia continuare a investire e credere nei nostri ragazzi».

Questo dunque il quadro regionale (e provinciale) completo dei giovani da schierare, con tanto di obbligo. In Eccellenza ci dovranno essere un 2000, un 2001 e un 2002. In Promozione un 1999, un 2001 e un 2002. In Prima come detto un 1998 e, a chiudere, un '97 in Seconda.

Cristina Turchet

Nove medaglie per le giovani amazzoni dello Stable

► La società di Fontanafredda fa centro negli ostacoli

EQUITAZIONE

FONTANAFREDDA Lockdown archiviato e primi buoni risultati per il Gg Stable di Fontanafredda. L'associazione sportiva ha come fulcro della propria attività i cavalli e le amazzoni. È una realtà ben conosciuta e stimata nel mondo dell'equitazione. Il presidente e istruttore principale, Giovanni Galanti, ha trascorsi importanti da allievo del pluridecorato olimpionico Raimondo D'Inzeo. Dopo aver lavorato per alcune importanti scuderie a Roma ed essersi dedicato alla preparazione specifica di giovani cavalli, trasferitosi dapprima a Maniago, poi a Sacile e infine a Fontanafredda ha fondato e fatto crescere il sodalizio. Segue principalmente la specialità del salto ad ostacoli. Al suo fianco ci sono un istruttore base e uno di volteggio. Un trio con patentino federale, forte di 40 allievi e di 22 tra cavalli e pony.

Dopo il confinamento tra le quattro mura di casa, ecco finalmente le prime uscite agonistiche, coronate da ottimi piazzamenti delle amazzoni impegnate nel salto a ostacoli. Sugli scudi la sedicenne Giovanna Sain, con un primo e terzo posto. L'undicenne Asia Curtolo si è portata a casa un doppio primo posto ex aequo con la compagna di scuderia Emma Falcomer, pure lei d'oro in categoria. Podio più alto anche per la quindicenne Isabel Collini. Chiusura con un altro ex-



STABLE In alto Emma Falcomer, Giovanni Galanti e Asia Curtolo; a destra Arianna Mion, Isabel Collini, ancora Galanti e Giovanna Sain



ploit: merito di Arianna Mion (13 anni) che è andata in crescendo portandosi a casa tre medaglie, tutte di metalli diversi. È "salita" dall'argento al bronzo, concludendo alla grande con l'oro. Una prima uscita con risultati lusinghieri, per quanto sicuramente difficili da prevedere alla vigilia, visto il lungo periodo di stop dell'attività dovuto all'emergenza sanitaria.

Un grande passo verso la normalità, con la speranza che il Covid-19 diventi solo un brutto ricordo da archiviare definitivamente. Ma è stata anche una grande prova di carattere e volontà da parte delle protagoniste e dei loro istruttori. Non era facile riprendere il "ritmo", eppure i risultati sono sotto gli occhi di

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROFESSIONISTA DI ZOPPOLA Michele Zilli (ultimo a destra) con al fianco Andrea Fantin, presidente della Spp Rossi

LA ROSSI RIPARTIRA SOLO A SETTEMBRE

▶Dopo il protocollo la Società pugilistica di Pordenone ha deciso di mantenere sospesa l'attività. Fantin: «Ci spiace per i ragazzi». Zilli: «Mi alleno soltanto a casa»

PUGILATO

PORDENONE La boxe riparte, ma la Società pugilistica pordenonese "Gino Rossi" non ci sta: ricomincerà solo a settembre. In virtù dei rapporti con le istituzioni e in seguito al Decreto dell'Il giugno la Fpi, nel richiamare l'esigenza a un approccio sempre cauto e prudenziale, ha integrato il Protocollo operativo per l'allenamento in emergenza. È il documento di riferimento per la ripresa, che disciplina l'utilizzo di guanti, sparring e figure. Quindi in Friuli Venezia Giulia, dopo il 15 luglio, saranno autorizzate le riunioni pugilistiche. La Spp la pensa però diversamente.

ATTESA

«Abbiamo deciso di aspettare ancora - annuncia il presidente della Spp, Andrea Fantin -. Nell'ultima riunione il nostro direttivo ha deliberato di posticipare la ripartenza a settembre, anche in considerazione del fatto

be rimasta chiusa per tutto il mese di agosto». Potrebbe quindi delinearsi la possibilità di riproporre la vostra competizione a ottobre? «I presupposti ci potrebbero essere - risponde Fantin -. Personalmente però la vedo dura, per uno sport come il pugilato. In particolare non sarebbe facile far tornare Francesco Zilli sul ring in autunno: gli mancano l'attività in palestra e gli allenamenti con altri pugili. La nostra filosofia è quella di attendere senza fretta». C'è una controproposta? «Posticipare la serata pugilistica a novembre - sostiene -, oppure proporre riunioni alternative nel 2021». Si parla di ripresa, ma restano in ogni caso validi i protocolli restrittivi. Sono difficili da ri- te. spettare: sia in allenamento che durante la fase di combattimento lo scambio di fluidi corporei tra gli atleti avviene in maniera continua e significativa. Sono molte le norme da rispettare. In palestra, prima di iniziare gli allenamenti, si deve misurare la temperatura corporea, Bisogna disinfettare le che comunque la palestra sareb- mani dopo ogni esercizio, non perare la forma ideale ai ragazzi

toccarsi la faccia, pulire adeguatamente le attrezzature dopo averle utilizzate, mantenere sempre la distanza di sicurezza dagli altri atleti. Non solo. Ci dovrà essere un'attività specifica di pulizia dei locali con cadenza giornaliera per la sanificazione delle superfici che vengono toccate più spesso con le mani. Ovvero maniglie, pulsanti, dispositivi di apertura, sanitari e arredi nei servizi igienici, piani d'appoggio, apparecchi telefonici, citofonici, tastiere, mouse, personal computer, comandi e quadri, display, attrezzature sportive, sacchi, funicelle, pere e lo stesso ring. Ogni singolo atleta dovrà poi firmare l'autodichiarazione sul suo stato di salu-

TEMPO PERSO

«Spiace soprattutto per i ragazzi, che in questo modo hanno perso un intero anno sportivo - aggiunge il primo dirigente della società verde rossa -. Sarà un compito impegnativo, per il tecnico Marco Borsani, quello di far recu-

che frequentano la palestra. La speranza è che le motivazioni dei giovani e la voglia di risalire sul ring siano maggiori di prima». La Regione Friuli Venezia Giulia, oltre a dare l'ok per la ripartenza agli sport di contatto, vi è stata vicina? «Direi proprio di sì - garantisce Fantin -. Nonostante la situazione d'emergenza, non ha fatto mancare il supporto contributivo. Un gesto importante, che ci permette di guardare al futuro, almeno dal punto finanziario, con serenità e forza per ripartire più velocemente possibile». Sta scalpitando anche Francesco Zilli. «Al momento non ci si può allenare se non a casa - afferma il professionista di Zoppola -. La nostra palestra resterà chiusa per altri due mesi. Speriamo che quanto prima si possa tornare alla normalità». La Fpi dopo la riapertura cercherà di dare un'ulteriore scossa con una manovra economica a sostegno delle società, entro fine mese, finalizzata alla ripresa dell'attività.

Nazzareno Loreti

Rivoluzione in A2 Nascono due gironi su base territoriale

tutti.

►Silvani (Caf Cgn): «Era la soluzione che proponevo da tempo»

HOCKEY SU PISTA

PORDENONE La serie A2 di hockey su pista si rimette in moto. Il termine ultimo per iscriversi al campionato è scaduto e si alza quindi il sipario su una rinnovata Seconda serie che raddoppia: avrà 23 squadre, divise in due gironi. Il Caf Cgn Pordenone farà parte del raggruppamento A. Oltre ai naoniani ci saranno Hockey Thiene, Montecchio Precalcino, Montebello, Roller Bassano, Trissino 05, Amatori Modena, Seregno Hockey, Azzurra Novara, Cremona, Bassano e Vercelli. Faranno invece parte del B Hockey Club Castiglione, Cgc Viareggio, Asd Viareggio Hockey, Sarzana, Forte dei Marmi, Afp Giovinazzo, Prato, Estrelas Molfetta, Hp Matera, Roller Matera e Rotellistica Camaiore. La stagione regolare inizierà il 24 ottobre e si concluderà il 17 aprile, dopo 22 giornate. Le due promozioni in Al saranno assegnate attraverso i playoff, che coinvolgeranno le prime 5 classificate di ciascun girone (a partire dal 24 aprile) e si concluderanno con una final four il 22 e 23 maggio. Le prime dei due nuclei accederanno direttamente alla fase decisiva, mentre le restanti 8 squadre dovranno affrontare due turni eliminatori per qualificarsi per l'atto finale. Al termine della stagione regolare, le ultime tre classificate del girone A e le ultime due del B saranno retrocesse tra i cadetti, ripor-

tando così a 20 il numero delle

squadre a partire dalla stagione 2021-22.

Per quanto riguarda la Coppa Italia, le prime due classificate di ciascun girone al termine del girone d'andata saranno le protagoniste della finale a quattro. «Avevo proposto da tempo questa soluzione - afferma soddisfatto Gianni Silvani, presidente del Caf Cgn Pordenone -, sia per evitare le lunghe trasferte sia per dare maggiore dignità alla nostra categoria. Ora faremo il possibile per allestire una squadra competiti-

Per quanto riguarda l'Al saranno 14 i team iscritti: Breganze, Gsh Trissino, Sandrigo, Roller Scandiano, Montebello Hockey, Sarzana, Forte dei Marmi, Correggio, Cp Grosseto, Follonica, Hrc Monza, Hockey Valdagno, Amatori Wasken Lodi e Bassano. In questo caso la regular season prenderà il via il 10 ottobre e si concluderà, dopo 26 giornate, il 17 aprile. I playoff scudetto riguarderanno le prime 10 classificate e inizieranno il 21 aprile con la prima partita del turno preliminare. Epilogo entro il 9 giugno, giorno della eventuale quinta finale scudetto. Le due retrocessioni in A2 saranno determinate attraverso i playout, che interesseranno le ultime quattro squadre della classifica e si svolgeranno dal 24 aprile al 29 maggio. E la Coppa Italia? Saranno le prime otto piazzate al termine del girone d'andata a contendersi il titolo in una fase unica, per la cui organizzazione avrà priorità la prima in classifica. Ora si attende la predisposizione dei calendari della stagione regolare, che saranno elaborati nei prossimi giorni.

na.lo. RIPRODUZIONE RISERVATA



CAF CGN La grinta del capitano Mattia Furlanis in pista

Cultura & Spettacoli



MAURIZIO BAGLINI

Il curatore della rassegna Open Jazz al Verdi di Pordenone anticipa gli appuntamenti: quattro i concerti in cartellone



Domenica 5 Luglio 2020 www.gazzettino.it

Il mese di luglio, al Teatro comunale Verdi di Pordenone, sarà dedicato ai "contagi". Maurizio Baglini ha allestito quattro appuntamenti che strizzano l'occhio alla musica da film. Da Mondelci e Helbock, pensando a Gershwin

Open Jazz si fa in quattro

CONCERTI

Nell'incertezza di chi naviga a vista, sarà la musica a scandire il passo del tempo al Teatro Verdi di Pordenone. Cominciando questo mese con l'apertura alla contaminazione tra jazz e classica, per poi procedere (contagi permettendo) con la residenzialità della Gustav Mahler Jugendorchester ad agosto. Sono i quattro concerti che compongono Open Jazz, la rassegna del Comunale curata da Maurizio Baglini. «Open ovvero l'apertura, che è la musica stessa - anticipa il consulente del Teatro e pianista -. Il Jazz ha "sfornato" letteratura anche per violino e corno: non è definibile per strumenti o per generi. Il jazz esiste laddove interviene l'estemporaneità del momento. E qual è il momento attuale, se non quello della necessità di sviluppare riflessioni importanti sulla qualità della ripartenza? Ripartire con la vita significa costruire una nuova storia, e per farlo occorre riprendere il filo della Storia, che è senz'altro la classica. L'edizione di quest'anno di Open Jazz tenta di fare proprio questo: volevo degli appuntamenti che per il pubblico fossero di alleggerimento, ma senza rinunciare alla musica scritta che per me è imprescindibile, intersecando questo con il jazz che è l'improvvisazione».

TRAIT D'UNION

Qual è il filo rosso dei quattro concerti? «Per lo più la musica per il cinema - racconta ancora Baglini -. Il cinema è stato la prima forma di commistione tra le arti, pensiamo a Nino Rota, a Prokof'ev e a Shostakovich, che decisero di scrivere per il cinema. E proprio Rota, Gershwin, Morricone, Nyman, oltre a Ellington, saranno i compositori proposti nel primo concerto, il 9 luglio. Sarà una formazione a geometria variabile, un sestetto che suonerà in modulazioni diverse, condotto da Federico

Mondelci al sassofono solista». È stato il primo artista italiano a portare il sax nel mondo della classica. «Ha introdotto questo strumento nei Conservatori italiani, ed è il musicista perfetto proprio per far comprendere quale sia il legame tra classica e jazz - assicura -. Il concerto successivo avrà un trio composto da Gabriele Mirabassi, clarinettista che con questo strumento ha rotto la barriera tra i generi. Poi David Helbock, protagonista del terzo appuntamento, noto per le sue rivisitazioni di Bach e Beethoven». Si chiuderà il 30 luglio con il Trio Tre Punto Due. «Ancora una volta con temi e musiche legati al cinema, di Gershwin, Bolling e Schoenfield sottolinea il curatore -. Vorrei che si capisse quanto l'intrattenimento non sia contrario alla cultura. Per me rimarrà una lezione ciò mi rispose Mario Bortolotto, musicologo (e pordenonese, ndr), autore di testi molto difficili. Quando gli chiesi chi fosse l'autore del Novecento che ascoltava più volentieri, mi rispose Gershwin».

IN SCENA

Ma che tipo di formazioni saranno? «Ho cercato o repertori inusuali o titoli conosciuti, ma proposti in formazioni variabili puntualizza Baglini -. Abbiamo tentato di applicare il concetto dell'improvvisazione anche alla formazione, recuperando un po' il concetto delle serate cameristiche schubertiane, in cui si suona talvolta in trio, in duo o in quintetto». Quale la lezione del jazz rispetto alla classica? «La classica purtroppo per molti anni ha perso il senso dell'estemporaneità, concentrandosi sul dettaglio esecutivo, affinché l'esecuzione fosse sovrapponibile ai parametri catalogati della registrazione, al tecnologico ad alta fedeltà - è la sua tesi -. Il jazz toglie quell'aurea di seriosità che la classica ha reso una dottrina, per la quale ora paghiamo il dazio dell'autoreferenzialità. Per il



RIVISITATORE David Helbock sarà tra i protagonisti della rassegna Open Jazz 2020

jazzista dare insicurezza è fondamentale: l'errore è l'opportunità per creare qualcosa di nuovo. Io non improvviso, ma quando mi sono trovato inserito in un contesto di crossover ho imparato dai colleghi che il riascolto prima della messa in onda era fuori discussione». Il Teatro riprende la programmazione dopo il lockdown, cosa auspica per il 2020? «Vorrei che proprio per effetto di quanto abbiamo vissuto il pubblico si abituasse ad andare a teatro senza la certezza di sapere già cosa ascolterà - si augura -. Vorrei che si iniziasse a scoprire più che a scegliere. Vorrei riuscire a creare la curiosità, portare a una fruizione diversa e arrivare a un pubblico nuovo. Il timore è che passi una sorta di abitudine a rinunciare alla musica, come se non fosse qualcosa di cui non si ha bisogno».

> Valentina Silvestrini © RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro in piazza a Udine

Il "Déjà vu" dei Monty Phyton

A Udine torna il Teatro in città. Oggi alle andrà in scena la rappresentazione di "Déjà vu: mi ricorda qualcosa", tratta dagli sketch dei Monty Python, a cura della compagnia teatrale Ndescenze dell'associazione Espressione Est. Lo spettacolo è previsto alle 17.30 al Giardino Loris Fortuna, in piazza Primo Maggio, già allestito per il cinema all'aperto. In caso di maltempo si ssposterà alle 18 al Teatro San Giorgio di via Sella. L'ingresso è libero, ma serve la prenotazione (3478737763). La pièce è incentrata sulla satira della società: potere, mass-media, famiglia, istituzioni, economia. È una

commedia brillante, in atto

spettacolo riunisce gli sketch del celebre sestetto comico, autore e interprete di un mitico programma televisivo andato in onda sulla Bbc in 45 episodi tra il 1969 e il 1974, nonché quelli tratti da due dei loro film più conosciuti. In scena, per la regia di Arianna Romano e con gli elementi scenici di Luigina Tusini, Roberto Barmina, Leonardo Del Piccolo, Riccardo Desirello, Denis Dri, Chiara Furlano, Franca Liano, Beatrice Macor, Gabriele Micottis, Mirco Ongaro, Francesca Marianini, Giada Pace, Ludwig Pellegrinon, Elisa Pitis, Fulvia Spizzo, Micaela Visintin e Alex Zuliani.

unico, che dura 90 minuti. Lo

C RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro

Ciammarughi e la danza tra i vini d'autore



Oggi alle 19 a Villa Romano

di Case di Manzano appuntamento con Piano Dancing di Luca Ciammarughi. Sarà pianista ed enorelatore, nell'ambito delle sinestesie con i vini dell'Azienda Dario Ermacora. In cartellone musiche di Byrd, Sweelinck, Rameau, Haendel, Schubert, Chopin e Delibes. È una figura senza dubbio inusuale, all'interno del panorama pianistico attuale, quella di Luca Ciammarughi. Affianca infatti all'attività concertistica la conduzione quotidiana di trasmissioni su ClassicaViva Web Radio e su Radio Classica, nonché quella di apprezzato critico musicale. Le sue pubblicazioni comprendono, oltre a una serie di compact disc dedicati a Schubert, saggi, articoli, interviste, voci enciclopediche e programmi di sala per alcune delle principali istituzioni italiane. Non solo. La sua trasmissione, "Il pianista", è ormai divenuta un punto di riferimento nel panorama divulgativo italiano. Scrive inoltre per i mensili Musica, Classic Voice e Suonare News, ed è direttore editoriale di Classica Viva. Il suo modo totalizzante di vivere la dimensione musicale lo ha portato a divenire uno dei grandi divulgatori in Italia del complesso, ricco e variegato universo delle sette note. Piano Dancing, in particolare, è il titolo del programma che proporrà oggi a Manzano, al quale verranno abbinati i vini dell'Azienda Ermacora di Ipplis. "L'itinerario" proposto prevede un ricco percorso attraverso la storia della danza all'interno della letteratura pianistica. I biglietti d'ingresso interi costano 15 euro e i ridotti 12. Di questi ultimi possono usufruire i soci di Gaggia, Slowfood, Civibank, nonché gli allievi del conservatorio.

Appello dal Veneto: «Colussi torni al suo posto»

IL CASO

Si arricchisce di un nuovo capitolo la vicenda che ha visto Piero Colussi rimosso dall'incarico di presidente del Centro Studi Pasolini di Casarsa. A Colussi, ex consigliere regionale di Cittadini per il Presidente, in carica dal 2017, la giunta regionale, che controlla l'ente, ha preferito in un primo momento Fabrizio Spadotto, funzionario regionale. Poi, vista l'incompatibilità al ruolo di quest'ultimo, ha ripiegato su Flavia Leonarduzzi, dirigente del Comune di Pordenone, attuale consigliera dello stesso Centro Studi. Un "taglio" che ha fatto rumore, considerando il prestigioso curriculum di Colussi,

non solo a Casarsa, ma anche alla figura di Pasolini. Suo padre, Luigi "Gigion" Colussi, oltre che apprezzato oste, era sta-

to amico del poeta. Ora il presidente decaduto riceve solidarietà anche dal Veneto. A muoversi, tramite una lettera aperta inviata al governatore regionale Massimiliano Fedriga, è Annalisa Bruni, da Mestre, "erede" di Bruno Bruni, uno dei ragazzi formati da Pasolini nell'Academiuta. Bruni, bibliotecaria alla Marciana di Venezia, tiene corsi di scrittura creativa ed è autrice di testi in prosa e sceneggiature. Nel 2019 al Centro Pasolini presentò il saggio "Pasolini e i ragazzi di Casarsa".

«Con Piero Colussi – si legge nella lettera - il Centro è cre-

dosi al mondo e facendo di Casarsa un'attrazione per chiunque avesse a cuore (anche) la cultura friulana. Questo perché egli è un Friulano nel senso più alto, a lui si devono numerosissime iniziative che hanno avuto come obiettivo la condivisione della cultura in un contesto comune, di res publica, tra tutti i cittadini del territorio. Il lavoro di Colussi – prosegue - a Casarsa, nel Pordenonese e in regione, rappresenta un'apertura al mondo, non soltanto a quello friulano. È nota a tutti la sua dedizione appassionata e instancabile in favore del Centro e dei giovani che desiderano approfondire la loro ricerca su Pasolini. Perché non permettere la continuità di una simile esperienza, perché che è anche legato a doppio filo sciuto e si è sviluppato, apren- non rinnovare alla scadenza il Licia Farina, Ivano Lepscky di

mandato di Colussi, che ora si dice disposto, tra l'altro, a lavorare anche gratis pur di non lasciar cadere tanti progetti, continuando un percorso apprezzato da tutti coloro che hanno a cuore il futuro dell'organo?»

Interrogativi che Annalisa Bruni condivide con altre 15 persone. Tra loro i componenti del gruppo letterario ed editoriale padovano "I nuovi Samidzat" (tra gli altri Stefano Brugnolo, professore di Teoria della letteratura all'Università di Pisa), l'Associazione culturale Artisti indipendenti Paolo Capovilla di Padova, la psicanalista e scrittrice veneziana Elisabetta Baldisserotto, la trevigiana Bruna Graziani, direttrice artistica del CartaCarbone Fe- si. stival, la vedova di Bruno Bruni

Venezia, e Dario Scodeller, professore di storia del designa allo luav. Tutti hanno condiviso e firmato l'accorato appello per il reintegro dell'ormai ex presidente. La richiesta è quella di «rivedere una decisione così drastica, che non fa onore a chi l'ha presa e non rende giustizia a un intellettuale che ha dato molto e ancora molto può dare agli studi su Pasolini, nella gestione di un Centro che è diventato punto di riferimento nazionale e internazionale». Ora la parola passa alla giunta regionale e al governatore Fedriga, che dovrà decidere se proseguire sulla strada intrapresa o ascoltare le preghiere degli estimatori di Piero Colus-

> Mauro Rossato @ RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Domenica 5 luglio Mercati: Meduno.

AUGURI A...

Grazie mamma e papà perché siete il nostro esempio e ci avete insegnato che amare non è stare insieme finché si ha voglia, ma condividere responsabilità, lealtà, rispetto, pazienza, progettualità e cura reciproca. Felice cinquantesimo anniversario! A Graziella ed Emilio di Porcia da Fabio, Martina, Tiziana, cognati e nipoti tutti.

Carola e Alessandro insieme a tutti i parenti ed amici augurano buon compleanno ad Angelica ed Elisa.

FARMACIE

Budoia

► Due Mondi, via Panizzut 61/a

Fontanafredda

D'Andrea. via Grigoletti 31/a

Porcia

Comunale di Palse, via don Cum 1

Pordenone

Comunale, via Montereale 61

Sacile

► All'Esculapio, via G. Garibaldi 21

Seguals

Emanuele, via Giuseppe Ellero 14

Cusano di Zoppola

► Rosa dei Venti, via Montello 23-25

MOSTRE

Silenzi Urbani - Andrea Venerus al PAFF!, Palazzo Arti Fumetto Friuli, viale Dante 33, Pordenone; fino a domenica 26 luglio.

► Icons of art. The Best of Mosaic Young Talent - Museo civico di storia naturale Silvia Zenari, via della Motta 16, Pordenone.

L'estate teatrale

Il patriarca Bertrando raccontato da Orsola

TEATRO

PORDENONE Riprende l'estate teatrale della Compagnia pordenonese di Arti e Mestieri. Appuntamento all'aperto oggi a San Giorgio della Richinvelda alle 19, davanti alla biblioteca comunale, con replica domani a Udine alle 20.30 nella loggia del Lionello di piazza Libertà e a Pordenone martedì alle 20.45 nel chiostro dell'ex convento di San Francesco. Debutterà il nuovo spettacolo "Orsola 1350". È la storia dell'agguato a Bertrando de Genesio, da cui iniziò il declino del patriarcato che 70 anni dopo passò definitivamente alla Repubblica di Venezia. La storia, raccontata alla maniera dei cantastorie medievali da Bruna Braidotti, si ispira al romanzo di Guerrino Ermacora "Terra di uomini".

LA TRAMA

Un'affascinante e giovane prostituta di Udine è al centro della vicenda che vede compiersi la congiura contro il patriarca. Viste le sue frequentazioni, viene inconsapevolmente a conoscenza di ciò che da diverse parti si sta tramando contro Bertrando, la cui eliminazione dallo scacchiere friulano sta a cuore a molti feudatari ribelli. Ma soprattutto alla repubblica di Venezia, che mal sopporta uno stato forte e indipendente ai suoi confini. La vicenda, che si snoda nell'arco di 5 mesi, presenta uno scenario maschile e violento in una terra di e per uomini, in cui le donne hanno nullo o scarso valore, venen-



EUTERPE Teatro e musica per tre serate

do spesso considerate bottino di Ed è proprio da quello delle Agoguerra per i mercenari. Solo al- stiniane, dove si era rifugiata docuni ambiti permettono loro margini di libertà. Il "mestiere più antico del mondo" dà alla prostituta, entro certi limiti e condizionamenti, autonomia economica. Poi c'è il convento.

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 2 Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182

E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA: Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:

Mauro Filippo Grillone REDAZIONE:

Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE Corte Savorgnan, 28 Tel. (D432) 501072 - Fax (041) 665181 E-mall: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

po l'assassinio del patriarca, che Orsola ricorda ciò che ha vissuto, gli amori e quel buon signore. Scorre e rivive così la storia di un'epoca di continui conflitti, fra pestilenze e terremoti. Bertrando de Genesio, amato dalle genti e buon stratega di guerra, voleva offrire al Friuli stabilità politica, tenendo a bada le continue pretese e scorribande dei nobili locali. Il racconto viene accompagnato e completato da brani di musiche rinascimentali di Cara e Mainerio e barocche di Petz e Boismortier eseguite dall'Ensamble Euterpe: Veronica Bortot, Tijana Krulj, Ilaria Prelaz, Sara Brumat. Saranno predisposte tutte le misure di sicurezza previste per gli spettacoli all'aperto. Resta necessaria la prenotazione, telefonando allo 043440115 o al 3400718557, oppure scrivendo

una mail a info@compagniadiar-

tiemestieri.it.

C RIPRODUZIONE RISERVATA

Concorso giornalistico

Premio Simona Cigana c'è tempo fino al 10 luglio

CONCORSO

PORDENONE C'è tempo fino al 10 luglio per presentare gli articoli e i servizi giornalistici per l'11. edizione del "Premio Simona Cigana", concorso giornalistico nazionale annuale, multimediale del Circolo della Stampa di Pordenone. Possono essere presentati servizi pubblicati tra la seconda metà del 2019 e la prima metà del 2020 su testate italiane ed estere. L'edizione è dedicata, idealmente, al mondo del giornalismo impegnato in prima linea nell'informazione sulla crisi mondiale provocata dalla pandemia e sulle sue conseguenze sanitarie, economiche e sociali. Si aggiunge a questa dedica, se si vuole "di parte", l'attenzione verso le categorie impegnate nella ripresa: i medici e gli infermieri. Senza dimenticare l'impegno diffuso che oggi riguarda la ricerca di una normalità, da perseguire con lo spirito tenace e intelligente di imprenditori e lavoratori nella "ricostruzione". Novità e conferme, uniche nel loro genere, figurano nel bando-regolamento del concorso. Sono legate al Friuli Venezia Giulia con tre modi di "lettura" possibili: gli àmbiti locale, nazionale e internazionale. Tutti possono prenderne visione sul sito web www.stampa-pordenone.it. Si riferiscono alle categorie Inchiesta, Sport, Turismo, Economia-Artigianato, Sociale-Antinfortunistica. I destinatari delle notizie possono segnalare al Circolo della Stampa uno o più servizi dell'autore o degli autori preferiti, a carattere d'indicazione e suggerimento.

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

Biblioteca

L'esperienza felice di "Leggiamo insieme"

▶ I progetti di lettura della Biblioteca civica di Pordenone, ideati e curati da Daniela Dose, sono stati pubblicati sulla rivista nazionale "Rogate ergo. Educare a leggere". Ricca di interviste e proposte, la rivista propone articoli e interviste a Enzo Bianchi, Susanna Tamaro e Dacia Maraini. C'èpoi un'interessante riflessione di Carlo Climati su cosa leggono i giovani. Li consideriamo "preda" dei telefonini, invece hanno sete di profondità e vicinanza. Il progetto "Leggiamo insieme", giunto all'ottavo anno, coinvolge un centinaio di ragazzi che per 6 incontri, uno al mese, si ritrovano in Sala Teresina Degan, a Pordenone. Insieme ad alcuni adulti, leggono racconti o incipit di romanzi. L'esperienza che li fa sentire partecipi, accolti e accompagnati. Ci sono ragazzi che partecipano anche per tre anni di seguito. «Questo loro entusiasmo-commenta Doseci contagia e ci stimola ad andare avanti. Siamo un gruppo di volontari che crede nella lettura e nei giovani: le nostre proposte spaziano tra classici e novità e ogni anno invitiamo anche un autore locale».

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

PIEMME

Concessionaria di Pubblicità

Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde

800.893.426

E-mail:

necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito

http://necrologie.ilgazzettino.it

SPORTELLO PIEMME

Dal lunedì al venerdì 10.00 - 12.30 e 14.30 - 17.00

MESTRE

Via Torino, 110

SPORTELLO BUFFETTI BUSINESS



Dal lunedì al venerdì 9.00 -12.30 e 15.00 - 18.00

San Marco 5191

VENEZIA

Tel. 041 52.23.334 Fax 041 52.86.556

Abilitati all'accettazione delle carte di credito













Sabato 4 Luglio è mancata

Anita Scrobogna

Vedova Carnielli

Lo annunciano, con immensa tristezza, le figlie Lidia ed Alessandra con i nipoti Carlo ed Anita.

Il funerale avrà luogo Martedì 07 Luglio alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale di Cessalto.

Treviso, 7 luglio 2020

Alessia, Adamo con Alessandra con Carlo e le loro Famiglie esprimono tutto il loro cordoglio ad Alessandra per la dolorosa perdita dell'amata mamma

Anita Scrobogna Carnielli '

Vicenza, 5 luglio 2020

e Ferdinando con Eleonora si stringono con commozione ad Alessandra per la perdita della cara mamma

Anita

Vicenza, 5 luglio 2020



Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio

DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

NerioWash.com

LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Nerionoleggio.com

NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO



